2ª SERIE SPECIALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 167° - Numero 84

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 26 ottobre 2026** **SI PUBBLICA IL LUNEDÌ E IL GIOVEDÌ**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

UNIONE EUROPEA

SOMMARIO

REGOLAMENTI, DECISIONI E DIRETTIVE

Decisione (UE) 2026/1953 del Consiglio, del 10 luglio 2026, relativa alla conclusione, a nome dell'Unione, dell'accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e la Repubblica islamica del Pakistan ai sensi dell'articolo XXVIII dell'accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) 1994 in merito alla modifica delle concessioni per tutti i contingenti tariffari inclusi nell'elenco CLXXV dell'UE a seguito del recesso del Regno Unito dall'Unione europea (26CE2513) ..... *Pag.* 1

Accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e la Repubblica islamica del Pakistan ai sensi dell'articolo XXVIII dell'accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) 1994 in merito alla modifica delle concessioni per tutti i contingenti tariffari inclusi nell'elenco CLXXV dell'UE a seguito del recesso del Regno Unito dall'Unione europea (26CE2514)..... *Pag.* 3

Regolamento delegato (UE) 2026/1282 della Commissione, del 12 giugno 2026, che modifica e rettifica gli allegati IV e V del regolamento (UE) 2019/1242 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i dati da monitorare, comunicare e pubblicare (26CE2515)..... *Pag.* 7

Regolamento di esecuzione (UE) 2026/1960 della Commissione, del 20 agosto 2026, recante 359esima modifica del regolamento (CE) n. 881/2002 del Consiglio che impone specifiche misure restrittive nei confronti di determinate persone ed entità associate alle organizzazioni dell'ISIL (Da'esh) e di Al-Qaeda (26CE2516) ..... *Pag.* 18

Pubblicati il 21 agosto 2026

Informazione riguardante l'entrata in vigore dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica libanese, in forma di scambio di lettere che modifica e integra l'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Unione europea e la Repubblica libanese volto a stabilire i termini e le condizioni della partecipazione della Repubblica libanese al partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area mediterranea (PRIMA) (26CE2517)..... *Pag.* 22

Regolamento delegato (UE) 2026/1281 della Commissione, del 12 giugno 2026, recante modifica del regolamento (UE) 2019/1154 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un piano pluriennale di ricostituzione del pesce spada del Mediterraneo (26CE2518)..... *Pag.* 23

Regolamento delegato (UE) 2026/1304 della Commissione, del 12 giugno 2026, che modifica il regolamento delegato (UE) 2022/2292 per riguarda quanto le prescrizioni per l'ingresso nell'Unione di determinati prodotti lattiero-caseari, determinati prodotti della pesca e molluschi bivalvi, echinodermi, tunicati e gasteropodi marini (26CE2519)..... *Pag.* 25

Regolamento delegato (UE) 2026/1342 della Commissione, del 17 giugno 2026, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/98 relativo al recepimento degli obblighi internazionali dell'Unione, di cui all'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, ai sensi della convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico e della convenzione sulla futura cooperazione multilaterale per la pesca nell'Atlantico nord-occidentale (26CE2520)..... *Pag.* 29

Regolamento di esecuzione (UE) 2026/1959 della Commissione, del 21 agosto 2026, che modifica gli allegati V e XIV del regolamento di esecuzione (UE) 2021/404 per quanto riguarda le voci relative al Canada e agli Stati Uniti negli elenchi di paesi terzi, territori o loro zone da cui è autorizzato l'ingresso nell'Unione di partite di pollame e materiale germinale di pollame e di carni fresche di pollame e selvaggina da penna e che rettifica tali allegati per quanto riguarda alcune voci relative agli Stati Uniti (26CE2521)..... *Pag.* 31

Decisione di esecuzione (UE) 2026/1955 della Commissione, del 19 agosto 2026, che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2025/1160 relativa ad alcune misure di emergenza contro il vaiolo degli ovini e dei caprini in Bulgaria [notificata con il numero C(2026) 5924] (26CE2522) ..... *Pag.* 46

Decisione di esecuzione (UE) 2026/1956 della Commissione, del 20 agosto 2026, che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2026/1108 relativa ad alcune misure di emergenza contro il vaiolo degli ovini e dei caprini in Romania [notificata con il numero C(2026) 5940] (26CE2523)..... *Pag.* 54

Decisione di esecuzione (UE) 2026/1958 della Commissione, del 21 agosto 2026, che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2023/2447 relativa a misure di emergenza in relazione a focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità in alcuni Stati membri [notificata con il numero C(2026) 5955] (26CE2524) ..... *Pag.* 61

Pubblicati il 24 agosto 2026

Regolamento di esecuzione (UE) 2026/1961 della Commissione, del 24 agosto 2026, che modifica gli allegati I e II del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 che probabilità misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga la decisione di esecuzione (UE) 2026/1937 relativa ad alcune misure di emergenza provvisorie contro la peste suina africana in Finlandia (26CE2525)..... *Pag.* 65

Pubblicato il 25 agosto 2026

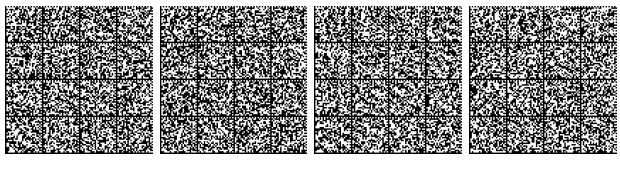
RETTIFICHE

Rettifica della decisione (UE, Euratom) 2026/1898 del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 21 luglio 2026, relativa alla nomina del direttore dell'Autorità per i partiti politici europei e le fondazioni politiche europee *(GU L, 2026/1898, 31 luglio 2026)* (26CE2526) ..... *Pag.* 145

Pubblicata il 25 agosto 2026

AVVERTENZA

Le indicazioni contenute nelle note dei provvedimenti qui pubblicati si riferiscono alla «Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea».



REGOLAMENTI, DECISIONI E DIRETTIVE

DECISIONE (UE) 2026/1953 DEL CONSIGLIO

del 10 luglio 2026

relativa alla conclusione, a nome dell'Unione, dell'accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e la Repubblica islamica del Pakistan ai sensi dell'articolo XXVIII dell'accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) 1994 in merito alla modifica delle concessioni per tutti i contingenti tariffari inclusi nell'elenco CLXXV dell'UE a seguito del recesso del Regno Unito dall'Unione europea

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 207, paragrafo 4, primo comma, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 6, secondo comma, lettera a), punto v),

vista la proposta della Commissione europea,

vista l'approvazione del Parlamento europeo ([1]),

considerando quanto segue:

(1) Il 15 giugno 2018 il Consiglio ha autorizzato la Commissione ad avviare negoziati ai sensi dell'articolo XXVIII dell'accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) 1994 per la suddivisione dei contingenti tariffari inclusi nell'elenco CLXXV dell'UE a seguito del recesso del Regno Unito dall'Unione.

(2) I negoziati con il Pakistan si sono conclusi e il 25 gennaio 2021 è stato siglato un accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e la Repubblica islamica del Pakistan ai sensi dell'articolo XXVIII dell'accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) 1994 in merito alla modifica delle concessioni per tutti i contingenti tariffari inclusi nell'elenco CLXXV dell'UE a seguito del recesso del Regno Unito dall'Unione europea («accordo»).

(3) L'accordo è stato firmato a nome dell'Unione il 3 febbraio 2026, con riserva della sua conclusione in data successiva, conformemente alla decisione (UE) 2021/524 del Consiglio ([2]).

(4) È opportuno approvare l'accordo,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e la Repubblica islamica del Pakistan ai sensi dell'articolo XXVIII dell'accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) 1994 in merito alla modifica delle concessioni per tutti i contingenti tariffari inclusi nell'elenco CLXXV dell'UE a seguito del recesso del Regno Unito dall'Unione europea è approvato a nome dell'Unione ([3]).

Articolo 2

Il presidente del Consiglio procede, a nome dell'Unione, alla notifica prevista dall'accordo ([4]).

([1]) Approvazione del 17 giugno 2026 (non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale).
([2]) Decisione (UE) 2021/524 del Consiglio del 22 marzo 2021 relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e la Repubblica islamica del Pakistan ai sensi dell'articolo XXVIII dell'accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) 1994 in merito alla modifica delle concessioni per tutti i contingenti tariffari inclusi nell'elenco CLXXV dell'UE a seguito del recesso del Regno Unito dall'Unione europea (GU L 106, 26.3.2021, pag. 1).
([3]) Il testo dell'accordo è pubblicato nella GU L, 2026/1953, 21.8.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_internation/2026/1953/oj.
([4]) La data di entrata in vigore dell'accordo sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* a cura del segretariato generale del Consiglio.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2026

Per il Consiglio
Il presidente
S. HARRIS

26CE2513

Accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e la Repubblica islamica del Pakistan ai sensi dell'articolo XXVIII dell'accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) 1994 in merito alla modifica delle concessioni per tutti i contingenti tariffari inclusi nell'elenco CLXXV dell'UE a seguito del recesso del Regno Unito dall'Unione europea

A. Lettera dell'Unione europea

Eccellenza,

in riferimento ai negoziati condotti a norma dell'articolo XXVIII dell'accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) 1994 in merito alla modifica delle concessioni per i contingenti tariffari inclusi nell'elenco CLXXV dell'UE a seguito del recesso del Regno Unito dall'Unione europea («UE») come comunicato ai membri dell'OMC nel documento G/SECRET/42/Add.2, mi pregio comunicare che la il Pakistan e l'UE convengono di concludere le consultazioni sulla base indicata di seguito.

Il Pakistan concorda con il principio e la metodologia di suddivisione degli impegni quantitativi figuranti nell'elenco sotto forma di contingenti tariffari dell'UE che includeva il Regno Unito, per cui un quantitativo risultante dalla suddivisione sarà assunto dall'UEche non include più il Regno Unito e il quantitativo restante sarà assunto dal Regno Unito.

L'UE prende atto che il Pakistan sta svolgendo consultazioni separate con il Regno Unito concernenti il quantitativo restante assunto dal Regno Unito dei contingenti tariffari originari dell'UE.

Per quanto riguarda i contingenti tariffari per i quali il Pakistan è titolare di diritti di consultazione a norma dell'articolo XXVIII del GATT 1994, il Pakistan dichiara di approvare la suddivisione proposta di cui al documento G/SECRET/42/Add.2 e i conseguenti impegni quantitativi assunti dall'UE successivamente al recesso del Regno Unito.

Il presente accordo non pregiudica i negoziati tra l'UE e altri membri dell'OMC titolari di diritti a norma dell'articolo XXVIII del GATT 1994 per quanto riguarda i contingenti tariffari in oggetto. L'UE si impegna a consultare il Pakistan qualora il risultato di tali negoziati dovesse modificare le quote indicate nel documento G/SECRET/42/Add.2.

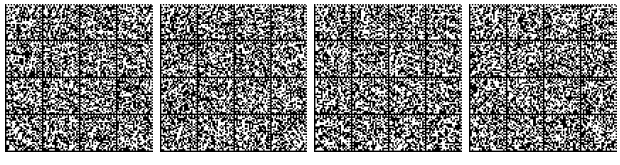
L'UE riconosce che il Pakistan è titolare di diritti in quanto negoziatore iniziale in relazione alla linea tariffaria 10062000 Riso decorticato (riso bruno), come indicato dall'UE nel documento G/SECRET/18/Add.3 dell'OMC del 19 giugno 2013.

L'UE e il Pakistan si notificano reciprocamente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne necessarie per l'entrata in vigore del presente accordo.

La prego di confermarmi che il Suo governo è d'accordo su quanto precede.

Mi pregio proporre che, se quanto precede è accettabile per Lei, la presente lettera e la Sua conferma costituiscano insieme un accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e la Repubblica islamica del Pakistan, anche ai fini dell'articolo XXVIII, paragrafo 3, lettere a) e b), del GATT 1994.

Voglia accettare l'espressione della mia profonda stima.



Съставено в Брюксел на трети февруари две хиляди двадесет и шеста година.
Hecho en Bruselas, el tres de febrero de dos mil veintiséis.
V Bruselu dne třetího února dva tisíce dvacet šest.
Udfærdiget i Bruxelles den tredje februar to tusind og seksogtyve.
Geschehen zu Brüssel am dritten Februar zweitausendsechsundzwanzig.
Kahe tuhande kahekümne kuuenda aasta veebruarikuu kolmandal päeval Brüsselis.
Έγινε στις Βρυξέλλες, στις τρεις Φεβρουαρίου δύο χιλιάδες είκοσι έξι.
Done at Brussels on the third day of February in the year two thousand and twenty six.
Fait à Bruxelles, le trois février deux mille vingt-six.
Arna dhéanamh sa Bhruiséil, an tríú lá de Feabhra sa bhliain dhá mhíle fiche a sé.
Sastavljeno u Bruxellesu trećeg veljače godine dvije tisuće dvadeset šeste.
Fatto a Bruxelles, addì tre febbraio duemilaventisei.
Briselē, divi tūkstoši divdesmit sestā gada trešajā februārī.
Priimta du tūkstančiai dvidešimt šeštų metų vasario trečią dieną Briuselyje.
Kelt Brüsszelben, a kétezerhuszonhatodik év február havának harmadik napján.
Magħmul fi Brussell, fit-tielet jum ta' Frar fis-sena elfejn u sitta u għoxrin.
Gedaan te Brussel, drie februari tweeduizend zesentwintig.
Sporządzono w Brukseli dnia trzeciego lutego roku dwa tysiące dwudziestego szóstego.
Feito em Bruxelas, em três de fevereiro de dois mil e vinte e seis.
Întocmit la Bruxelles la trei februarie două mii douăzeci și șase.
V Bruseli tretieho februára dvetisícdvadsaťšesť.
V Bruslju, tretjega februarja dva tisoč šestindvajset.
Tehty Brysselissä kolmantena päivänä helmikuuta vuonna kaksituhattakaksikymmentäkuusi.
Som skedde i Bryssel den tredje februari år tjugohundratjugosex.

За Европейския съюз
Por la Unión Europea
Za Evropskou unii
For Den Europæiske Union
Für die Europäische Union
Euroopa Liidu nimel
Για την Ευρωπαϊκή Ένωση
For the European Union
Pour l'Union européenne
Thar ceann an Aontais Eorpaigh
Za Europsku uniju
Per l'Unione europea
Eiropas Savienības vārdā –
Europos Sąjungos vardu
Az Európai Unió részéről
Għall-Unjoni Ewropea
Voor de Europese Unie
W imieniu Unii Europejskiej
Pela União Europeia
Pentru Uniunea Europeană
Za Európsku úniu
Za Evropsko unijo
Euroopan unionin puolesta
För Europeiska unionen

B. Lettera del Pakistan

Eccellenza,

mi pregio comunicarLe di aver ricevuto la Sua lettera in data odierna così redatta:

«in riferimento ai negoziati condotti a norma dell'articolo XXVIII dell'accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) 1994 in merito alla modifica delle concessioni per i contingenti tariffari inclusi nell'elenco CLXXV dell'UE a seguito del recesso del Regno Unito dall'Unione europea ("UE") come comunicato ai membri dell'OMC nel documento G/SECRET/42/Add.2, mi pregio comunicare che il Pakistan e l'UE convengono di concludere le consultazioni sulla base indicata di seguito.

Il Pakistan concorda con il principio e la metodologia di suddivisione degli impegni quantitativi figuranti nell'elenco sotto forma di contingenti tariffari dell'UE che includeva il Regno Unito, per cui un quantitativo risultante dalla suddivisione sarà assunto dall'UE che non include più il Regno Unito e il quantitativo restante sarà assunto dal Regno Unito.

L'UE prende atto che il Pakistan sta svolgendo consultazioni separate con il Regno Unito concernenti il quantitativo restante assunto dal Regno Unito dei contingenti tariffari originari dell'UE.

Per quanto riguarda i contingenti tariffari per i quali la Repubblica islamica del Pakistan è titolare di diritti di consultazione a norma dell'articolo XXVIII del GATT 1994, il Pakistan approva la suddivisione proposta di cui al documento G/SECRET/42/Add.2 e i conseguenti impegni quantitativi assunti dall'UE successivamente al recesso del Regno Unito.

Il presente accordo non pregiudica i negoziati tra l'UE e altri membri dell'OMC titolari di diritti a norma dell'articolo XXVIII del GATT 1994 per quanto riguarda i contingenti tariffari in oggetto. L'UE si impegna a consultare il Pakistan qualora il risultato di tali negoziati dovesse modificare le quote indicate nel documento G/SECRET/42/Add.2.

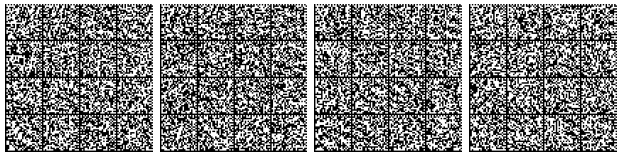
L'UE riconosce che il Pakistan è titolare di diritti in quanto negoziatore iniziale in relazione alla linea tariffaria 10062000 Riso decorticato (riso bruno), come indicato dall'UE nel documento G/SECRET/18/Add.3 dell'OMC del 19 giugno 2013.

L'UE e il Pakistan si notificano reciprocamente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne necessarie per l'entrata in vigore del presente accordo.

La prego di confermarmi che il Suo governo è d'accordo su quanto precede.

Mi pregio proporre che, se quanto precede è accettabile per il Suo governo, la presente lettera e la Sua conferma costituiscano insieme un accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e la Repubblica islamica del Pakistan, anche ai fini dell'articolo XXVIII, paragrafo 3, lettere a) e b), del GATT 1994.»

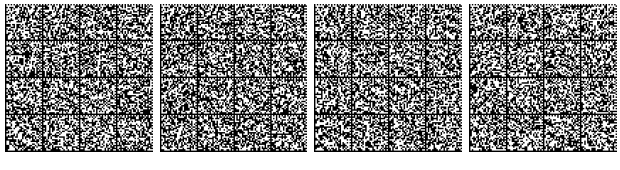
Mi pregio comunicarLe, Eccellenza, l'accordo del mio governo su quanto precede.



Done at Brussels on the third day of February in the year two thousand and twenty six.
Съставено в Брюксел на трети февруари две хиляди двадесет и шеста година.
Hecho en Bruselas, el tres de febrero de dos mil veintiséis.
V Bruselu dne třetího února dva tisíce dvacet šest.
Udfærdiget i Bruxelles den tredje februar to tusind og seksogtyve.
Geschehen zu Brüssel am dritten Februar zweitausendsechsundzwanzig.
Kahe tuhande kahekümne kuuenda aasta veebruarikuu kolmandal päeval Brüsselis.
Έγινε στις Βρυξέλλες, στις τρεις Φεβρουαρίου δύο χιλιάδες είκοσι έξι.
Fait à Bruxelles, le trois février deux mille vingt-six.
Arna dhéanamh sa Bhruiséil, an tríú lá de Feabhra sa bhliain dhá mhíle fiche a sé.
Sastavljeno u Bruxellesu trećeg veljače godine dvije tisuće dvadeset šeste.
Fatto a Bruxelles, addì tre febbraio duemilaventisei.
Briselē, divi tūkstoši divdesmit sestā gada trešajā februārī.
Priimta du tūkstančiai dvidešimt šeštų metų vasario trečią dieną Briuselyje.
Kelt Brüsszelben, a kétezerhuszonhatodik év február havának harmadik napján.
Magħmul fi Brussell, fit-tielet jum ta' Frar fis-sena elfejn u sitta u għoxrin.
Gedaan te Brussel, drie februari tweeduizend zesentwintig.
Sporządzono w Brukseli dnia trzeciego lutego roku dwa tysiące dwudziestego szóstego.
Feito em Bruxelas, em três de fevereiro de dois mil e vinte e seis.
Întocmit la Bruxelles la trei februarie două mii douăzeci și șase.
V Bruseli tretieho februára dvetisícdvadsaťšesť.
V Bruslju, tretjega februarja dva tisoč šestindvajset.
Tehty Brysselissä kolmantena päivänä helmikuuta vuonna kaksituhattakaksikymmentäkuusi.
Som skedde i Bryssel den tredje februari år tjugohundratjugosex.

For the Islamic Republic of Pakistan
За Ислямска република Пакистан
Por la República Islámica de Pakistán
Za Pákistánskou islámskou republiku
For Den Islamiske Republik Pakistan
Für die Islamische Republik Pakistan
Pakistani Islamivabariigi nimel
Για την Ισλαμική Δημοκρατία του Πακιστάν
Pour la République islamique du Pakistan
Thar ceann Phoblacht Ioslamach na Pacastáine
Za Islamsku Republiku Pakistan
Per la Repubblica islamica del Pakistan
Pakistānas Islāma Republikas vārdā –
Pakistano Islamo Respublikos vardu
A Pakisztáni Iszlám Köztársaság részéről
Għar-Repubblika Iżlamika tal-Pakistan
Voor de Islamitische Republiek Pakistan
W imieniu Islamskiej Republiki Pakistanu
Pela República Islâmica do Paquistão
Pentru Republica Islamică Pakistan
Za Pakistanskú islamskú republiku
Za Islamsko republiko Pakistan
Pakistanin islamilaisen tasavallan puolesta
För Islamiska republiken Pakistan

26CE2514



REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2026/1282 DELLA COMMISSIONE

del 12 giugno 2026

che modifica e rettifica gli allegati IV e V del regolamento (UE) 2019/1242 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i dati da monitorare, comunicare e pubblicare

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2019/1242 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO_2 dei veicoli pesanti nuovi e modifica i regolamenti (CE) n. 595/2009 e (UE) 2018/956 del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 96/53/CE del Consiglio ([1]), in particolare l'articolo 14, paragrafo 2, lettere a) e b), e paragrafo 3, lettere a) e b),

considerando quanto segue:

(1) A norma dell'articolo 13 *bis* e dell'allegato IV del regolamento (UE) 2019/1242, gli Stati membri sono tenuti a comunicare determinati dati per tutti i veicoli pesanti nuovi che rientrano nell'ambito di applicazione di detto regolamento.

(2) Per migliorare l'identificazione inequivocabile dei costruttori di veicoli completati della categoria M, gli Stati membri dovrebbero comunicarne il nome e il codice WMI (*World Manufacturer Identifier*).

(3) A norma dell'articolo 13 *ter* e dell'allegato IV del regolamento (UE) 2019/1242, i costruttori sono tenuti a comunicare determinati dati per tutti i veicoli pesanti nuovi che rientrano nell'ambito di applicazione di detto regolamento e per i quali è stata effettuata una simulazione delle emissioni di CO_2 e del consumo di carburante.

(4) Al fine di garantire una maggiore chiarezza della legislazione, la tabella che specifica ulteriori parametri di monitoraggio di cui all'allegato IV, parte B, del regolamento (UE) 2019/1242 dovrebbe includere un titolo ed essere accompagnata da note esplicative che forniscano orientamenti per casi specifici.

(5) Nell'ambito della verifica delle emissioni di CO_2 dei veicoli pesanti in servizio, di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) 2019/1242, la Commissione è tenuta ad effettuare una valutazione del rischio per la selezione dei veicoli conformemente all'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) 2025/35 della Commissione. ([2]) Nell'ambito di tale valutazione è stabilito il rischio di scostamento dei valori delle emissioni di CO_2 dei veicoli con determinati componenti. A tal fine occorrono informazioni sui costruttori e sulle marche di tali componenti a integrazione degli elementi indicati all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento di esecuzione (UE) 2025/35, che dovrebbero pertanto essere incluse nei dati da comunicare.

(6) Conformemente al regolamento (UE) 2017/2400 della Commissione ([3]) e al regolamento di esecuzione (UE) 2022/1362 della Commissione ([4]), i costruttori sono tenuti a stabilire le prestazioni di determinati veicoli a motore nuovi per quanto riguarda le emissioni di CO_2 e il consumo di carburante e di determinati rimorchi nuovi per quanto riguarda l'influenza sulle emissioni di CO_2, sul consumo di carburante, sul consumo di energia e sull'autonomia di marcia a emissioni zero dei veicoli a motore, e dovrebbero inoltre comunicare tali dati.

([1]) GU L 198 del 25.7.2019, pag. 202, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2019/1242/oj.

([2]) Regolamento di esecuzione (UE) 2025/35 della Commissione, del 13 gennaio 2025, che attua il regolamento (UE) 2019/1242 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo le procedure per la verifica in servizio delle emissioni di CO_2 dei veicoli pesanti (GU L, 2025/35, 14.1.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2025/35/oj).

([3]) Regolamento (UE) 2017/2400 della Commissione, del 12 dicembre 2017, che attua il regolamento di esecuzione (CE) n. 595/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la determinazione delle emissioni di CO_2 e del consumo di carburante dei veicoli pesanti e che modifica la direttiva 2007/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 582/2011 della Commissione (GU L 349 del 29.12.2017, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2017/2400/oj).

([4]) Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1362 della Commissione, del 1º agosto 2022, che attua il regolamento (CE) n. 595/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prestazioni dei rimorchi pesanti relativamente alla loro influenza sulle emissioni di CO_2, sul consumo di carburante, sul consumo di energia e sull'autonomia di marcia a emissioni zero dei veicoli a motore, e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/683 (GU L 205 del 5.8.2022, pag. 145, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2022/1362/oj).

(7) L'estensione dell'ambito di applicazione del regolamento (UE) 2019/1242 mediante il regolamento (UE) 2024/1610 del Parlamento europeo e del Consiglio ([5]) a nuovi gruppi di veicoli a motore e rimorchi, nonché le modifiche e le nuove tecnologie introdotte nel regolamento (UE) 2017/2400 dal regolamento (UE) 2025/258 della Commissione ([6]) e l'imminente modifica del regolamento di esecuzione (UE) 2022/1362 richiedono la comunicazione di determinati parametri di monitoraggio supplementari per garantire un monitoraggio adeguato.

(8) Per monitorare adeguatamente determinati tipi specializzati di veicoli della categoria O nell'ambito dell'attuazione del regolamento (UE) 2019/1242, è opportuno comunicare i parametri per identificare e caratterizzare tali veicoli.

(9) Alcuni elementi del processo di comunicazione a norma dell'articolo 13 *ter* del regolamento (UE) 2019/1242 per i soggetti diversi dai costruttori responsabili della determinazione delle emissioni di CO_2 di un veicolo pesante richiedono chiarimenti e dovrebbero pertanto essere specificati in modo più preciso.

(10) Al fine di proteggere i dati commercialmente sensibili, alcuni parametri del registro centrale non dovrebbero essere resi pubblici.

(11) Poiché l'aggiunta di prescrizioni in materia di dati all'allegato IV e la pubblicazione o non pubblicazione dei dati comunicati, nonché la precisazione degli obblighi di comunicazione per i servizi tecnici sono strettamente collegate nella sostanza, le modifiche dell'allegato IV, parti A e B, e dell'allegato V, punti 1, 2 e 3.2, del regolamento (UE) 2019/1242 dovrebbero essere considerate congiuntamente nello stesso atto.

(12) L'allegato IV, parte C, e l'allegato V, punti 1.1, 2.1 e 2.2, del regolamento (UE) 2019/1242 contengono alcuni errori che incidono sulla sostanza di tali disposizioni. È pertanto opportuno rettificare di conseguenza tali allegati del regolamento (UE) 2019/1242.

(13) È pertanto opportuno modificare e rettificare di conseguenza il regolamento (UE) 2019/1242,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Modifiche del regolamento (UE) 2019/1242

Gli allegati IV e V del regolamento (UE) 2019/1242 sono modificati conformemente all'allegato I del presente regolamento.

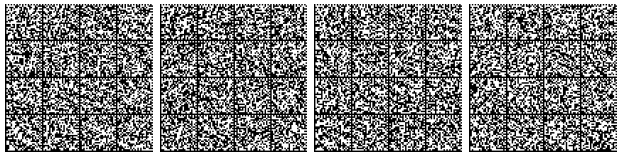
Articolo 2

Rettifiche del regolamento (UE) 2019/1242

Gli allegati IV e V del regolamento (UE) 2019/1242 sono rettificati conformemente all'allegato II del presente regolamento.

([5]) Regolamento (UE) 2024/1610 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, che modifica il regolamento (UE) 2019/1242 per rafforzare i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO_2 dei veicoli pesanti nuovi e integrare gli obblighi di comunicazione, modifica il regolamento (UE) 2018/858 e abroga il regolamento (UE) 2018/956 (GU L, 2024/1610, 6.6.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1610/oj).

([6]) Regolamento (UE) 2025/258 della Commissione, del 7 febbraio 2025, che modifica il regolamento (UE) 2017/2400 per quanto riguarda la determinazione delle emissioni di CO_2 e del consumo di carburante degli autocarri medi e pesanti e degli autobus pesanti e l'inclusione dei veicoli alimentati a idrogeno e altre nuove tecnologie e il regolamento (UE) n. 582/2011 per quanto riguarda le norme applicabili alla determinazione delle emissioni di CO_2 e del consumo di carburante al fine di ottenere l'estensione di un'omologazione UE (GU L, 2025/258, 20.2.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2025/258/oj).



Articolo 3

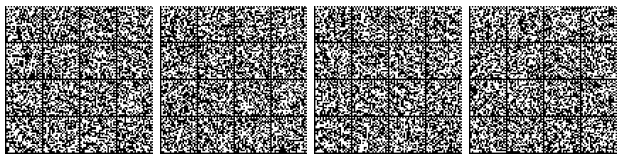
Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 12 giugno 2026

Per la Commissione
La presidente
Ursula VON DER LEYEN



ALLEGATO I

1. L'allegato IV del regolamento (UE) 2019/1242 è così modificato:

1) la parte A è così modificata:

a) la lettera b) è sostituita dalla seguente:

«b) nome del costruttore a cui è attribuito il veicolo pesante a norma dell'articolo 7 *bis*, lettera a), b) o c);»;

b) sono aggiunte le seguenti lettere t) e u):

«t) per i veicoli della categoria M, il nome del costruttore del veicolo completo o completato a cui si applicano gli obblighi di comunicazione di cui alla parte B, prima tabella, colonna "Costruttore del veicolo" del presente allegato;

u) per i veicoli della categoria M, il codice WMI (*World Manufacturer Identifier*) costituito da tre caratteri, conformemente all'allegato II, parte 2, sezione A, punto 2.2, del regolamento di esecuzione (UE) 2021/535 della Commissione (*), del costruttore del veicolo completo o completato di cui alla lettera t). Se il terzo carattere del codice WMI è "9", anche il terzo, il quarto e il quinto carattere del codice VIS (*Vehicle Indicator Section*), assegnati per identificare il costruttore conformemente all'allegato II, parte 2, sezione A, punto 2.2.3, di detto regolamento.

_____

(*) Regolamento di esecuzione (UE) 2021/535 della Commissione, del 31 marzo 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2019/2144 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure e le specifiche tecniche uniformi per l'omologazione di veicoli e di sistemi, componenti ed entità tecniche indipendenti destinati a tali veicoli, relativamente alle caratteristiche costruttive generali e alla sicurezza (GU L 117 del 6.4.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2021/535/oj).»;

2) la parte B è così modificata:

a) la prima tabella è così modificata:

i) in tutti i campi interessati, «(*)» è sostituito da «(9)»;

ii) l'ultima nota a piè di pagina è sostituita dalla seguente:

«(9) Come specificato nella tabella intitolata "Informazioni aggiuntive".»;

b) la seconda tabella è sostituita dalla seguente:

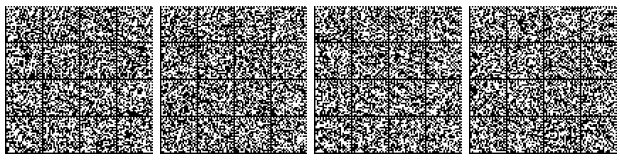
«**Informazioni aggiuntive**

N.	Parametro di monitoraggio	Fonte (1)	Categorie di veicoli alle quali si applica il parametro di monitoraggio (2)
15	Marca (denominazione commerciale del costruttore)		Tutti
24	Nome e indirizzo del fabbricante del cambio (3)	Punto 0.4 del modello di certificato di un componente, un'entità tecnica indipendente o un sistema, di cui all'allegato VI, appendice 1, del regolamento (UE) 2017/2400	Categoria N Categoria M: solo veicolo primario Categoria O
25	Marca (denominazione commerciale del fabbricante del cambio) (3)	Punto 0.1 del modello di certificato di un componente, un'entità tecnica indipendente o un sistema, di cui all'allegato VI, appendice 1, del regolamento (UE) 2017/2400	Categoria N Categoria M: solo veicolo primario Categoria O

«**Informazioni aggiuntive**			
N.	Parametro di monitoraggio	Fonte ([1])	Categorie di veicoli alle quali si applica il parametro di monitoraggio ([2])
32	Nome e indirizzo del fabbricante dell'asse ([3])	Punto 0.4 del modello di certificato di un componente, un'entità tecnica indipendente o un sistema, di cui all'allegato VII, appendice 1, del regolamento (UE) 2017/2400	Categoria N Categoria M: solo veicolo primario Categoria O
33	Marca (denominazione commerciale del fabbricante dell'asse) ([3])	Punto 0.1 del modello di certificato di un componente, un'entità tecnica indipendente o un sistema, di cui all'allegato VII, appendice 1, del regolamento (UE) 2017/2400	Categoria N Categoria M: solo veicolo primario Categoria O
39	Nome e indirizzo del fabbricante degli pneumatici	Punto 1 del modello di certificato di un componente, un'entità tecnica indipendente o un sistema, di cui all'allegato X, appendice 1, del regolamento (UE) 2017/2400	Categoria N Categoria M: solo veicolo primario Categoria O
40	Marca (denominazione commerciale del fabbricante degli pneumatici)	Punto 3 del modello di certificato di un componente, un'entità tecnica indipendente o un sistema, di cui all'allegato X, appendice 1, del regolamento (UE) 2017/2400	Categoria N Categoria M: solo veicolo primario Categoria O
72	Numero di licenza per l'utilizzo dello strumento di simulazione		Tutti
75	Emissioni massiche di CO_2 del motore nella prova WHTC (g/kWh) ([4])	Punto 1.4.2 dell'addendum all'appendice 5, o punto 1.4.2 dell'addendum all'appendice 7, dell'allegato I del regolamento (UE) n. 582/2011 della Commissione ([5]), a seconda dei casi	Categoria N Categoria M: solo veicolo primario
76	Consumo di carburante del motore nella prova WHTC (g/kWh) ([6])	Punto 1.4.2 dell'addendum all'appendice 5, o punto 1.4.2 dell'addendum all'appendice 7, dell'allegato I del regolamento (UE) n. 582/2011, a seconda dei casi	Categoria N Categoria M: solo veicolo primario

«**Informazioni aggiuntive**

N.	Parametro di monitoraggio	Fonte ([1])	Categorie di veicoli alle quali si applica il parametro di monitoraggio ([2])
77	Emissioni massiche di CO_2 del motore nella prova WHSC (g/kWh) ([7])	Punto 1.4.1 dell'addendum all'appendice 5, o punto 1.4.1 dell'addendum all'appendice 7, dell'allegato I del regolamento (UE) n. 582/2011, a seconda dei casi	Categoria N Categoria M: solo veicolo primario
78	Consumo di carburante del motore nella prova WHSC (g/kWh) ([6])	Punto 1.4.1 dell'addendum all'appendice 5, o punto 1.4.1 dell'addendum all'appendice 7, dell'allegato I del regolamento (UE) n. 582/2011, a seconda dei casi	Categoria N Categoria M: solo veicolo primario
101	Per i veicoli pesanti con data di simulazione a partire dal 1° luglio 2020, il numero di omologazione del motore	Punto 1.2.1 dell'addendum all'appendice 5, 6 o 7, a seconda dei casi, dell'allegato I del regolamento (UE) n. 582/2011	Categoria N Categoria M: solo veicolo primario
102	Per i veicoli pesanti con data di simulazione a partire dal 1° luglio 2021, il file CSV (*comma-separated values*), recante lo stesso nome del file di lavoro, con estensione.vsum, che comprende i risultati aggregati per profilo di utilizzo e condizione di carico simulati	File generato dallo strumento di simulazione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2017/2400 nella versione interfaccia grafica utente (GUI)	Tutti
103	Nome e indirizzo del fabbricante del motore a combustione interna	Punto 0.5 del modello di certificato di un componente, un'entità tecnica indipendente o un sistema, di cui all'allegato V, appendice 1, del regolamento (UE) 2017/2400	Categoria N Categoria M: solo veicolo primario
104	Marca (denominazione commerciale del fabbricante del motore a combustione interna)	Punto 0.1 del modello di certificato di un componente, un'entità tecnica indipendente o un sistema, di cui all'allegato V, appendice 1, del regolamento (UE) 2017/2400	Categoria N Categoria M: solo veicolo primario



«**Informazioni aggiuntive**			
N.	Parametro di monitoraggio	Fonte ([1])	Categorie di veicoli alle quali si applica il parametro di monitoraggio ([2])
105	Nome e indirizzo del fabbricante del sistema della macchina elettrica/del componente del gruppo propulsore elettrico integrato (IEPC)/del componente del gruppo propulsore del veicolo ibrido elettrico integrato (IHPC) di tipo 1 ([3])	Punto 0.5 del modello di certificato di un componente, un'entità tecnica indipendente o un sistema, di cui all'allegato X ter, appendice 1, del regolamento (UE) 2017/2400	Categoria N Categoria M: solo veicolo primario Categoria O
106	Marca (denominazione commerciale del fabbricante del sistema della macchina elettrica/ dell'IEPC/dell'IHPC di tipo 1) ([3])	Punto 0.1 del modello di certificato di un componente, un'entità tecnica indipendente o un sistema, di cui all'allegato X ter, appendice 1, del regolamento (UE) 2017/2400	Categoria N Categoria M: solo veicolo primario Categoria O
107	Nome e indirizzo del fabbricante delle celle a combustibile ([3])	Punto 0.5 del modello di certificato di un componente, un'entità tecnica indipendente o un sistema, di cui all'allegato X ter, appendice 1, del regolamento (UE) 2017/2400	Categoria N Categoria M: solo veicolo primario
108	Marca (denominazione commerciale del fabbricante delle celle a combustibile) ([3])	Punto 0.1 del modello di certificato di un componente, un'entità tecnica indipendente o un sistema, di cui all'allegato X ter, appendice 1, del regolamento (UE) 2017/2400	Categoria N Categoria M: solo veicolo primario
109	Nome e indirizzo del fabbricante del sistema di stoccaggio dell'energia elettrica ([3])	Punto 0.5 del modello di certificato di un componente, un'entità tecnica indipendente o un sistema, di cui all'allegato X ter, appendice 1, del regolamento (UE) 2017/2400	Categoria N Categoria M: solo veicolo primario Categoria O
110	Marca (denominazione commerciale del fabbricante del sistema di stoccaggio dell'energia elettrica) ([3])	Punto 0.1 del modello di certificato di un componente, un'entità tecnica indipendente o un sistema, di cui all'allegato X ter, appendice 1, del regolamento (UE) 2017/2400	Categoria N Categoria M: solo veicolo primario Categoria O
111	Presenza di un motore a combustione interna per alimentare l'unità di refrigerazione (sì/no)		Categoria O

«**Informazioni aggiuntive**			
N.	Parametro di monitoraggio	Fonte ([1])	Categorie di veicoli alle quali si applica il parametro di monitoraggio ([2])
112	Coefficiente K (W/m^2-K)	Punto 7.2.4 del modello di attestato di conformità delle attrezzature all'accordo relativo ai trasporti internazionali delle derrate deteriorabili ed ai mezzi speciali da usare per tali trasporti (ATP) ([8]), di cui all'allegato 1, appendice 3, dell'accordo	Categoria O ([9])
113	Presenza di un piano mobile motorizzato (sì/no)		Categoria O
114	Rimorchio con un'altezza interna della carrozzeria, quale definita all'allegato I, sezione 1, punto 4), del regolamento di esecuzione (UE) 2022/1362, superiore a 3,5 m (sì/no)		Categoria O
115	Presenza di un secondo piano che copra più del 50 % della lunghezza interna della carrozzeria del rimorchio, quale definita nell'allegato I, sezione 1, punto 5), del regolamento di esecuzione (UE) 2022/1362 (sì/no)		Categoria O
116	Certificazione di trasporto combinato su strada-ferrovia secondo la scheda UIC 596-5 ([10]) o la scheda UIC 597 ([11]) (sì/no)		Categoria O
117	Certificazione di trasporto combinato marittimo-su strada a norma della risoluzione MSC.479(102) ([12]) (sì/no)		Categoria O
118	Numero del certificato di omologazione ADR per i rimorchi EX/III	Punto 1 del modello di certificato di omologazione per i veicoli che trasportano determinate merci pericolose di cui alla parte 9, capitolo 9.1, punto 9.1.3.5, dell'accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR) ([13])	Categoria O ([14])

«**Informazioni aggiuntive**			
N.	Parametro di monitoraggio	Fonte ([1])	Categorie di veicoli alle quali si applica il parametro di monitoraggio ([2])
119	Informazioni sulle tecnologie specifiche per i veicoli che non rientrano in nessuno dei parametri di monitoraggio di cui sopra (facoltativo)		Tutti ([15])

([1]) Se per determinare le emissioni di CO_2 a norma del regolamento (UE) 2017/2400 o del regolamento di esecuzione (UE) 2022/1362 sono utilizzati valori standard per un componente, un'entità tecnica indipendente o un sistema a cui fa riferimento un parametro di monitoraggio anziché valori certificati, i dichiaranti fanno riferimento alla propria documentazione interna quale fonte del parametro di monitoraggio corrispondente. Se la fonte di un parametro di monitoraggio non è esplicitamente specificata, i dichiaranti fanno riferimento anche alla loro documentazione interna.

([2]) Se un veicolo pesante non dispone di un componente, di un'entità tecnica indipendente o di un sistema, o di una caratteristica tecnica cui si riferisce un parametro di monitoraggio, il parametro di monitoraggio corrispondente non è comunicato per il veicolo in questione.

([3]) Se un veicolo pesante contiene più componenti, entità tecniche indipendenti o sistemi dello stesso tipo prodotti da fabbricanti diversi, il parametro di monitoraggio è comunicato per ciascun costruttore.

([4]) Ciclo di prova transitorio armonizzato a livello mondiale (*World Harmonised Transient Cycle*).

([5]) Regolamento (UE) n. 582/2011 della Commissione, del 25 maggio 2011, recante attuazione e modifica del regolamento (CE) n. 595/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le emissioni dei veicoli pesanti (Euro VI) e recante modifica degli allegati I e III della direttiva 2007/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 167 del 25.6.2011, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2011/582/oj).

([6]) Per i veicoli pesanti *dual-fuel*, questo parametro di monitoraggio è comunicato separatamente per ciascun carburante dichiarato nella determinazione delle emissioni di CO_2 conformemente al regolamento (UE) 2017/2400.

([7]) Ciclo di prova a stato stazionario armonizzato a livello mondiale (*World Harmonised Stationary Cycle*).

([8]) Accordo relativo ai trasporti internazionali delle derrate deteriorabili ed ai mezzi speciali da usare per tali trasporti (ATP), concluso a Ginevra il 1° settembre 1970 ed entrato in vigore il 21 novembre 1976, come modificato.

([9]) Questo parametro deve essere comunicato solo per i rimorchi con un certificato di conformità ATP.

([10]) UIC Leaflet 596-5 *Semi-trailers for grab handling*.

([11]) UIC Leaflet 597 *Semi-trailers on bogies*.

([12]) Risoluzione MSC.479 (102) dell'IMO (adottata l'11 novembre 2020), *Revised Guidelines for Securing Arrangements for the Transport of Road Vehicles on Ro-Ro Ships.ro-ro)*.

([13]) Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR), concluso a Ginevra il 30 settembre 1957 ed entrato in vigore il 29 gennaio 1968, come modificato.

([14]) Questo parametro deve essere comunicato solo per i rimorchi EX/III con un certificato di omologazione ADR.

([15]) Questo parametro può essere comunicato per i veicoli con tecnologie specifiche che non rientrano in nessun altro parametro di monitoraggio per consentirne l'identificazione.»;

2. L'allegato V del regolamento (UE) 2019/1242 è così modificato:

1) il punto 2.1 è così modificato:

a) la lettera b) è sostituita dalla seguente:

«b) il codice o i codici WMI assegnati al costruttore e, per ciascun codice WMI il cui terzo carattere è "9", anche il terzo, il quarto e il quinto carattere del codice VIS assegnati per identificare il costruttore;»;

b) è aggiunta la seguente lettera d):

«d) la categoria dei veicoli per i quali il costruttore è soggetto a un obbligo di comunicazione ai sensi dell'articolo 13 *ter*.»;

2) sono aggiunti i seguenti punti 2.3 e 2.4:

«2.3. I servizi tecnici designati responsabili della determinazione delle emissioni di CO_2 dei veicoli pesanti delle categorie O_3 e O_4 a norma dell'articolo 8, paragrafi 6 e 7, del regolamento di esecuzione (UE) 2022/1362, notificano tempestivamente alla Commissione e all'Agenzia europea dell'ambiente le informazioni seguenti:

a) il nome del servizio tecnico;

b) lo Stato membro che ha designato il servizio tecnico;

c) il referente responsabile della trasmissione dei dati all'Agenzia europea dell'ambiente;

d) i nomi dei costruttori che hanno incaricato il servizio tecnico della simulazione e della comunicazione dei dati sui loro veicoli;

e) il codice o i codici WMI assegnati ai costruttori che hanno incaricato il servizio tecnico della simulazione e della comunicazione dei dati sui loro veicoli e, per ciascun codice WMI il cui terzo carattere è "9", anche il terzo, il quarto e il quinto carattere del codice VIS assegnati per identificare il costruttore.

Essi notificano tempestivamente alla Commissione e all'Agenzia europea dell'ambiente eventuali modifiche di tali informazioni.

La notifica è inviata agli indirizzi di cui al punto 1.1.

2.4. In deroga al punto 2.2, per i veicoli pesanti delle categorie O_3 e O_4 per i quali, a norma dell'articolo 8, paragrafi 6 e 7, del regolamento di esecuzione (UE) 2022/1362, un servizio tecnico è stato incaricato di determinare le emissioni di CO_2, i dati precisati nell'allegato IV, parte B, sono trasmessi, in conformità dell'articolo 13 *ter*, dal referente del servizio tecnico mediante trasferimento elettronico all'Agenzia europea dell'ambiente.

Al momento della trasmissione dei dati il referente notifica per e-mail alla Commissione e all'Agenzia europea dell'ambiente gli indirizzi di cui al punto 1.1.»;

3) al punto 3.2 sono aggiunti i punti seguenti:

«3.2.16. file di informazioni relative al veicolo (VIF)

3.2.17. nome e indirizzo del fabbricante del motore a combustione interna

3.2.18. marca (denominazione commerciale del fabbricante del motore a combustione interna)

3.2.19. nome e indirizzo del fabbricante del sistema della macchina elettrica/dell'IEPC/dell'IHPC di tipo 1

3.2.20. marca (denominazione commerciale del fabbricante del sistema della macchina elettrica/dell'IEPC/dell'IHPC di tipo 1)

3.2.21. nome e indirizzo del fabbricante delle celle a combustibile

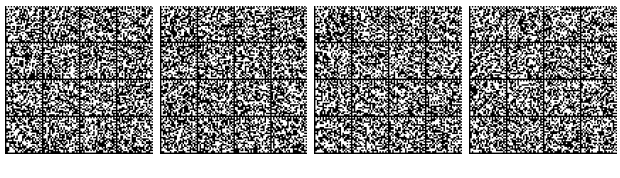
3.2.22. marca (denominazione commerciale del fabbricante delle celle a combustibile)

3.2.23 nome e indirizzo del fabbricante del sistema di stoccaggio dell'energia elettrica

3.2.24. marca (denominazione commerciale del fabbricante del sistema di stoccaggio dell'energia elettrica)

3.2.25. Coefficiente K (W/m^2-K)

3.2.26. Numero del certificato di omologazione ADR per i rimorchi EX/III.».



ALLEGATO II

1. Nell'allegato IV del regolamento (UE) 2019/1242, la frase introduttiva della parte C è sostituita dalla seguente:

«Al fine di mettere a disposizione del pubblico il valore del CdxA contenuto nel file dei registri del costruttore (MRF) conformemente all'articolo 13 *quater*, la Commissione utilizza gli intervalli definiti nella tabella seguente che contiene l'intervallo corrispondente per ogni valore del CdxA:».

2. L'allegato V del regolamento (UE) 2019/1242 è così rettificato:

a) al punto 1.1, la seconda frase è sostituita dalla seguente:

«Al momento della trasmissione dei dati il referente notifica per e-mail alla Commissione e all'Agenzia europea dell'ambiente gli indirizzi seguenti:

EC-CO_2-HDV-IMPLEMENTATION@ec.europa.eu

e

HDV-monitoring@eea.europa.eu»;

b) il punto 2.1 è così rettificato:

i) la frase introduttiva è sostituita dalla seguente:

«I costruttori notificano tempestivamente alla Commissione e all'Agenzia europea dell'ambiente le seguenti informazioni:»;

ii) la seconda frase è sostituita dalla seguente:

«Essi notificano tempestivamente alla Commissione e all'Agenzia europea dell'ambiente eventuali modifiche di tali informazioni.»;

c) il punto 2.2 è sostituito dal seguente:

«2.2. I dati di cui all'allegato IV, parte B, sono trasmessi in conformità dell'articolo 13 *ter* dal referente del costruttore mediante trasferimento elettronico all'Agenzia europea dell'ambiente.

Al momento della trasmissione dei dati il referente notifica per e-mail alla Commissione e all'Agenzia europea dell'ambiente gli indirizzi di cui al punto 1.1.».

26CE2515

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2026/1960 DELLA COMMISSIONE

del 20 agosto 2026

recante 359esima modifica del regolamento (CE) n. 881/2002 del Consiglio che impone specifiche misure restrittive nei confronti di determinate persone ed entità associate alle organizzazioni dell'ISIL (Da'esh) e di Al-Qaeda

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 881/2002 del Consiglio, del 27 maggio 2002, che impone specifiche misure restrittive nei confronti di determinate persone ed entità associate alle organizzazioni dell'ISIL (Da'esh) e di Al-Qaeda ([1]), in particolare l'articolo 7, paragrafo 1, lettera a), e l'articolo 7 bis, paragrafo 5,

considerando quanto segue:

(1) Nell'allegato I del regolamento (CE) n. 881/2002 figura l'elenco delle persone, dei gruppi e delle entità a cui si applica il congelamento dei fondi e delle risorse economiche a norma del medesimo regolamento.

(2) Il 13 e 14 agosto 2026 il comitato per le sanzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha deciso, in conformità delle risoluzioni 1267(1999), 1989(2011) e 2253(2015), di modificare alcune voci del proprio elenco delle persone, dei gruppi e delle entità a cui si applicano le misure restrittive.

(3) È pertanto opportuno modificare di conseguenza l'allegato I del regolamento (CE) n. 881/2002,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'allegato I del regolamento (CE) n. 881/2002 è modificato conformemente all'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 20 agosto 2026

Per la Commissione
A nome della presidente
Direttore generale
Direzione generale della Stabilità finanziaria, dei servizi finanziari e dell'Unione dei mercati dei capitali

([1]) GU L 139 del 29.5.2002, pag. 9, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2002/881/oj.

ALLEGATO

(a) Nell'allegato I del regolamento (CE) n. 881/2002, elenco "Persone fisiche", alle voci seguenti il testo dei dati identificativi è così modificato:

(1) "Mohammed Salahaldin Abd El Halim Zidane (alias (a) Sayf-Al Adl. Data di nascita: 11.4.1963. Luogo di nascita: Governatorato di Monufia, Egitto. Nazionalità: egiziana. (b) Muhamad Ibrahim Makkawi. Data di nascita: (i) 11.4.1960, (ii) 11.4.1963. Luogo di nascita: Egitto. Nazionalità: egiziana. (c) Ibrahim al-Madani; (d) Saif Al-'Adil; (e) Seif al Adel). Data di nascita: (i) 11.4.1963, (ii) 11.4.1960. Luogo di nascita: Governatorato di Monufia, Egitto. Nazionalità: egiziana. Altre informazioni: responsabile della sicurezza di Osama bin Laden (deceduto). Capelli: scuri. Occhi: scuri. Data di designazione di cui all'articolo 7 quinquies, paragrafo 2, lettera i): 25.1.2001."

è sostituito da:

"Mohammed Salahaldin Abd El Halim Zidane (nome nella grafia originale: محمد صلاح الدين عبدالحليم زيدان) (alias certi: a) Sayf-Al Adl. Data di nascita: 11.4.1963. Luogo di nascita: Governatorato di Monufia (Egitto). Cittadinanza: egiziana. In arabo: سيف العدل; b) Muhamad Ibrahim Makkawi. Data di nascita: i) 11.4.1960, ii) 11.4.1963. Luogo di nascita: Egitto. Cittadinanza: egiziana; alias incerti: a) Ibrahim al-Madani; b) Saif Al-'Adil; c) Seif al Adel; d) Salem al-Sharif (سالم الشريف); e) Hazem al-Madani; f) Aber Sabil; g) Muhannad Salem; h) Abu Khaled al-San'ani). Data di nascita: a) 11.4.1963; b) 11.4.1960. Luogo di nascita: Governatorato di Monufia (Egitto). Cittadinanza: egiziana. Altre informazioni: responsabile della sicurezza di Osama bin Laden (deceduto). Colore dei capelli: scuri. Colore degli occhi: scuri. Data di designazione di cui all'articolo 7 quinquies, paragrafo 2, lettera i): 25.1.2001.";

(2) "Adem Yilmaz (alias incerto: Talha). Data di nascita: 4.11.1978. Luogo di nascita: Bayburt (Turchia). Cittadinanza: turca. N. passaporto: TR-P 614166 (passaporto turco rilasciato dal Consolato generale di Turchia a Francoforte sul Meno il 22.3.2006, scaduto il 15.9.2009). Indirizzo: a) (indirizzo precedente) Südliche Ringstrasse 133, 63225 Langen (Germania); b) Turchia. Altre informazioni: a) associato all'Unione della Jihad islamica (IJU), nota anche come Gruppo della Jihad islamica; b) espulso dalla Germania in Turchia a febbraio 2019; c) a novembre 2023 procedimento giudiziario in corso. Data di designazione di cui all'articolo 7 quinquies, paragrafo 2, lettera i): 27.10.2008."

è sostituito da:

"Adem Yilmaz (alias incerto: Talha). Data di nascita: 4.11.1978. Luogo di nascita: Bayburt (Turchia). Cittadinanza: turca. N. passaporto: TR-P 614166 (passaporto turco rilasciato dal Consolato generale di Turchia a Francoforte sul Meno il 22.3.2006, scaduto il 15.9.2009). Indirizzo: a) (indirizzo precedente) Südliche Ringstrasse 133, 63225 Langen (Germania); b) Atalar Neighborhood Aslı Street 24/5, 34860 Kartal, Istanbul (Turchia); c) Atalar Mahallesi, Atalar mahallesi aslı sokak no 24/5, 34862 Kartal, İstanbul (Turchia). Altre informazioni: a) associato all'Unione della Jihad islamica (IJU), nota anche come Gruppo della Jihad islamica; b) espulso dalla Germania in Turchia a febbraio 2019; c) a novembre 2023 procedimento giudiziario in corso. Data di designazione di cui all'articolo 7 quinquies, paragrafo 2, lettera i): 27.10.2008.";

(3) "Shafi Sultan Mohammed Al-Ajmi (alias certi: (a) Shafi al-Ajmi, (b) Sheikh Shafi al-Ajmi, (c) Shaykh Abu-Sultan). Titolo: Dottore. Data di nascita: 1.1.1973. Luogo di nascita: Warah, Kuwait. Cittadinanza: kuwaitiana. N. passaporto: 0216155930. Indirizzo: Area 3, Street 327, Building 41, Al-Uqaylah, Kuwait. Altre informazioni: (a) addetto al reperimento di fondi per Al-Nusrah Front for the People of the Levant, (b) nel novembre 2023 è stato scarcerato in Kuwait nell'ambito del decreto di amnistia speciale dell'Emiro n. 225/2023. Data di designazione di cui all'articolo 7 quinquies, paragrafo 2, lettera i): 23.9.2014."

è sostituito da:

"Shafi Sultan Mohammed Sultan Al-Ajmi (nome nella grafia originale: شافي سلطان محمد سلطان العجمي) (alias certi: a) Shafi al-Ajmi, b) Sheikh Shafi al-Ajmi, c) Shafi S. M. S. Alajmi; alias incerti: Shaykh Abu-Sultan). Titolo: dottore. Data di nascita: 1.1.1973. Luogo di nascita: Warah (Kuwait). Cittadinanza: kuwaitiana. N. passaporto: a) 03111298 (kuwaitiano); b) 003111298 (passaporto kuwaitiano rilasciato in Kuwait a nome di Shafi S M S Alajmi, grafia araba شافي سلطان محمد سلطان العجمي, il 16.9.2010, scaduto il 15.9.2020); c) 0216155930. Numero di identificazione nazionale: 273010101204 (kuwaitiano). Indirizzo: Area 3, Street 327, Building 41, Al-Uqaylah (Kuwait). Altre informazioni: a) addetto al reperimento di fondi per Al-Nusrah Front for the People of the Levant, b) nel novembre 2023 è stato scarcerato in Kuwait in applicazione della grazia concessa con decreto speciale dell'Emiro n. 225/2023. Data di designazione di cui all'articolo 7 quinquies, paragrafo 2, lettera i): 23.9.2014.";

(4) "Amin Muhammad Ul Haq Saam Khan (alias certi: (a) Al-Haq, Amin, (b) Amin, Muhammad; alias incerti: (a) Dr. Amin, (b) Dr. Ul-Haq, Dr. Amin). Data di nascita: 1960. Luogo di nascita: provincia di Nangarhar (Afghanistan). Cittadinanza: afghana. Altre informazioni: (a) coordinatore della sicurezza per Osama bin Laden (deceduto); (b) rimpatriato in Afghanistan a febbraio 2006. Si trovava in Afghanistan ad agosto 2021. Data di designazione di cui all'articolo 7 quinquies, paragrafo 2, lettera i): 25.1.2001";

è sostituito da:

"Amin Muhammad Ul Haq Saam Khan (alias certi: a) Al-Haq, Amin, b) Amin, Muhammad; alias incerti: a) Dr. Amin, b) Dr. Ul-Haq, Dr. Amin). Data di nascita: a) 30.4.1963; b) 1960. Luogo di nascita: villaggio di Qilagho, distretto di Khogyani, provincia di Nangarhar (Afghanistan). Cittadinanza: afghana. Indirizzo: Kabul (Afghanistan) (a giugno 2026). Altre informazioni: a) coordinatore della sicurezza per Osama bin Laden (deceduto); b) rimpatriato in Afghanistan a febbraio 2006. Nell'agosto 2021 si trovava in Afghanistan; c) arrestato in Pakistan nel 2024 ed espulso in Afghanistan nel 2025; d) nome del padre: Abdul Rahman. Data di designazione di cui all'articolo 7 quinquies, paragrafo 2, lettera i): 25.1.2001.";

(5) "Abubakar Swalleh (alias certi: a) Abubaker Swaleh; b) Tom Kiyurige). Sesso: maschile. Data di nascita: 13.1.1992. Luogo di nascita: Mengo (Uganda). Cittadinanza: ugandese. N. passaporto: A00195974 (passaporto ugandese). Numero di identificazione nazionale: CM920231090NZA (Uganda). Indirizzo: Luzira Prison, Luzira, Kampala (Uganda). Altre informazioni: a) presta supporto finanziario, materiale o tecnologico o servizi finanziari o di altro tipo all'ISIL (elencato come Al-Qaeda in Iraq) ovvero a suo sostegno; b) dal 2018 opera da favoreggiatore dell'ISIL prestandogli sostegno finanziario e logistico, anche reclutando per suo conto in Africa orientale e australe. Numero di telefono: +963936016952. Data di designazione di cui all'articolo 7 quinquies, paragrafo 2, lettera i): 16.6.2025."

è sostituito da:

"Abubakar Swalleh (alias certi: a) Abubaker Swaleh; b) Tom Kiyurige; alias incerti: Isaac Mupeta). Sesso: maschile. Data di nascita: a) 13.1.1992; b) 16.3.1993. Luogo di nascita: Mengo (Uganda). Cittadinanza: ugandese. N. passaporto: A00195974 (passaporto ugandese, scadenza 16.12.2029). Numero di identificazione nazionale: CM920231090NZA (Uganda). Indirizzo: Luzira Prison, Luzira, Kampala (Uganda). Altre informazioni: a) presta supporto finanziario, materiale o tecnologico o servizi finanziari o di altro tipo all'ISIL (elencato come Al-Qaeda in Iraq) ovvero a suo sostegno; b) dal 2018 opera da favoreggiatore dell'ISIL prestandogli sostegno finanziario e logistico, anche reclutando per suo conto in Africa orientale e australe. Numero di telefono: +963936016952. Data di designazione di cui all'articolo 7 quinquies, paragrafo 2, lettera i): 16.6.2025.";

(b) Nell'allegato I del regolamento (CE) n. 881/2002, elenco "Persone giuridiche, gruppi ed entità", alle voci seguenti il testo dei dati identificativi è così modificato:

(1) "Ummah Tameer E-Nau (UTN) (alias UTN). Indirizzo: Street 13, Wazir Akbar Khan, Kabul Afghanistan, Pakistan. Altre informazioni: a) fra i suoi direttori figuravano Mahmood Sultan Bashir-Ud-Din, Majeed Abdul Chaudhry e Mohammed Tufail; b) vietato in Pakistan. Data di designazione di cui all'articolo 2 bis, paragrafo 4, lettera b): 24,12. 2001."

è sostituito da:

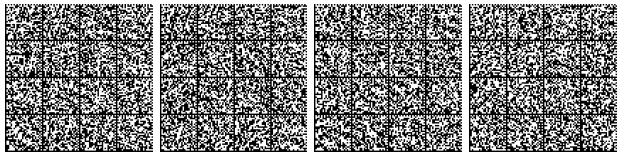
"Ummah Tameer E-Nau (UTN) (alias UTN). Indirizzo: a) Street 13, Wazir Akbar Khan, Kabul (Afghanistan); b) Pakistan. Altre informazioni: a) contava tra i suoi direttori Mahmood Sultan Bashir-Ud-Din; b) è stato vietato in Pakistan. Data di designazione di cui all'articolo 7 sexies, lettera e): 24.12.2001.";

(2) "Stato islamico dell'Iraq e del Levante-Khorasan (ISIL-K) (alias: (a) ISIL Khorasan, (b) Islamic State's Khorasan Province, (c) ISIS Wilayat Khorasan, (d) ISIL's South Asia Branch, (e) South Asian Chapter of ISIL, (f) The Islamic State of Iraq and ash-Sham – Khorasan Province, (g) The Islamic State of Iraq and Syria – Khorasan, (h) Islamic State of Iraq and Levant in Khorasan Province, (i) Islamic State Khurasan, (j) ISIS-K, (k) ISISK, (l) IS-Khorasan). Altre informazioni: Islamic State of Iraq and the Levant – Khorasan (ISIL – K), creato il 10 gennaio 2015 da un ex comandante di Tehrik-e Taliban Pakistan (TTP), è costituito da ex comandanti di fazione talibani che hanno giurato fedeltà allo Stato Islamico dell'Iraq e del Levante (elencato come Al-Qaeda in Iraq). ISIL – K ha rivendicato un gran numero di attentati in Afghanistan e in Pakistan. Data di designazione di cui all'articolo 7 sexies, lettera e): 14.5.2019."

è sostituito da:

"Stato islamico dell'Iraq e del Levante-Khorasan (ISIL-K) (alias: a) ISIL Khorasan, b) Islamic State's Khorasan Province, c) ISIS Wilayat Khorasan, d) ISIL's South Asia Branch, e) South Asian Chapter of ISIL, f) The Islamic State of Iraq and ash-Sham – Khorasan Province, g) The Islamic State of Iraq and Syria – Khorasan, h) Islamic State of Iraq and Levant in Khorasan Province, i) Islamic State Khurasan, j) ISIS-K, k) ISISK, l) IS-Khorasan, m) Islamic State Khorasan Province (ISKP)). Altre informazioni: Lo Stato islamico dell'Iraq e del Levante-Khorasan (ISIL-K), formato il 10 gennaio 2015 da un ex comandante di Tehrik-e Taliban Pakistan (TTP), è stato costituito da ex comandanti di fazione talibani che hanno giurato fedeltà allo Stato Islamico dell'Iraq e del Levante (elencato come Al-Qaeda in Iraq). ISIL–K ha rivendicato numerosi attentati in Afghanistan e in Pakistan. Data di designazione di cui all'articolo 7 sexies, lettera e): 14.5.2019.".

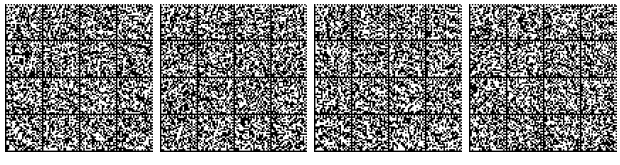
26CE2516



Informazione riguardante l'entrata in vigore dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica libanese, in forma di scambio di lettere che modifica e integra l'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Unione europea e la Repubblica libanese volto a stabilire i termini e le condizioni della partecipazione della Repubblica libanese al partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area mediterranea (PRIMA)

L'accordo che modifica e integra l'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Unione europea e la Repubblica libanese volto a stabilire i termini e le condizioni della partecipazione della Repubblica libanese al partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area mediterranea (PRIMA) ([1]), firmato l'8 dicembre 2025, è entrato in vigore il 17 giugno 2026.

26CE2517



REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2026/1281 DELLA COMMISSIONE

del 12 giugno 2026

recante modifica del regolamento (UE) 2019/1154 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un piano pluriennale di ricostituzione del pesce spada del Mediterraneo

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2019/1154 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo a un piano pluriennale di ricostituzione del pesce spada del Mediterraneo e recante modifica del regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio e del regolamento (UE) 2017/2107 del Parlamento europeo e del Consiglio ([1]), in particolare l'articolo 34, paragrafo 1, lettera e),

considerando quanto segue:

(1) L'Unione è parte contraente della Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico (*International Commission for the Conservation of Atlantic Tunas*, ICCAT), avendo approvato l'adesione alla convenzione ICCAT con decisione 86/238/CEE del Consiglio ([2]).

(2) L'ICCAT adotta misure volte a garantire la conservazione a lungo termine e lo sfruttamento sostenibile delle risorse alieutiche nella zona della convenzione ICCAT e a salvaguardare gli ecosistemi marini che le ospitano. Tali misure possono diventare vincolanti per l'Unione.

(3) Nella riunione annuale del 2025, l'ICCAT ha adottato la raccomandazione 25-09 ([3]) sugli attrezzi da pesca utilizzati nella pesca del pesce spada. Nel contesto degli attrezzi da pesca, la raccomandazione prevede di combinare l'uso di cerchi al sistema di ami attuale. È opportuno recepire tale misura nel diritto dell'Unione.

(4) Poiché le disposizioni di cui al presente regolamento hanno ripercussioni dirette sulla pianificazione della campagna di pesca dei pescherecci dell'Unione e sulle relative attività economiche, è opportuno che il presente regolamento entri in vigore quanto prima,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

All'articolo 14 del regolamento (UE) 2019/1154, i paragrafi 1 e 2 sono sostituiti dai seguenti:

«1. Il numero massimo di cerchi (una serie di anelli concentrici di dimensioni crescenti in cui è possibile inserire ami e/o esche artificiali negli anelli più piccoli e fissare luci ai cerchi più grandi) e ami armati combinati che possono essere utilizzati o tenuti a bordo dai pescherecci che praticano la pesca del pesce spada del Mediterraneo è fissato a 2 500.

2. In deroga al paragrafo 1, a bordo dei pescherecci è autorizzata una seconda serie di 2 500 cerchi e ami armati combinati per bordate di durata superiore a due giorni, purché siano debitamente fissati e riposti sottocoperta in modo da non poter essere utilizzati rapidamente.».

([1]) GU L 188 del 12.7.2019, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2019/1154/oj.

([2]) Decisione 86/238/EEC del Consiglio, del 9 giugno 1986, relativa all'adesione della Comunità alla convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico, emendata dal protocollo allegato all'atto finale della conferenza dei plenipotenziari degli Stati aderenti alla convenzione firmato a Parigi il 10 luglio 1984 (GU L 162 del 18.6.1986, pag. 33, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/1986/238/oj).

([3]) Recommendation 25-09 by ICCAT on the experimental use of traplines, https://www.iccat.int/Documents/Recs/compendiopdf-e/2025-09-e.pdf.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 12 giugno 2026

Per la Commissione
La presidente
Ursula VON DER LEYEN

26CE2518

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2026/1304 DELLA COMMISSIONE

del 12 giugno 2026

che modifica il regolamento delegato (UE) 2022/2292 per quanto riguarda le prescrizioni per l'ingresso nell'Unione di determinati prodotti lattiero-caseari, determinati prodotti della pesca e molluschi bivalvi, echinodermi, tunicati e gasteropodi marini

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali) ([1]), in particolare l'articolo 126, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

(1) Il regolamento (UE) 2017/625 disciplina l'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuati dalle autorità competenti degli Stati membri per verificare la conformità alla normativa dell'Unione nel settore, tra l'altro, relativo agli alimenti e alla sicurezza alimentare di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettera a), del medesimo regolamento. L'articolo 126 di tale regolamento conferisce alla Commissione il potere di adottare atti delegati che stabiliscono le condizioni per l'ingresso nell'Unione di animali e merci e stabilisce che tali condizioni devono identificare gli animali e le merci facendo riferimento ai loro codici della nomenclatura combinata.

(2) Il regolamento delegato (UE) 2022/2292 della Commissione ([2]) integra il regolamento (UE) 2017/625 per quanto riguarda le prescrizioni per l'ingresso nell'Unione di partite di animali destinati alla produzione di alimenti e di determinate merci destinate al consumo umano al fine di garantire che siano conformi alle prescrizioni applicabili della normativa di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) 2017/625 o a prescrizioni riconosciute come almeno equivalenti.

(3) La normativa dell'Unione stabilisce requisiti rigorosi in materia di igiene per i prodotti di origine animale. L'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio ([3]) impone inoltre agli operatori del settore alimentare che importano prodotti di origine animale da paesi terzi di provvedere affinché l'importazione avvenga esclusivamente se il paese terzo figura in un elenco di paesi terzi dai quali sono consentite le importazioni di tali prodotti. L'articolo 3, lettera b), del regolamento delegato (UE) 2022/2292 specifica i codici della nomenclatura combinata o le voci del sistema armonizzato (codici NC/SA) dei prodotti di origine animale di cui è consentito l'ingresso nell'Unione solo da un paese terzo o una sua regione che figura in un elenco per tali prodotti di origine animale. Al fine di garantire la conformità alle pertinenti prescrizioni stabilite dalla normativa dell'Unione e assicurare la coerenza tra l'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 853/2004 e l'articolo 3, lettera b), del regolamento delegato (UE) 2022/2292, è opportuno includere in quest'ultima disposizione i codici NC/SA di alcuni prodotti di origine animale che ancora non vi figurano, segnatamente quelli concernenti le preparazioni alimentari a base di prodotti lattiero-caseari e di prodotti della pesca.

([1]) GU L 95 del 7.4.2017, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2017/625/oj.

([2]) Regolamento delegato (UE) 2022/2292 della Commissione, del 6 settembre 2022, che integra il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni per l'ingresso nell'Unione di partite di animali destinati alla produzione di alimenti e di determinate merci destinate al consumo umano (GU L 304 del 24.11.2022, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2022/2292/oj).

([3]) Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale (GU L 139 del 30.4.2004, pag. 55, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2004/853/oj).

(4) L'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2022/2292 individua gli animali e i prodotti di origine animale cui si applicano prescrizioni supplementari per l'ingresso nell'Unione per quanto riguarda le sostanze farmacologicamente attive e i loro residui, i contaminanti e i residui di antiparassitari, conformemente agli articoli da 6 a 12 di tale regolamento delegato. Le prescrizioni di cui alla direttiva 96/22/CE del Consiglio ([4]), al regolamento (UE) n. 37/2010 della Commissione ([5]) e al regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio ([6]), richiamate agli articoli da 9 a 12 del regolamento delegato (UE) 2022/2292, si applicano ai prodotti lattiero-caseari e ai prodotti della pesca, compresi quelli i cui codici NC/SA non sono stati inclusi nell'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2022/2292. I codici NC/SA di tali prodotti dovrebbero pertanto essere inclusi nell'articolo 5, paragrafo 1, di detto regolamento delegato.

(5) L'articolo 5 del regolamento delegato (UE) 2022/2292 individua gli animali e i prodotti di origine animale cui si applicano prescrizioni supplementari per l'ingresso nell'Unione per quanto riguarda le sostanze farmacologicamente attive e i loro residui, i contaminanti e i residui di antiparassitari. I molluschi bivalvi, gli echinodermi, i tunicati e i gasteropodi marini vivi, refrigerati, congelati e trasformati figurano nell'allegato I, parte seconda, capitolo 3, del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio ([7]). In genere, tuttavia, la produzione e la raccolta dei molluschi bivalvi, degli echinodermi, dei tunicati e dei gasteropodi marini avvengono nell'ambiente naturale. Nella produzione acquicola, contrariamente ad altre specie, non sono somministrati mangimi o altre sostanze, salvo nel caso in cui tale produzione avvenga in locali a terra. Per questo motivo un piano di controllo delle sostanze farmacologicamente attive e dei loro residui, dei contaminanti e dei residui di antiparassitari è giustificato solo per la produzione a terra. L'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2022/2292 contiene un elenco di prodotti di origine animale esclusi dall'applicazione delle prescrizioni supplementari per l'ingresso nell'Unione per quanto riguarda le sostanze farmacologicamente attive e i loro residui, i contaminanti e i residui di antiparassitari. I molluschi bivalvi, gli echinodermi, i tunicati e i gasteropodi marini vivi, refrigerati, congelati e trasformati dovrebbero pertanto essere aggiunti a tale elenco, salvo nel caso in cui la produzione avvenga in locali a terra.

(6) L'allegato III, sezione VIII, del regolamento (CE) n. 853/2004 stabilisce requisiti specifici in materia di igiene per i prodotti della pesca. L'allegato III, sezione IX, del regolamento (CE) n. 853/2004 stabilisce requisiti specifici in materia di igiene per i prodotti lattiero-caseari. L'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), punto i), del regolamento (CE) n. 853/2004 impone inoltre agli operatori del settore alimentare che importano prodotti di origine animale da paesi terzi di provvedere affinché l'importazione avvenga esclusivamente se lo stabilimento da cui i prodotti sono stati spediti ed ottenuti o preparati figura in un elenco di stabilimenti dai quali sono consentite le importazioni di tali prodotti, ove applicabile. L'articolo 13, paragrafo 1, lettera a), del regolamento delegato (UE) 2022/2292 stabilisce che è consentito l'ingresso nell'Unione di partite di prodotti di origine animale per cui sono fissati i requisiti di cui all'allegato III del regolamento (CE) n. 853/2004 e i cui codici NC/SA figurano nel medesimo articolo, solo se tali partite sono spedite da, e ottenute o preparate in, stabilimenti che figurano negli elenchi redatti e aggiornati conformemente all'articolo 127, paragrafo 3, lettera e), punti ii) e iii), del regolamento (UE) 2017/625. Al fine di garantire la conformità ai requisiti specifici di cui all'allegato III, sezioni VIII e IX, del regolamento (CE) n. 853/2004 e per motivi di coerenza, è opportuno includere nell'articolo 13, paragrafo 1, lettera a), del regolamento delegato (UE) 2022/2292 i codici NC/SA concernenti le preparazioni alimentari a base di prodotti lattiero-caseari e di prodotti della pesca che ancora non vi figurano.

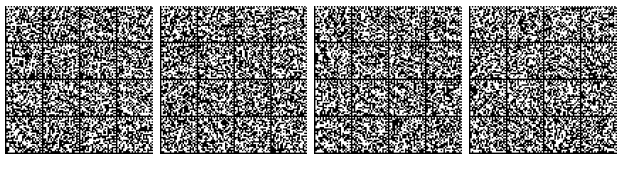
(7) L'articolo 18 del regolamento delegato (UE) 2022/2292 stabilisce che è consentito l'ingresso nell'Unione di partite di prodotti della pesca i cui codici NC/SA figurano nel medesimo articolo solo se sono state ottenute o preparate, in ogni fase della produzione, in uno stabilimento a terra, in una nave officina o nave congelatrice, o sono state conservate in un deposito frigorifero o in una nave reefer che figurano in un elenco redatto e aggiornato conformemente all'articolo 127, paragrafo 3, lettera e), del regolamento (UE) 2017/625 e pubblicato dalla Commissione. Al fine di garantire la conformità ai requisiti specifici di cui all'allegato III, sezione VIII, del regolamento (CE) n. 853/2004 e per motivi di coerenza, è opportuno includere nell'articolo 18 del regolamento delegato (UE) 2022/2292 i codici NC/SA concernenti le preparazioni alimentari a base di prodotti della pesca che ancora non vi figurano.

([4]) Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/1996/22/oj).

([5]) Regolamento (UE) n. 37/2010 della Commissione, del 22 dicembre 2009, concernente le sostanze farmacologicamente attive e la loro classificazione per quanto riguarda i limiti massimi di residui negli alimenti di origine animale (GU L 15 del 20.1.2010, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2010/37(1)/oj).

([6]) Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 febbraio 2005, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio (GU L 70 del 16.3.2005, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2005/396/oj).

([7]) Regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio, del 23 luglio 1987, relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune (GU L 256 del 7.9.1987, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/1987/2658/oj).



(8) L'articolo 6, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (CE) n. 853/2004 impone agli operatori del settore alimentare che importano prodotti di origine animale da paesi terzi di provvedere affinché l'importazione avvenga esclusivamente se tali prodotti sono accompagnati da certificati e documenti, ove applicabile. L'articolo 21, paragrafo 1, lettera b), punto ii), del regolamento delegato (UE) 2022/2292 specifica i codici NC/SA dei prodotti di origine animale di cui è consentito l'ingresso nell'Unione solo se sono accompagnati da un certificato ufficiale. Al fine di garantire la conformità ai requisiti specifici di cui all'allegato III, sezioni VIII e IX, del regolamento (CE) n. 853/2004 e per motivi di coerenza, è opportuno includere nell'articolo 21, paragrafo 1, lettera b), punto ii), del regolamento delegato (UE) 2022/2292 i codici NC/SA concernenti le preparazioni alimentari a base di prodotti lattiero-caseari e di prodotti della pesca che ancora non vi figurano,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il regolamento delegato (UE) 2022/2292 è così modificato:

1) all'articolo 3, lettera b), il punto ii) è sostituito dal seguente:

«ii) le voci del sistema armonizzato («voci SA») 0901, 1301, 1702, 1806, 1901, 2103, 2105, 2106, 2301, 3001, 3002, 3203, 3204, 3302, 3501, 3502, 3503, 3504, 3507, 3823, 3824, 3913, 3926, 4101, 4102, 4103 o 9602 e i codici NC 2202 99 e 3917 10 10;»;

2) l'articolo 5 è così modificato:

a) al paragrafo 1, la lettera b) è sostituita dalla seguente:

«b) prodotti di origine animale per cui sono stati stabiliti i codici NC di cui all'allegato I, parte seconda, capitoli da 2 a 5, 15 e 16, del regolamento (CEE) n. 2658/87 e le sottovoci del sistema armonizzato («sottovoci SA») di cui alle voci SA 0901, 1901, 2103, 2105, 3501, 3502 e 3504;»;

b) il paragrafo 2 è così modificato:

i) il quarto trattino è sostituito dal seguente:

«— ai prodotti della pesca provenienti da catture allo stato selvatico, agli insetti, alle rane, alle cosce di rana, alle lumache, ai rettili e alle carni di rettili, e»;

ii) è aggiunto il quinto trattino seguente:

«— ai molluschi bivalvi, agli echinodermi, ai tunicati e ai gasteropodi marini vivi, refrigerati, congelati o trasformati, salvo nel caso dei molluschi bivalvi, degli echinodermi, dei tunicati e dei gasteropodi marini vivi, refrigerati, congelati o trasformati di allevamento allevati in locali a terra.»;

3) all'articolo 13, paragrafo 1, lettera a), il punto ii) è sostituito dal seguente:

«ii) le sottovoci SA di cui alle voci 1702, 1806, 1901, 2103, 2105, 2106, 2301, 2932, 3001, 3002, 3501, 3502, 3503, 3504, 4101, 4102 o 4103 e i codici NC 2202 99 e 3917 10 10;»;

4) l'articolo 18 è sostituito dal seguente:

«*Articolo 18*

Prescrizioni speciali relative ai prodotti della pesca

Le partite di prodotti della pesca per cui sono stati stabiliti i codici NC di cui alle voci 0301, 0302, 0303, 0304, 0305, 0306, 0307, 0308, 0309, 1504, 1516, 1517, 1603, 1604, 1605, 2103 o 2106 dell'allegato I, parte seconda, del regolamento (CEE) n. 2658/87 entrano nell'Unione per essere immesse in commercio solo se sono state ottenute o preparate, in ogni fase della produzione, in uno stabilimento a terra, in una nave officina o nave congelatrice, o sono state conservate in un deposito frigorifero o in una nave reefer che figurano in un elenco redatto e aggiornato conformemente all'articolo 127, paragrafo 3, lettera e), del regolamento (UE) 2017/625 e pubblicato dalla Commissione.»;

5) all'articolo 21, paragrafo 1, lettera b), il punto ii) è sostituito dal seguente:

«ii) le voci SA 0901, 1702, 1806, 1901, 2103, 2105, 2106, 2301, 3001, 3002, 3302, 3501, 3502, 3503, 3504, 3507, 3913, 3926, 4101, 4102, 4103 o 9602 e i codici NC 2202 99 e 3917 10 10;».

Articolo 2

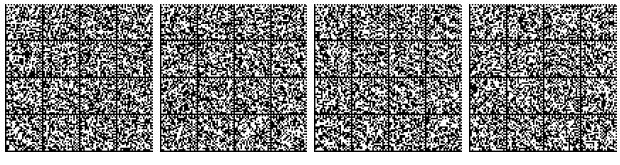
Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 12 giugno 2026

Per la Commissione
La presidente
Ursula VON DER LEYEN

26CE2519



REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2026/1342 DELLA COMMISSIONE

del 17 giugno 2026

recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/98 relativo al recepimento degli obblighi internazionali dell'Unione, di cui all'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, ai sensi della convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico e della convenzione sulla futura cooperazione multilaterale per la pesca nell'Atlantico nord-occidentale

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio ([1]), in particolare l'articolo 15, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

(1) L'Unione è parte contraente della Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico (*International Commission for the Conservation of Atlantic Tunas*, ICCAT), avendo approvato l'adesione alla convenzione ICCAT con decisione 86/238/CEE del Consiglio ([2]).

(2) L'ICCAT adotta misure volte a garantire la conservazione a lungo termine e lo sfruttamento sostenibile delle risorse alieutiche nella zona della convenzione ICCAT e a salvaguardare gli ecosistemi marini. Tali misure possono diventare vincolanti per le parti, tra cui l'Unione.

(3) Il paragrafo 3 della raccomandazione ICCAT 25-06 modifica la raccomandazione ICCAT 19-05 ([3]) consentendo alle parti contraenti dell'ICCAT che raggiungono i rispettivi limiti di sbarco di marlin azzurro e marlin bianco/aguglia imperiale di rigettare in mare le loro catture.

(4) Per garantire la coerenza tra la raccomandazione sopracitata e il diritto dell'Unione, l'obbligo di sbarco di cui all'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1380/2013 non dovrebbe applicarsi ai pescherecci dell'Unione che partecipano alle attività di pesca oggetto di tale raccomandazione.

(5) È pertanto opportuno modificare il regolamento delegato (UE) 2015/98 della Commissione ([4]) per tenere conto della decisione adottata dall'ICCAT.

(6) Poiché le disposizioni del presente regolamento hanno ripercussioni dirette sui pescherecci dell'Unione e sulle relative attività economiche, è opportuno che il presente regolamento entri in vigore quanto prima,

([1]) GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2013/1380/oj.

([2]) Decisione 86/238/CEE del Consiglio, del 9 giugno 1986, relativa all'adesione della Comunità alla convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico, emendata dal protocollo allegato all'atto finale della conferenza dei plenipotenziari degli Stati aderenti alla convenzione firmato a Parigi il 10 luglio 1984 (GU L 162 del 18.6.1986, pag. 33, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/1986/238/oj).

([3]) https://www.iccat.int/Documents/Recs/compendiopdf-e/2019-05-e.pdf.

([4]) Regolamento delegato (UE) 2015/98 della Commissione, del 18 novembre 2014 , relativo al recepimento degli obblighi internazionali dell'Unione, di cui all'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, ai sensi della convenzione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico e della convenzione sulla futura cooperazione multilaterale per la pesca nell'Atlantico nord-occidentale (GU L 16 del 23.1.2015, pag. 23, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2015/98/oj).

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Nel regolamento delegato (UE) 2015/98 è aggiunto l'articolo seguente:

«*Articolo 5* ter

Marlin azzurro e marlin bianco/aguglia imperiale

In deroga all'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1380/2013, una volta che gli Stati membri hanno raggiunto i rispettivi contingenti, tutte le catture di marlin azzurro e marlin bianco/aguglia imperiale sono rigettate in mare.».

Articolo 2

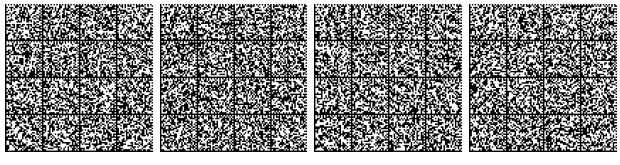
Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 17 giugno 2026

Per la Commissione
La presidente
Ursula VON DER LEYEN

26CE2520



REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2026/1959 DELLA COMMISSIONE

del 21 agosto 2026

che modifica gli allegati V e XIV del regolamento di esecuzione (UE) 2021/404 per quanto riguarda le voci relative al Canada e agli Stati Uniti negli elenchi di paesi terzi, territori o loro zone da cui è autorizzato l'ingresso nell'Unione di partite di pollame e materiale germinale di pollame e di carni fresche di pollame e selvaggina da penna e che rettifica tali allegati per quanto riguarda alcune voci relative agli Stati Uniti

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale ("normativa in materia di sanità animale") ([1]), in particolare l'articolo 230, paragrafo 1, l'articolo 232, paragrafo 1, lettera b), e l'articolo 232, paragrafo 3, lettera b),

considerando quanto segue:

(1) Il regolamento (UE) 2016/429 dispone che l'ingresso nell'Unione di partite di animali, materiale germinale e prodotti di origine animale provenienti da paesi terzi o territori debba essere consentito solo se i paesi terzi o i territori interessati sono elencati conformemente all'articolo 230, paragrafo 1, di tale regolamento.

(2) Il regolamento delegato (UE) 2020/692 della Commissione ([2]) stabilisce le prescrizioni in materia di sanità animale che le partite di determinate specie e categorie di animali, materiale germinale e prodotti di origine animale provenienti da paesi terzi o territori o loro zone o, in caso di animali di acquacoltura, da loro compartimenti, devono soddisfare per l'ingresso nell'Unione.

(3) Il regolamento di esecuzione (UE) 2021/404 della Commissione ([3]) stabilisce gli elenchi di paesi terzi, territori o loro zone da cui è autorizzato l'ingresso nell'Unione delle specie e categorie di animali, del materiale germinale e dei prodotti di origine animale che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento delegato (UE) 2020/692. Detti elenchi e alcune norme generali riguardanti i medesimi elenchi figurano negli allegati da I a XXII di tale regolamento di esecuzione.

(4) Più in particolare, gli allegati V e XIV del regolamento di esecuzione (UE) 2021/404 stabiliscono gli elenchi di paesi terzi, territori o loro zone da cui è autorizzato l'ingresso nell'Unione rispettivamente di partite di pollame e materiale germinale di pollame e di carni fresche di pollame e selvaggina da penna.

(5) Il 14 agosto 2026 gli Stati Uniti hanno notificato alla Commissione la comparsa di un nuovo focolaio di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) nel pollame nello Stato del South Dakota, confermato il 12 agosto 2026 mediante analisi di laboratorio (RT-PCR).

(6) A seguito della comparsa di questo recente focolaio di HPAI, l'autorità veterinaria degli Stati Uniti ha notificato l'istituzione di una zona soggetta a restrizioni di almeno 10 km attorno allo stabilimento interessato e l'attuazione di una politica di abbattimento totale allo scopo di controllare la presenza dell'HPAI e di limitarne la diffusione.

([1]) GU L 84 del 31.3.2016, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2016/429/oj.

([2]) Regolamento delegato (UE) 2020/692 della Commissione, del 30 gennaio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme per l'ingresso nell'Unione, e per i movimenti e la manipolazione dopo l'ingresso, di partite di determinati animali, materiale germinale e prodotti di origine animale (GU L 174 del 3.6.2020, pag. 379, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2020/692/oj).

([3]) Regolamento di esecuzione (UE) 2021/404 della Commissione, del 24 marzo 2021, che stabilisce gli elenchi di paesi terzi, territori o loro zone da cui è autorizzato l'ingresso nell'Unione di animali, materiale germinale e prodotti di origine animale conformemente al regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 114 del 31.3.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2021/404/oj).

(7) Gli Stati Uniti hanno presentato alla Commissione ulteriori informazioni sulla situazione epidemiologica nel loro territorio e sulle misure adottate per prevenire l'ulteriore diffusione dell'HPAI a seguito della comparsa di questo recente focolaio di HPAI.

(8) Le informazioni fornite dagli Stati Uniti sono state esaminate dalla Commissione. Alla luce della situazione della sanità animale nelle zone soggette a restrizioni istituite dall'autorità veterinaria degli Stati Uniti, per proteggere lo stato sanitario degli animali nell'Unione è opportuno sospendere l'ingresso nell'Unione di partite di pollame e materiale germinale di pollame, e di carni fresche di pollame e selvaggina da penna, dall'area interessata dal nuovo focolaio in tale paese terzo, tenuto conto della data in cui il focolaio è stato confermato. Le voci relative agli Stati Uniti nelle tabelle di cui all'allegato V, parte 1, sezione B, e parte 2, e nella tabella di cui all'allegato XIV, parte 1, sezione B, del regolamento di esecuzione (UE) 2021/404 dovrebbero pertanto essere modificate di conseguenza.

(9) In aggiunta, il Canada e gli Stati Uniti hanno fornito alla Commissione informazioni aggiornate sulla situazione epidemiologica nei rispettivi territori per quanto riguarda precedenti focolai di HPAI - situazione che aveva comportato la sospensione dell'ingresso nell'Unione di partite di pollame e materiale germinale di pollame e di carni fresche di pollame e selvaggina da penna, come indicato nella tabella di cui all'allegato V, parte 1, sezione B, e nella tabella di cui all'allegato XIV, parte 1, sezione B, del regolamento di esecuzione (UE) 2021/404.

(10) Il 30 giugno 2026 e il 27 luglio 2026 il Canada ha presentato informazioni aggiornate sulla situazione della sanità animale e sulle misure adottate in relazione a due focolai di HPAI nel pollame nella provincia del Saskatchewan, confermati il 12 dicembre 2025 e il 12 maggio 2026 mediante analisi di laboratorio (RT-PCR).

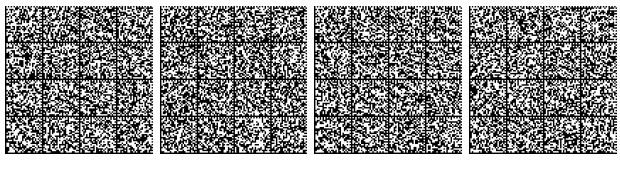
(11) L'8 agosto 2026 gli Stati Uniti hanno presentato informazioni aggiornate sulla situazione della sanità animale e sulle misure adottate in relazione a 51 focolai di HPAI nel pollame negli Stati seguenti: Colorado, Illinois, Indiana, Minnesota, Pennsylvania, Rhode Island e South Dakota, confermati tra il 14 ottobre 2025 e il 26 giugno 2026 mediante analisi di laboratorio (RT-PCR).

(12) Il Canada e gli Stati Uniti hanno informato la Commissione di aver attuato, a seguito della comparsa di tali precedenti focolai di HPAI, una politica di abbattimento totale per controllare e limitare la diffusione della malattia e di avere anche portato a termine le prescritte operazioni di pulizia e disinfezione successive all'attuazione della politica di abbattimento totale negli stabilimenti avicoli infetti.

(13) Dopo aver valutato le informazioni presentate dal Canada e dagli Stati Uniti, la Commissione ritiene che tali paesi abbiano fornito adeguate garanzie del fatto che la situazione della sanità animale che aveva comportato la sospensione dell'ingresso nell'Unione di partite di pollame e materiale germinale di pollame e di carni fresche di pollame e selvaggina da penna dalle zone interessate, come indicato nella tabella di cui all'allegato V, parte 1, sezione B, e nella tabella di cui all'allegato XIV, parte 1, sezione B, del regolamento di esecuzione (UE) 2021/404, non costituisca più una minaccia per la sanità pubblica o per quella animale nell'Unione e che debba di conseguenza essere nuovamente autorizzato l'ingresso nell'Unione di tali partite dalle zone interessate del Canada e degli Stati Uniti da cui l'ingresso nell'Unione era stato sospeso. È pertanto opportuno modificare di conseguenza le voci relative al Canada e agli Stati Uniti in tali tabelle di cui ai summenzionati allegati.

(14) Il regolamento di esecuzione (UE) 2026/1140 della Commissione [4] ha modificato gli allegati V e XIV del regolamento di esecuzione (UE) 2021/404 al fine di sospendere, tra l'altro, l'ingresso nell'Unione di partite di pollame e materiale germinale di pollame e di carni fresche di pollame e selvaggina da penna provenienti da sei nuove zone negli Stati Uniti, dove erano stati confermati focolai di HPAI il 1º e il 12 maggio 2026. Per omissione, il punto 1), lettera a), e il punto 2) dell'allegato del regolamento (UE) 2026/1140 non includevano le nuove zone da US-2.1375 a US-2.1379. Di conseguenza per queste cinque nuove zone non è attualmente sospeso l'ingresso

[4] Regolamento di esecuzione (UE) 2026/1140 della Commissione, del 20 maggio 2026, che modifica gli allegati V e XIV del regolamento di esecuzione (UE) 2021/404 per quanto riguarda le voci relative al Canada e agli Stati Uniti negli elenchi di paesi terzi, territori o loro zone da cui è autorizzato l'ingresso nell'Unione di partite di pollame e materiale germinale di pollame e di carni fresche di pollame e selvaggina da penna (GU L, 2026/1140, 21.5.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2026/1140/oj).



nell'Unione di partite di pollame e materiale germinale di pollame nella tabella di cui all'allegato V, parte 1, sezione B, del regolamento di esecuzione (UE) 2021/404 né l'ingresso nell'Unione di partite di carni fresche di pollame e selvaggina da penna nella tabella di cui all'allegato XIV, parte 1, sezione B, di tale regolamento. Per correggere questa situazione è opportuno inserire le righe relative alle zone da US-2.1375 a US-2.1379 nelle voci relative agli Stati Uniti nella tabella di cui all'allegato V, parte 1, sezione B, e nella tabella di cui all'allegato XIV, parte 1, sezione B, del regolamento di esecuzione (UE) 2021/404. È pertanto opportuno modificare di conseguenza gli allegati V e XIV del regolamento di esecuzione (UE) 2021/404.

(15) Tenuto conto del recente focolaio di HPAI negli Stati Uniti e per evitare inutili perturbazioni degli scambi con il Canada e gli Stati Uniti, le modifiche da apportare agli allegati V e XIV del regolamento di esecuzione (UE) 2021/404 mediante il presente regolamento dovrebbero prendere effetto con urgenza.

(16) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Gli allegati V e XIV del regolamento di esecuzione (UE) 2021/404 sono modificati conformemente all'allegato del presente regolamento.

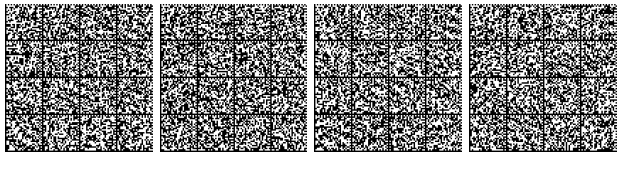
Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 21 agosto 2026

Per la Commissione
La presidente
Ursula VON DER LEYEN



ALLEGATO

Gli allegati V e XIV del regolamento di esecuzione (UE) 2021/404 sono così modificati:

1) l'allegato V è così modificato:

a) nella parte 1, la sezione B è così modificata:

i) alla voce relativa al Canada, la riga relativa alla zona CA-2.325 è sostituita dalla seguente:

«**CA** Canada	CA-2.325	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		12.12.2025	22.7.2026»;

ii) alla voce relativa al Canada, la riga relativa alla zona CA-2.337 è sostituita dalla seguente:

«**CA** Canada	CA-2.337	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		12.5.2026	9.8.2026»;

iii) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1083 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1083	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		14.10.2025	7.8.2026»;

iv) alla voce relativa agli Stati Uniti, le righe relative alle zone US-2.1085 e US-2.1086 sono sostituite dalle seguenti:

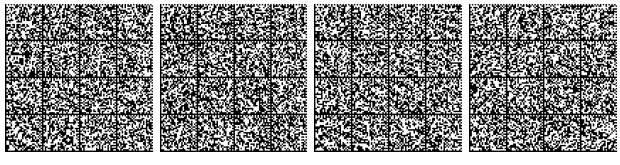
«**US** Stati Uniti	US-2.1085	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		16.10.2025	7.8.2026
	US-2.1086		N, P1		16.10.2025	7.8.2026»;

v) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1088 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1088	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		21.10.2025	7.8.2026»;

vi) alla voce relativa agli Stati Uniti, le righe relative alle zone US-2.1104 e US-2.1105 sono sostituite dalle seguenti:

«**US** Stati Uniti	US-2.1104	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		29.10.2025	7.8.2026
	US-2.1105		N, P1		29.10.2025	7.8.2026»;



vii) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1116 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1116	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		5.11.2025	7.8.2026»;

viii) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1119 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1119	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		6.11.2025	8.8.2026»;

ix) alla voce relativa agli Stati Uniti, le righe relative alle zone US-2.1123, US-2.1124 e US-2.1125 sono sostituite dalle seguenti:

«**US** Stati Uniti	US-2.1123	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		7.11.2025	7.8.2026
	US-2.1124		N, P1		12.11.2025	8.8.2026
	US-2.1125		N, P1		12.11.2025	8.8.2026»;

x) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1130 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1130	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		12.11.2025	8.8.2026»;

xi) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1135 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1135	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		13.11.2025	7.8.2026»;

xii) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1140 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1140	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		13.11.2025	7.8.2026»;

xiii) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1144 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1144	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		17.11.2025	7.8.2026»;

xiv) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1146 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1146	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		17.11.2025	7.8.2026»;

xv) alla voce relativa agli Stati Uniti, le righe relative alle zone US-2.1149 e US-2.1150 sono sostituite dalle seguenti:

«**US** Stati Uniti	US-2.1149	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		18.11.2025	7.8.2026
	US-2.1150		N, P1		18.11.2025	7.8.2026»;

xvi) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1159 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1159	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		21.11.2025	7.8.2026»;

xvii) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1166 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1166	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		21.11.2025	7.8.2026»;

xviii) alla voce relativa agli Stati Uniti, le righe relative alle zone US-2.1169, US-2.1170 e US-2.1171 sono sostituite dalle seguenti:

«**US** Stati Uniti	US-2.1169	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		24.11.2025	7.8.2026
	US-2.1170		N, P1		24.11.2025	7.8.2026
	US-2.1171		N, P1		28.11.2025	7.8.2026»;

xix) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1187 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1187	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		5.12.2025	3.8.2026»;

xx) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1191 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1191	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		5.12.2025	7.8.2026»;

xxi) alla voce relativa agli Stati Uniti, le righe relative alle zone US-2.1205 e US-2.1206 sono sostituite dalle seguenti:

«**US** Stati Uniti	US-2.1205	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		18.12.2025	8.8.2026
	US-2.1206		N, P1		17.12.2025	7.8.2026»;

xxii) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1230 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1230	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		6.1.2026	7.8.2026»;

xxiii) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1244 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1244	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		23.1.2026	7.8.2026»;

xxiv) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1247 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1247	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		26.1.2026	8.8.2026»;

xxv) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1289 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1289	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		24.2.2026	25.7.2026»;

xxvi) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1299 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1299	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		3.3.2026	7.8.2026»;

xxvii) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1304 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1304	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		2.3.2026	27.7.2026»;

xxviii) alla voce relativa agli Stati Uniti, le righe relative alle zone US-2.1349 e US-2.1350 sono sostituite dalle seguenti:

«**US** Stati Uniti	US-2.1349	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		24.3.2026	3.8.2026
	US-2.1350		N, P1		24.3.2026	8.8.2026»;

xxix) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1363 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1363	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		31.3.2026	8.8.2026»;

xxx) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1368 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1368	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		13.4.2026	9.8.2026»;

xxxi) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1373 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1373	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		21.4.2026	9.8.2026»;

xxxii) alla voce relativa agli Stati Uniti, tra le righe relative alle zone US-2.1374 e US-2.1380 sono inserite le righe seguenti relative alle zone da US-2.1375 a US-2.1379:

«**US** Stati Uniti	US-2.1375	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		6.5.2026	7.8.2026
	US-2.1376		N, P1		8.5.2026	7.8.2026
	US-2.1377		N, P1		11.5.2026	7.8.2026
	US-2.1378		N, P1		12.5.2026	
	US-2.1379		N, P1		12.5.2026	24.7.2026»;

xxxiii) alla voce relativa agli Stati Uniti, le righe relative alle zone US-2.1380, US-2.1381 e US-2.1382 sono sostituite dalle seguenti:

«**US** Stati Uniti	US-2.1380	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		15.5.2026	24.7.2026
	US-2.1381		N, P1		15.5.2026	24.7.2026
	US-2.1382		N, P1		20.5.2026	24.7.2026»;

xxxiv) alla voce relativa agli Stati Uniti, le righe relative alle zone US-2.1384 e US-2.1385 sono sostituite dalle seguenti:

«**US** Stati Uniti	US-2.1384	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		18.5.2026	7.8.2026
	US-2.1385		N, P1		19.5.2026	7.8.2026»;

xxxv) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1387 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1387	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		20.5.2026	7.8.2026»;

xxxvi) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1393 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1393	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		29.5.2026	8.8.2026»;

xxxvii) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1397 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1397	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		12.6.2026	26.7.2026»;

xxxviii) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1399 è sostituita dalla seguente:

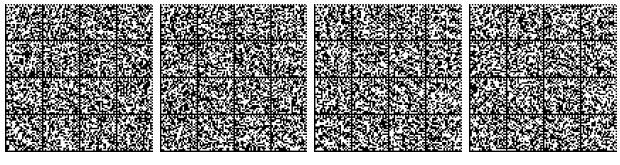
«**US** Stati Uniti	US-2.1399	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		26.6.2026	30.7.2026»;

xxxix) alla voce relativa agli Stati Uniti, dopo la riga relativa alla zona US-2.1401 è aggiunta la riga seguente relativa alla zona US-2.1402:

«**US** Stati Uniti	US-2.1402	BPP, BPR, DOC, DOR, SP, SR, POU-LT20, HEP, HER, HE-LT20	N, P1		12.8.2026»;	

b) nella parte 2, alla voce relativa agli Stati Uniti, dopo la descrizione della zona US-2.1401 è aggiunta la descrizione seguente della zona US-2.1402:

«Stati Uniti	US-2.1402	State of South Dakota Beadle 22 Beadle County: A circular zone of a 10 km radius starting with North point (GPS coordinates: 97.9009151°W 44.4150840°N)»;



2) nell'allegato XIV, parte 1, la sezione B è così modificata:

a) alla voce relativa al Canada, la riga relativa alla zona CA-2.325 è sostituita dalla seguente:

«**CA** Canada	CA-2.325	POU, RAT	N, P1		12.12.2025	22.7.2026
		GBM	P1		12.12.2025	22.7.2026»;

b) alla voce relativa al Canada, la riga relativa alla zona CA-2.337 è sostituita dalla seguente:

«**CA** Canada	CA-2.337	POU, RAT	N, P1		12.5.2026	9.8.2026
		GBM	P1		12.5.2026	9.8.2026»;

c) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1083 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1083	POU, RAT	N, P1		14.10.2025	7.8.2026
		GBM	P1		14.10.2025	7.8.2026»;

d) alla voce relativa agli Stati Uniti, le righe relative alle zone US-2.1085 e US-2.1086 sono sostituite dalle seguenti:

«**US** Stati Uniti	US-2.1085	POU, RAT	N, P1		16.10.2025	7.8.2026
		GBM	P1		16.10.2025	7.8.2026
	US-2.1086	POU, RAT	N, P1		16.10.2025	7.8.2026
		GBM	P1		16.10.2025	7.8.2026»;

e) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1088 è sostituita dalla seguente:

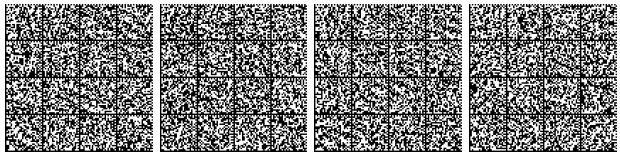
«**US** Stati Uniti	US-2.1088	POU, RAT	N, P1		21.10.2025	7.8.2026
		GBM	P1		21.10.2025	7.8.2026»;

f) alla voce relativa agli Stati Uniti, le righe relative alle zone US-2.1104 e US-2.1105 sono sostituite dalle seguenti:

«**US** Stati Uniti	US-2.1104	POU, RAT	N, P1		29.10.2025	7.8.2026
		GBM	P1		29.10.2025	7.8.2026
	US-2.1105	POU, RAT	N, P1		29.10.2025	7.8.2026
		GBM	P1		29.10.2025	7.8.2026»;

g) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1116 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1116	POU, RAT	N, P1		5.11.2025	7.8.2026
		GBM	P1		5.11.2025	7.8.2026»;



h) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1119 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1119	POU, RAT	N, P1		6.11.2025	8.8.2026
		GBM	P1		6.11.2025	8.8.2026»;

i) alla voce relativa agli Stati Uniti, le righe relative alle zone US-2.1123, US-2.1124 e US-2.1125 sono sostituite dalle seguenti:

«**US** Stati Uniti	US-2.1123	POU, RAT	N, P1		7.11.2025	7.8.2026
		GBM	P1		7.11.2025	7.8.2026
	US-2.1124	POU, RAT	N, P1		12.11.2025	8.8.2026
		GBM	P1		12.11.2025	8.8.2026
	US-2.1125	POU, RAT	N, P1		12.11.2025	8.8.2026
		GBM	P1		12.11.2025	8.8.2026»;

j) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1130 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1130	POU, RAT	N, P1		12.11.2025	8.8.2026
		GBM	P1		12.11.2025	8.8.2026»;

k) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1135 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1135	POU, RAT	N, P1		13.11.2025	7.8.2026
		GBM	P1		13.11.2025	7.8.2026»;

l) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1140 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1140	POU, RAT	N, P1		13.11.2025	7.8.2026
		GBM	P1		13.11.2025	7.8.2026»;

m) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1144 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1144	POU, RAT	N, P1		17.11.2025	7.8.2026
		GBM	P1		17.11.2025	7.8.2026»;

n) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1146 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1146	POU, RAT	N, P1		17.11.2025	7.8.2026
		GBM	P1		17.11.2025	7.8.2026»;

o) alla voce relativa agli Stati Uniti, le righe relative alle zone US-2.1149 e US-2.1150 sono sostituite dalle seguenti:

«**US** Stati Uniti	US-2.1149	POU, RAT	N, P1		18.11.2025	7.8.2026
		GBM	P1		18.11.2025	7.8.2026
	US-2.1150	POU, RAT	N, P1		18.11.2025	7.8.2026
		GBM	P1		18.11.2025	7.8.2026»;

p) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1159 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1159	POU, RAT	N, P1		21.11.2025	7.8.2026
		GBM	P1		21.11.2025	7.8.2026»;

q) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1166 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1166	POU, RAT	N, P1		21.11.2025	7.8.2026
		GBM	P1		21.11.2025	7.8.2026»;

r) alla voce relativa agli Stati Uniti, le righe relative alle zone US-2.1169, US-2.1170 e US-2.1171 sono sostituite dalle seguenti:

«**US** Stati Uniti	US-2.1169	POU, RAT	N, P1		24.11.2025	7.8.2026
		GBM	P1		24.11.2025	7.8.2026
	US-2.1170	POU, RAT	N, P1		24.11.2025	7.8.2026
		GBM	P1		24.11.2025	7.8.2026
	US-2.1171	POU, RAT	N, P1		28.11.2025	7.8.2026
		GBM	P1		28.11.2025	7.8.2026»;

s) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1187 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1187	POU, RAT	N, P1		5.12.2025	3.8.2026
		GBM	P1		5.12.2025	3.8.2026»;

t) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1191 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1191	POU, RAT	N, P1		5.12.2025	7.8.2026
		GBM	P1		5.12.2025	7.8.2026»;

u) alla voce relativa agli Stati Uniti, le righe relative alle zone US-2.1205 e US-2.1206 sono sostituite dalle seguenti:

«**US** Stati Uniti	US-2.1205	POU, RAT	N, P1		18.12.2025	8.8.2026
		GBM	P1		18.12.2025	8.8.2026
	US-2.1206	POU, RAT	N, P1		17.12.2025	7.8.2026
		GBM	P1		17.12.2025	7.8.2026»;

v) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1230 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1230	POU, RAT	N, P1		6.1.2026	7.8.2026
		GBM	P1		6.1.2026	7.8.2026»;

w) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1244 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1244	POU, RAT	N, P1		23.1.2026	7.8.2026
		GBM	P1		23.1.2026	7.8.2026»;

x) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1247 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1247	POU, RAT	N, P1		23.1.2026	7.8.2026
		GBM	P1		23.1.2026	7.8.2026»;

y) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1289 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1289	POU, RAT	N, P1		24.2.2026	25.7.2026
		GBM	P1		24.2.2026	25.7.2026»;

z) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1299 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1299	POU, RAT	N, P1		3.3.2026	7.8.2026
		GBM	P1		3.3.2026	7.8.2026»;

aa) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1304 è sostituita dalla seguente:

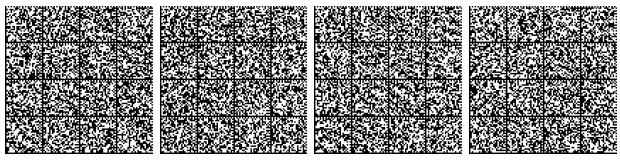
«**US** Stati Uniti	US-2.1304	POU, RAT	N, P1		2.3.2026	27.7.2026
		GBM	P1		2.3.2026	27.7.2026»;

ab) alla voce relativa agli Stati Uniti, le righe relative alle zone US-2.1349 e US-2.1350 sono sostituite dalle seguenti:

«**US** Stati Uniti	US-2.1349	POU, RAT	N, P1		24.3.2026	3.8.2026
		GBM	P1		24.3.2026	3.8.2026
	US-2.1350	POU, RAT	N, P1		24.3.2026	8.8.2026
		GBM	P1		24.3.2026	8.8.2026»;

ac) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1363 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1363	POU, RAT	N, P1		31.3.2026	8.8.2026
		GBM	P1		31.3.2026	8.8.2026»;



ad) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1368 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1368	POU, RAT	N, P1		13.4.2026	9.8.2026
		GBM	P1		13.4.2026	9.8.2026»;

ae) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1373 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1373	POU, RAT	N, P1		21.4.2026	9.8.2026
		GBM	P1		21.4.2026	9.8.2026»;

af) alla voce relativa agli Stati Uniti, tra le righe relative alle zone US-2.1374 e US-2.1380 sono inserite le righe seguenti relative alle zone da US-2.1375 a US-2.1379:

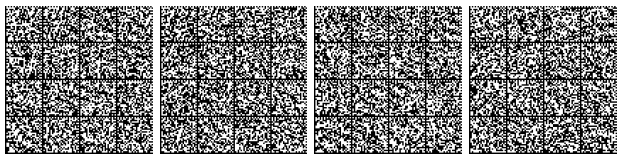
«**US** Stati Uniti	US-2.1375	POU, RAT	N, P1		6.5.2026	7.8.2026
		GBM	P1		6.5.2026	7.8.2026
	US-2.1376	POU, RAT	N, P1		8.5.2026	7.8.2026
		GBM	P1		8.5.2026	7.8.2026
	US-2.1377	POU, RAT	N, P1		11.5.2026	7.8.2026
		GBM	P1		11.5.2026	7.8.2026
	US-2.1378	POU, RAT	N, P1		12.5.2026	
		GBM	P1		12.5.2026	
	US-2.1379	POU, RAT	N, P1		12.5.2026	24.7.2026
		GBM	P1		12.5.2026	24.7.2026»;

ag) alla voce relativa agli Stati Uniti, le righe relative alle zone US-2.1380, US-2.1381 e US-2.1382 sono sostituite dalle seguenti:

«**US** Stati Uniti	US-2.1380	POU, RAT	N, P1		15.5.2026	24.7.2026
		GBM	P1		15.5.2026	24.7.2026
	US-2.1381	POU, RAT	N, P1		15.5.2026	24.7.2026
		GBM	P1		15.5.2026	24.7.2026
	US-2.1382	POU, RAT	N, P1		20.5.2026	24.7.2026
		GBM	P1		20.5.2026	24.7.2026»;

ah) alla voce relativa agli Stati Uniti, le righe relative alle zone US-2.1384 e US-2.1385 sono sostituite dalle seguenti:

«**US** Stati Uniti	US-2.1384	POU, RAT	N, P1		18.5.2026	7.8.2026
		GBM	P1		18.5.2026	7.8.2026
	US-2.1385	POU, RAT	N, P1		19.5.2026	7.8.2026
		GBM	P1		19.5.2026	7.8.2026»;



ai) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1387 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1387	POU, RAT	N, P1		20.5.2026	7.8.2026
		GBM	P1		20.5.2026	7.8.2026»;

aj) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1393 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1393	POU, RAT	N, P1		29.5.2026	8.8.2026
		GBM	P1		29.5.2026	8.8.2026»;

ak) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1397 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1397	POU, RAT	N, P1		12.6.2026	26.7.2026
		GBM	P1		12.6.2026	26.7.2026»;

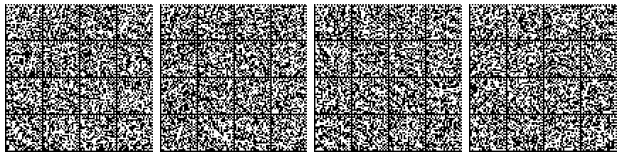
al) alla voce relativa agli Stati Uniti, la riga relativa alla zona US-2.1399 è sostituita dalla seguente:

«**US** Stati Uniti	US-2.1399	POU, RAT	N, P1		26.6.2026	30.7.2026
		GBM	P1		26.6.2026	30.7.2026»;

am) alla voce relativa agli Stati Uniti, dopo la riga relativa alla zona US-2.1401 è aggiunta la riga seguente relativa alla zona US-2.1402:

«**US** Stati Uniti	US-2.1402	POU, RAT	N, P1		14.8.2026	
		GBM	P1		14.8.2026».	

26CE2521



DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2026/1955 DELLA COMMISSIONE

del 19 agosto 2026

che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2025/1160 relativa ad alcune misure di emergenza contro il vaiolo degli ovini e dei caprini in Bulgaria

[notificata con il numero C(2026) 5924]

(Il testo in lingua bulgara è il solo facente fede)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale ("normativa in materia di sanità animale") ([1]), in particolare l'articolo 259, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

(1) Il vaiolo degli ovini e dei caprini è una malattia virale infettiva che colpisce gli ovini e i caprini e può avere conseguenze gravi sulla popolazione animale interessata e sulla redditività dell'allevamento, perturbando i movimenti delle partite di tali animali e dei relativi prodotti all'interno dell'Unione e le esportazioni verso paesi terzi. In caso di comparsa di un focolaio di vaiolo degli ovini e dei caprini in ovini o caprini, è grave il rischio che la malattia possa diffondersi ad altri stabilimenti che detengono detti animali.

(2) Il regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione ([2]) integra le norme relative al controllo delle malattie elencate di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettere a), b) e c), del regolamento (UE) 2016/429 e definite come malattie di categoria A, B e C dal regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione ([3]). In particolare gli articoli 21 e 22 del regolamento delegato (UE) 2020/687 prevedono, in caso di presenza di un focolaio di una malattia di categoria A, tra cui il vaiolo degli ovini e dei caprini, l'istituzione di una zona soggetta a restrizioni e l'applicazione di determinate misure in tale zona. L'articolo 21, paragrafo 1, del medesimo regolamento delegato stabilisce inoltre che la zona soggetta a restrizioni comprende una zona di protezione, una zona di sorveglianza e, se necessario, ulteriori zone soggette a restrizioni attorno o adiacenti alle zone di protezione e di sorveglianza.

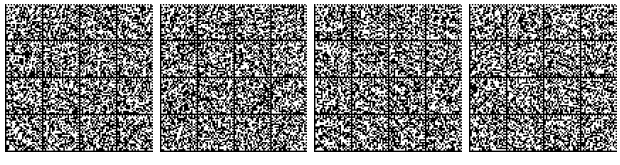
(3) La decisione di esecuzione (UE) 2025/1160 della Commissione ([4]), adottata a seguito della comparsa di focolai di vaiolo degli ovini e dei caprini in Bulgaria, stabilisce alcune misure di emergenza che tale Stato membro deve adottare. Più in particolare, l'articolo 1 della decisione di esecuzione (UE) 2025/1160 stabilisce che le zone di protezione e di sorveglianza e le ulteriori zone soggette a restrizioni che devono essere istituite da tale Stato membro conformemente al regolamento delegato (UE) 2020/687 devono comprendere almeno le aree elencate nell'allegato I, parti A e B, della medesima decisione di esecuzione. Tale articolo stabilisce inoltre che le misure necessarie in tali zone devono applicarsi almeno fino ai termini indicati in tale allegato.

([1]) GU L 84 del 31.3.2016, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2016/429/oj.

([2]) Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione, del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate (GU L 174 del 3.6.2020, pag. 64, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2020/687/oj).

([3]) Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione, del 3 dicembre 2018, relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate (GU L 308 del 4.12.2018, pag. 21, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2018/1882/oj).

([4]) Decisione di esecuzione (UE) 2025/1160 della Commissione, del 5 giugno 2025, relativa ad alcune misure di emergenza contro il vaiolo degli ovini e dei caprini in Bulgaria e che abroga la decisione di esecuzione (UE) 2025/948 (GU L, 2025/1160, 10.6.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2025/1160/oj).



(4) Successivamente alla modifica più recente della decisione di esecuzione (UE) 2025/1160, introdotta dalla decisione di esecuzione (UE) 2026/1945 della Commissione ([5]), la Bulgaria ha notificato alla Commissione la comparsa di altri due focolai di vaiolo degli ovini e dei caprini in stabilimenti che detengono ovini nelle regioni di Haskovo e Kyustendil, nel periodo compreso tra il 7 e l'11 agosto 2026. Uno di questi nuovi focolai è situato al di fuori delle zone soggette a restrizioni già istituite a seguito di focolai precedenti, segnatamente nella regione di Kyustendil, in cui la malattia non era ancora stata segnalata. A seguito di ciò, la Bulgaria ha istituito zone di protezione e di sorveglianza nelle regioni di Haskovo e Kyustendil, nelle quali si applicano le misure di controllo della malattia di cui al regolamento delegato (UE) 2020/687.

(5) Le aree elencate come zone di protezione e di sorveglianza e come ulteriori zone soggette a restrizioni per la Bulgaria nell'allegato I della decisione di esecuzione (UE) 2025/1160, nonché la durata delle misure in esse applicabili, dovrebbero pertanto essere adeguate per tenere conto dei nuovi focolai. Di conseguenza è necessario modificare l'elenco delle zone soggette a restrizioni e la durata delle misure da applicare in tali zone, di cui all'allegato I di tale decisione di esecuzione, nonché l'elenco delle zone, di cui all'allegato II di detta decisione di esecuzione, in cui devono essere applicate le misure applicabili alle ulteriori zone soggette a restrizioni, e la durata delle misure da applicare in tali zone.

(6) È pertanto opportuno modificare di conseguenza gli allegati della decisione di esecuzione (UE) 2025/1160.

(7) Le dimensioni delle zone di protezione e di sorveglianza e delle ulteriori zone soggette a restrizioni, come pure la durata delle misure da applicare in tali zone, si basano sui criteri di cui all'articolo 64, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/429 e sulle norme stabilite nel regolamento delegato (UE) 2020/687. I criteri applicati per la scelta delle dimensioni e del numero delle zone di protezione e di sorveglianza e delle ulteriori zone soggette a restrizioni, come pure della durata delle misure da applicare in tali zone, comprendono l'esame non soltanto della situazione epidemiologica relativa al vaiolo degli ovini e dei caprini nelle aree interessate dalla malattia ma anche della situazione epidemiologica generale del vaiolo degli ovini e dei caprini nell'intero territorio dello Stato membro interessato dalla malattia, nonché del livello di rischio di ulteriore diffusione della malattia. Inoltre la durata delle misure previste dalla presente decisione è stata determinata conformemente alle norme internazionali stabilite nel codice sanitario per gli animali terrestri dell'Organizzazione mondiale per la salute animale (WOAH) ([6]).

(8) Data l'urgenza della situazione epidemiologica nell'Unione per quanto riguarda la diffusione del vaiolo degli ovini e dei caprini e la necessità di prevenire la diffusione di tale malattia dagli stabilimenti interessati in Bulgaria ad altre parti di detto Stato membro o ad altri Stati membri, è opportuno che le modifiche da apportare mediante la presente decisione alla decisione di esecuzione (UE) 2025/1160 prendano effetto il prima possibile.

(9) Le misure di cui alla presente decisione sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

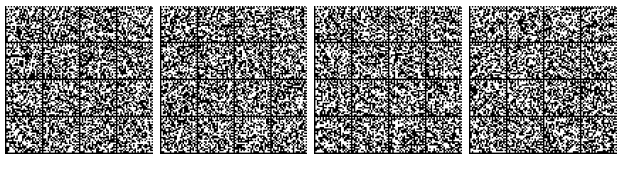
HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Gli allegati della decisione di esecuzione (UE) 2025/1160 sono sostituiti dal testo che figura nell'allegato della presente decisione.

([5]) Decisione di esecuzione (UE) 2026/1945 della Commissione, del 10 agosto 2026, che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2025/1160 relativa ad alcune misure di emergenza contro il vaiolo degli ovini e dei caprini in Bulgaria (GU L, 2026/1945, 13.8.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2026/1945/oj).

([6]) https://www.woah.org/en/what-we-do/standards/codes-and-manuals/.



Articolo 2

La Repubblica di Bulgaria è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 19 agosto 2026

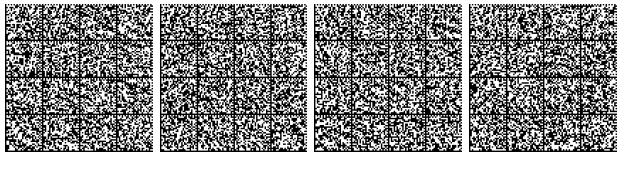
Per la Commissione
Olivér VÁRHELYI
Membro della Commissione

ALLEGATI

«ALLEGATO I

Parte A: zone di protezione e di sorveglianza istituite attorno ai focolai confermati

Regione e numero di riferimento ADIS del focolaio	Aree istituite come zone di protezione e di sorveglianza, facenti parte della zona soggetta a restrizioni in Bulgaria di cui all'articolo 1	Termine ultimo di applicazione
Regione di Plovdiv BG-CAPRIPOX-2025-00039 BG-CAPRIPOX-2025-00042 BG-CAPRIPOX-2025-00045 BG-CAPRIPOX-2025-00046 BG-CAPRIPOX-2025-00047 BG-CAPRIPOX-2025-00048 BG-CAPRIPOX-2025-00061 BG-CAPRIPOX-2025-00069 BG-CAPRIPOX-2025-00070 BG-CAPRIPOX-2025-00073 BG-CAPRIPOX-2025-00078 BG-CAPRIPOX-2025-00084 BG-CAPRIPOX-2025-00088 BG-CAPRIPOX-2025-00090 BG-CAPRIPOX-2025-00091 BG-CAPRIPOX-2025-00092 BG-CAPRIPOX-2025-00094 BG-CAPRIPOX-2025-00095 BG-CAPRIPOX-2025-00097 BG-CAPRIPOX-2025-00135 BG-CAPRIPOX-2025-00149 BG-CAPRIPOX-2026-00001 BG-CAPRIPOX-2026-00002 BG-CAPRIPOX-2026-00004	Zona di protezione: Those parts of the regions of Plovdiv, Haskovo, and Stara Zagora contained within a circle of a radius of 5 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 42.200, Long. 24.790453 (2025/39), Lat. 42.2829, Long. 24.9637 (2025/42), Lat. 42.2308, Long 25.0438 (2025/45), Lat. 42.2401, Long. 25.0556 (2025/46), Lat. 42.2037, Long. 25.0513 (2025/47), Lat. 42.1959, Long. 25.0566 (2025/48), Lat. 42.0248, Long. 25.096 (2025/61), Lat. 42.2883, Long. 24.6303 (2025/69), Lat. 42.3705, Long. 24.725 (2025/70), Lat. 42.3263, Long. 24.6724 (2025/73), Lat. 42.0146, Long. 25.2956 (2025/78), , Lat. 42.3063, Long. 24.5243 (2025/84), Lat. 41.9443, Long. 25.2481 (2025/88), Lat. 41.9423, Long. 25.2434 (2025/90), Lat. 41.9449, Long. 25.2471 (2025/91), Lat. 42.267, Long. 24.554 (2025/92), Lat. 42.2848, Long. 24.5428 (2025/94), Lat. 42.2757, Long. 24.5373 (2025/95), Lat. 41.9456, Long. 25.2427 (2025/97), , Lat. 42.1483, Long. 25.0517 (2025/135), Lat. 42.0859, Long. 24.7088 (2025/149), Lat. 42.3442, Long. 24.8236 (2026/1), Lat. 42.0275, Long. 25.1041 (2026/4).	31.12.2026
	Zona di sorveglianza: Those parts of the regions of Plovdiv, , Stara Zagora, Haskovo and Pazardzhik contained within a circle of a radius of 20 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 42.200, Long. 24.790453 (2025/39), Lat. 42.2829, Long. 24.9637 (2025/42), Lat. 42.2308, Long 25.0438 (2025/45), Lat. 42.2401, Long. 25.0556 (2025/46), Lat. 42.2037, Long. 25.0513 (2025/47), Lat. 42.1959, Long. 25.0566 (2025/48), Lat. 42.0248, Long. 25.096 (2025/61), Lat. 42.2883, Long. 24.6303 (2025/69), Lat. 42.3705, Long. 24.725 (2025/70), Lat. 42.3263, Long. 24.6724 (2025/73), Lat. 42.0146, Long. 25.2956 (2025/78), Lat. 42.3063, Long. 24.5243 (2025/84), Lat. 41.9443, Long. 25.2481 (2025/88), Lat. 41.9423, Long. 25.2434 (2025/90), Lat. 41.9449, Long. 25.2471 (2025/91), Lat. 42.267, Long. 24.554 (2025/92), Lat. 42.2848, Long. 24.5428 (2025/94), Lat. 42.2757, Long. 24.5373 (2025/95), Lat. 41.9456, Long. 25.2427 (2025/97), Lat. 42.1228, Long. 24.9373 (2025/138), Lat. 42.0859, Long. 24.7088 (2025/149), Lat. 42.3905, Long. 25.131 (2025/153), Lat. 42.3442, Long. 24.8236 (2026/1), Lat. 42.0275, Long. 25.1041 (2026/4). excluding the areas contained in the protection zone.	31.12.2026



Regione e numero di riferimento ADIS del focolaio	Aree istituite come zone di protezione e di sorveglianza, facenti parte della zona soggetta a restrizioni in Bulgaria di cui all'articolo 1	Termine ultimo di applicazione
Regione di Haskovo BG-CAPRIPOX-2026-00003 BG-CAPRIPOX-2026-00010 BG-CAPRIPOX-2026-00011	Zona di protezione: Those parts of the regions of Haskovo, and Stara Zagora contained within a circle of a radius of 5 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 42.059, Long. 25.981(2026/3), Lat. 42.059, Long. 25.983 (2026/10), Lat. 41.860, Long. 25.510 (2026/11).	28.9.2026
	Zona di sorveglianza: Those parts of the regions of Haskovo and Stara Zagora contained within a circle of a radius of 20 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 42.059, Long. 25.981(2026/3), Lat. 42.059, Long. 25.983 (2026/10), Lat. 41.860, Long. 25.510 (2026/11), excluding the areas contained in the protection zone.	16.10.2026
	Zona di sorveglianza: Those parts of the regions of Haskovo and Stara Zagora contained within a circle of a radius of 5 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 42.059, Long. 25.981(2026/3), Lat. 42.059, Long. 25.983 (2026/10), Lat. 41.860, Long. 25.510 (2026/11).	29.9.2026-16.10.2026
Regione di Blagoevgrad BG-CAPRIPOX-2026-00005	Zona di protezione: Those parts of the region of Blagoevgrad contained within a circle of a radius of 5 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 41.47007, Long. 23.69399 (2026/5).	21.9.2026
	Zona di sorveglianza: Those parts of the region of Blagoevgrad contained within a circle of a radius of 20 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 41.47007, Long. 23.69399 (2026/5) excluding the areas contained in the protection zone.	9.10.2026
	Zona di sorveglianza: Those parts of the region of Blagoevgrad contained within a circle of a radius of 5 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 41.47007, Long. 23.69399 (2026/5).	22.9.2026 – 9.10.2026

Regione e numero di riferimento ADIS del focolaio	Aree istituite come zone di protezione e di sorveglianza, facenti parte della zona soggetta a restrizioni in Bulgaria di cui all'articolo 1	Termine ultimo di applicazione
Regione di Stara Zagora BG-CAPRIPOX-2026-00006 BG-CAPRIPOX-2026-00007 BG-CAPRIPOX-2026-00008	Zona di protezione: Those parts of the region of Stara Zagora contained within a circle of a radius of 5 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 42.334, Long. 25.2153 (2026/6) Lat. 42.2401, Long. 25.2523 (2026/7) Lat. 42.2168, Long. 25.2290 (2026/8)	18.9.2026
	Zona di sorveglianza: Those parts of the region of Stara Zagora and Haskovo contained within a circle of a radius of 20 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 42.334, Long. 25.2153 (2026/6); Lat. 42.2401, Long. 25.2523 (2026/7); Lat. 42.2168, Long. 25.2290 (2026/8) excluding the areas contained in the protection zone.	6.10.2026
	Zona di sorveglianza: Those parts of the region of Stara Zagora contained within a circle of a radius of 5 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 42.334, Long. 25.2153 (2026/6); Lat. 42.2401, Long. 25.2523 (2026/7); Lat. 42.2168, Long. 25.2290 (2026/8)	19.9.2026 – 6.10.2026
Regione di Kyustendil BG-CAPRIPOX-2026-00009	Zona di protezione: Those parts of the region of Kyustendil contained within a circle of a radius of 5 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 42.197, Long. 22.673 (2026/9).	22.9.2026
	Zona di sorveglianza: Those parts of the region of Kyustendil contained within a circle of a radius of 20 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 42.197, Long. 22.673 (2026/9), excluding the areas contained in the protection zone.	10.10.2026
	Zona di sorveglianza: Those parts of the region of Kyustendil contained within a circle of a radius of 5 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 42.197, Long. 22.673 (2026/9).	23.9.2026 – 10.10.2026

Parte B: ulteriori zone soggette a restrizioni

Ulteriore zona soggetta a restrizioni	Regione	Aree incluse nelle ulteriori zone soggette a restrizioni istituite in Bulgaria di cui all'articolo 2	Termine ultimo di applicazione
Ulteriore zona soggetta a restrizioni	**Regione di Plovdiv**	The entire region of Plovdiv excluding the areas included in any protection or surveillance zone.	31.12.2026
	Regione di Blagoevgrad	The entire region of Blagoevgrad excluding the areas included in any protection or surveillance zone.	31.12.2026
	Regione di Haskovo	The entire region of Haskovo excluding the areas included in any protection or surveillance zone.	31.12.2026
	Regione di Stara Pazardzhik	The entire region of Pazardzhik excluding the areas included in any protection or surveillance zone.	31.12.2026
	Regione di Kyustendil	The entire region of Kyustendil excluding the areas included in any protection or surveillance zone.	31.12.2026
	Regione di Stara Zagora	The entire region of Stara Zagora excluding the areas included in any protection or surveillance zone.	31.12.2026

ALLEGATO II

Area	Regione	Aree di cui all'articolo 3	Termine ultimo di applicazione
Area	**Regione di Plovdiv**	The entire region of Plovdiv.	31.12.2026
	Regione di Blagoevgrad	The entire region of Blagoevgrad.	31.12.2026
	Regione di Haskovo	The entire region of Haskovo.	31.12.2026
	Regione di Stara Pazardzhik	The entire region of Pazardzhik.	31.12.2026
	Regione di Kyustendil	The entire region of Kyustendil.	31.12.2026
	Regione di Stara Zagora	The entire region of Stara Zagora.	31.12.2026»

26CE2522

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2026/1956 DELLA COMMISSIONE

del 20 agosto 2026

che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2026/1108 relativa ad alcune misure di emergenza contro il vaiolo degli ovini e dei caprini in Romania

[notificata con il numero C(2026) 5940]

(Il testo in lingua rumena è il solo facente fede)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale») ([1]), in particolare l'articolo 259, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

(1) Il vaiolo degli ovini e dei caprini è una malattia virale infettiva che colpisce gli ovini e i caprini e può avere conseguenze gravi sulla popolazione animale interessata e sulla redditività dell'allevamento, perturbando i movimenti delle partite di tali animali e dei relativi prodotti all'interno dell'Unione e le esportazioni verso paesi terzi. In caso di comparsa di un focolaio di vaiolo degli ovini e dei caprini in caprini od ovini, è grave il rischio che la malattia possa diffondersi ad altri stabilimenti che detengono caprini od ovini.

(2) Il regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione ([2]) integra le norme relative al controllo delle malattie elencate di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettere a), b) e c), del regolamento (UE) 2016/429 e definite quali malattie di categoria A, B e C dal regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione ([3]). In particolare gli articoli 21 e 22 del regolamento delegato (UE) 2020/687 prevedono, in caso di presenza di un focolaio di una malattia di categoria A, tra cui il vaiolo degli ovini e dei caprini, l'istituzione di una zona soggetta a restrizioni e l'applicazione di determinate misure in tale zona. L'articolo 21, paragrafo 1, del medesimo regolamento delegato stabilisce inoltre che la zona soggetta a restrizioni comprende una zona di protezione, una zona di sorveglianza e, se necessario, ulteriori zone soggette a restrizioni attorno o adiacenti alle zone di protezione e di sorveglianza.

(3) La decisione di esecuzione (UE) 2026/1108 della Commissione ([4]) è stata adottata nel quadro del regolamento (UE) 2016/429 e stabilisce alcune misure di emergenza contro il vaiolo degli ovini e dei caprini in Romania.

(4) Più in particolare, l'articolo 1 della decisione di esecuzione (UE) 2026/1108 stabilisce che la zona soggetta a restrizioni, comprendente zone di protezione e di sorveglianza e ulteriori zone soggette a restrizioni, la quale deve essere istituita dalla Romania a norma dell'articolo 21 del regolamento delegato (UE) 2020/687, debba comprendere almeno le aree elencate nell'allegato I di tale decisione di esecuzione e che le misure necessarie nelle zone di protezione e di sorveglianza debbano essere applicate almeno fino ai termini di cui a tale allegato I.

([1]) GU L 84 del 31.3.2016, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2016/429/oj.

([2]) Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione, del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate (GU L 174 del 3.6.2020, pag. 64, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2020/687/oj).

([3]) Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione, del 3 dicembre 2018, relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate (GU L 308 del 4.12.2018, pag. 21, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2018/1882/oj).

([4]) Decisione di esecuzione (UE) 2026/1108 della Commissione, del 13 maggio 2026, relativa ad alcune misure di emergenza contro il vaiolo degli ovini e dei caprini in Romania e che abroga le decisioni di esecuzione (UE) 2026/1015 e (UE) 2025/2415 (GU L, 2026/1108, 20.5.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2026/1108/oj).

(5) Successivamente alla modifica più recente della decisione di esecuzione (UE) 2026/1108, introdotta dalla decisione di esecuzione (UE) 2026/1943 della Commissione ([5]), la Romania ha notificato alla Commissione, nel periodo compreso tra il 6 e il 14 agosto 2026, la comparsa di altri cinque focolai di vaiolo degli ovini e dei caprini in stabilimenti in cui sono detenuti ovini e caprini, situati nei distretti di Costanza, Tulcea, Vâlcea e Gorj al di fuori delle zone di protezione e di sorveglianza elencate nell'allegato I della decisione di esecuzione (UE) 2026/1108.

(6) Le aree elencate come zone di protezione e di sorveglianza e come ulteriori zone soggette a restrizioni per la Romania nell'allegato I della decisione di esecuzione (UE) 2026/1108, la durata delle misure in esse applicabili e la durata delle misure applicabili nelle aree elencate nell'allegato II di tale decisione di esecuzione dovrebbero pertanto essere adeguate per tenere conto del nuovo focolaio. Di conseguenza è necessario modificare l'elenco delle zone soggette a restrizioni e la durata delle misure da applicare in tali zone, di cui all'allegato I di tale decisione di esecuzione, nonché l'elenco delle zone, di cui all'allegato II di detta decisione di esecuzione, in cui devono essere applicate le misure applicabili alle ulteriori zone soggette a restrizioni, e la durata delle misure da applicare in tali zone.

(7) È pertanto opportuno modificare di conseguenza gli allegati della decisione di esecuzione (UE) 2026/1108.

(8) Le dimensioni delle zone di protezione e di sorveglianza e delle ulteriori zone soggette a restrizioni, come pure la durata delle misure da applicare in tali zone, si basano sui criteri di cui all'articolo 64, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/429 e sulle norme stabilite nel regolamento delegato (UE) 2020/687. I criteri applicati per la scelta delle dimensioni delle zone di protezione e di sorveglianza e delle ulteriori zone soggette a restrizioni, come pure della durata delle misure da applicare in tali zone, comprendono l'esame non soltanto della situazione epidemiologica relativa al vaiolo degli ovini e dei caprini nelle aree interessate dalla malattia ma anche della situazione epidemiologica generale del vaiolo degli ovini e dei caprini nell'intero territorio della Romania, nonché del livello di rischio di ulteriore diffusione della malattia. Oltre a ciò, la durata delle misure previste dalla presente decisione è stata determinata conformemente alle norme internazionali stabilite nel codice sanitario per gli animali terrestri dell'Organizzazione mondiale per la salute animale (WOAH) ([6]).

(9) Data l'urgenza della situazione epidemiologica nell'Unione per quanto riguarda la diffusione del vaiolo degli ovini e dei caprini e data la necessità di prevenire l'ulteriore diffusione della malattia dagli stabilimenti interessati in Romania ad altre parti di tale Stato membro o ad altri Stati membri, è opportuno che le misure di emergenza stabilite dalla presente decisione di esecuzione si applichino quanto prima.

(10) Le misure di cui alla presente decisione sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Gli allegati della decisione di esecuzione (UE) 2026/1108 sono sostituiti dal testo che figura nell'allegato della presente decisione.

Articolo 2

La Romania è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 20 agosto 2026

Per la Commissione
Olivér VÁRHELYI
Membro della Commissione

([5]) Decisione di esecuzione (UE) 2026/1943 della Commissione, del 10 agosto 2026, che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2026/1108 relativa ad alcune misure di emergenza contro il vaiolo degli ovini e dei caprini in Romania (GU L, 2026/1943, 13.8.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2026/1943/oj).

([6]) https://www.woah.org/en/what-we-do/standards/codes-and-manuals/.

ALLEGATO

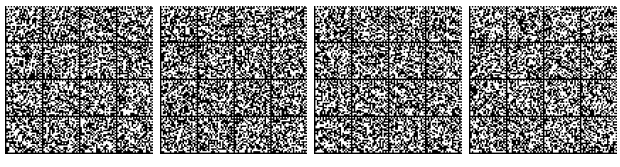
«ALLEGATO I

Parte A: zone di protezione e di sorveglianza istituite attorno al focolaio confermato

Regione e numero di riferimento ADIS del focolaio	Aree istituite come zone di protezione e di sorveglianza, facenti parte della zona soggetta a restrizioni in Romania di cui all'articolo 1	Termine ultimo di applicazione
Buzău County RO-CAPRIPOX-2026-00005	Surveillance zone: Those of Buzău, Brăila and Ialomița Counties, contained within a circle of a radius of 20 kilometres, centred on UTM 30 ETRS89 coordinates excluding the areas included in any protection zone Lat. 44.916, Long. 27.118 (2026/5).	28.8.2026
Iași County RO-CAPRIPOX-2026-00006	Protection zone: Those parts of **Iași** County contained within a circle of a radius of 5 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 47.173, Long. 27.230 (2026/6).	16.9.2026
	Surveillance zone: Those parts of **Iași and Neamț** County, contained within a circle of a radius of 20 kilometres, centred on UTM 30 ETRS89 coordinates excluding the areas included in any protection zone Lat. 47.173, Long. 27.230 (2026/6), excluding the areas contained in the protection zone.	4.10.2026
	Surveillance zone: Those parts of **Iași** County contained within a circle of a radius of 5 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 47.173, Long. 27.230 (2026/6).	17.9.2026-4.10.2026
Gorj County RO-CAPRIPOX-2026-00008 RO-CAPRIPOX-2026-00012	Protection zone: Those parts of **Gorj** County contained within a circle of a radius of 5 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 45.030, Long. 23.327 (2026/8), Lat. 45.055, Long. 23.324 (2026/12).	29.9.2026

Regione e numero di riferimento ADIS del focolaio	Aree istituite come zone di protezione e di sorveglianza, facenti parte della zona soggetta a restrizioni in Romania di cui all'articolo 1	Termine ultimo di applicazione
	Surveillance zone: Those parts of **Gorj** County, contained within a circle of a radius of 20 kilometres, centred on UTM 30 ETRS89 coordinates excluding the areas included in any protection zone Lat. 45.030, Long. 23.327 (2026/8), Lat. 45.055, Long. 23.324 (2026/12), excluding the areas contained in the protection zone.	17.10.2026
	Surveillance zone: Those parts of **Gorj** County contained within a circle of a radius of 5 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 45.030, Long. 23.327 (2026/8), Lat. 45.055, Long. 23.324 (2026/12).	30.9.2026-17.10.2026
Tulcea County RO-CAPRIPOX-2026-00007	Protection zone: Those parts of **Tulcea** County contained within a circle of a radius of 5 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 45.017, Long. 29.006 (2026/7).	22.9.2026
	Surveillance zone: Those parts of **Tulcea** County, contained within a circle of a radius of 20 kilometres, centred on UTM 30 ETRS89 coordinates excluding the areas included in any protection zone Lat. 45.017, Long. 29.006 (2026/7), excluding the areas contained in the protection zone.	10.10.2026
	Surveillance zone: Those parts of **Tulcea** County contained within a circle of a radius of 5 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 45.017, Long. 29.006 (2026/7).	23.9.2026-10.10.2026
Vâlcea County RO-CAPRIPOX-2026-00009	Protection zone: Those parts of **Vâlcea** County contained within a circle of a radius of 5 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 45.352, Long. 23.652 (2026/9).	23.9.2026

Regione e numero di riferimento ADIS del focolaio	Aree istituite come zone di protezione e di sorveglianza, facenti parte della zona soggetta a restrizioni in Romania di cui all'articolo 1	Termine ultimo di applicazione
	Surveillance zone: Those parts of **Vâlcea, Sibiu, Alba, Hunedoara and Gorj** Counties, contained within a circle of a radius of 20 kilometres, centred on UTM 30 ETRS89 coordinates excluding the areas included in any protection zone Lat. 45.352, Long. 23.652 (2026/9), excluding the areas contained in the protection zone.	11.10.2026
	Surveillance zone: Those parts of **Vâlcea** County contained within a circle of a radius of 5 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 45.352, Long. 23.652 (2026/9).	24.9.2026-11.10.2026
Constanța County RO-CAPRIPOX-2026-00010 RO-CAPRIPOX-2026-00011	Protection zone: Those parts of **Constanța** County contained within a circle of a radius of 5 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 44.522, Long. 28.747 (2026/10) Lat. 44.577, Long. 28.385 (2026/11).	28.9.2026
	Surveillance zone: Those parts of **Constanța** Counties, contained within a circle of a radius of 20 kilometres, centred on UTM 30 ETRS89 coordinates excluding the areas included in any protection zone Lat. 44.522, Long. 28.747 (2026/10) Lat. 44.577, Long. 28.385 (2026/11), excluding the areas contained in the protection zone.	16.10.2026
	Surveillance zone: Those parts of **Constanța** County contained within a circle of a radius of 5 kilometres, centred on UTM 30, ETRS89 coordinates Lat. 44.522, Long. 28.747 (2026/10) Lat. 44.577, Long. 28.385 (2026/11).	29.9.2026-16.10.2026



Parte B: ulteriori zone soggette a restrizioni

Ulteriore zona soggetta a restrizioni	Regione	Aree incluse nelle ulteriori zone soggette a restrizioni in Romania di cui all'articolo 1	Termine ultimo di applicazione
Ulteriori zone soggette a restrizioni	**Ialomița County**	The entire Ialomița, Buzău, Brăila, Iaşi, Neamț, Gorj, Vâlcea, Hunedoara, Tulcea and Constanța counties, excluding the areas included in any protection or surveillance zone	17.10.2026
	Buzău County		
	Brăila County		
	Iaşi County		
	Neamț County		
	Gorj County		
	Vâlcea County		
	Tulcea County		
	Hunedoara County		
	Constanța County		

ALLEGATO II

Area	Regione	Aree di cui all'articolo 1 ter	Termine ultimo di applicazione
Aree	**Mureș County**	The entire Mureș, Cluj, Bistrița-Năsăud, Ialomița, Buzău, Brăila, Iași, Neamț, Gorj, Vâlcea, Tulcea and Constanța counties.	18.10.2026 – 15.11.2026
	Cluj County		
	Bistrița-Năsăud County		
	Ialomița County		
	Buzău County		
	Brăila County		
	Iaşi County		
	Neamț County		
	Gorj County		
	Vâlcea County		
	Tulcea County		
	Hunedoara County		
	Constanța County»		

26CE2523

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2026/1958 DELLA COMMISSIONE

del 21 agosto 2026

che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2023/2447 relativa a misure di emergenza in relazione a focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità in alcuni Stati membri

[notificata con il numero C(2026) 5955]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale») ([1]), in particolare l'articolo 259, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

(1) L'influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) è una malattia infettiva virale dei volatili e può avere gravi conseguenze per la redditività degli allevamenti avicoli, perturbando gli scambi all'interno dell'Unione e le esportazioni verso i paesi terzi. I virus dell'HPAI possono infettare gli uccelli migratori, che possono poi diffondere tali virus a lunga distanza durante le loro migrazioni autunnali e primaverili. Di conseguenza la presenza di virus dell'HPAI negli uccelli selvatici costituisce una minaccia costante di introduzione diretta e indiretta di tali virus negli stabilimenti in cui sono detenuti pollame o volatili in cattività. In caso di comparsa di un focolaio di HPAI negli stabilimenti in cui sono detenuti pollame o volatili in cattività, vi è il rischio che l'agente patogeno possa diffondersi ad altri stabilimenti di questo tipo.

(2) Il regolamento (UE) 2016/429 stabilisce il quadro normativo per la prevenzione e il controllo delle malattie trasmissibili agli animali o all'uomo. L'HPAI rientra nella definizione di malattia elencata di cui a tale regolamento e ad essa si applicano le norme per la prevenzione e il controllo delle malattie ivi previste. Inoltre il regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione ([2]) integra il regolamento (UE) 2016/429 per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate, tra cui l'HPAI. In particolare, l'articolo 21 del medesimo regolamento delegato stabilisce che, in caso di presenza di un focolaio di una malattia di categoria A in uno stabilimento, l'autorità competente è tenuta a istituire immediatamente una zona soggetta a restrizioni comprendente una zona di protezione, una zona di sorveglianza e, se necessario, ulteriori zone soggette a restrizioni attorno o adiacenti alle zone di protezione e di sorveglianza.

(3) La decisione di esecuzione (UE) 2023/2447 della Commissione ([3]), adottata sulla base del regolamento (UE) 2016/429, stabilisce misure di emergenza a livello dell'Unione in relazione a focolai di HPAI.

(4) In particolare, l'articolo 2, lettera a), l'articolo 3, lettera a), e l'articolo 4, lettera a), della decisione di esecuzione (UE) 2023/2447 stabiliscono, rispettivamente, che in seguito alla comparsa di focolai di HPAI le zone di protezione, le zone di sorveglianza e le ulteriori zone soggette a restrizioni che devono essere istituite in conformità del regolamento delegato (UE) 2020/687 devono comprendere almeno le aree elencate come zone di protezione, zone di sorveglianza e ulteriori zone soggette a restrizioni nell'allegato di tale regolamento. L'articolo 2, lettera b), l'articolo 3, lettera b), e l'articolo 4, lettera b), della decisione di esecuzione (UE) 2023/2447 stabiliscono inoltre che le misure da applicare in tali zone di protezione, zone di sorveglianza e ulteriori zone soggette a restrizioni, in conformità del suddetto regolamento delegato, devono essere mantenute almeno fino alle date indicate nell'allegato di tale decisione di esecuzione.

([1]) GU L 84 del 31.3.2016, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2016/429/oj.

([2]) Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione, del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate (GU L 174 del 3.6.2020, pag. 64, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2020/687/oj).

([3]) Decisione di esecuzione (UE) 2023/2447 della Commissione, del 24 ottobre 2023, relativa a misure di emergenza in relazione a focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità in alcuni Stati membri (GU L, 2023/2447, 30.10.2023, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2023/2447/oj).

(5) L'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2023/2447 è stato modificato da ultimo con decisione di esecuzione (UE) 2026/1944 della Commissione ([4]) a seguito della comparsa di un focolaio di HPAI in Germania, in uno stabilimento in cui era detenuto pollame.

(6) Dalla data di adozione della decisione di esecuzione (UE) 2026/1944 la Svezia ha notificato alla Commissione la comparsa di un focolaio di HPAI in detto Stato membro, in uno stabilimento in cui era detenuto pollame, situato nel comune di Tanum.

(7) A seguito della comparsa di tale focolaio, la Svezia ha adottato le misure di controllo della malattia prescritte dal regolamento delegato (UE) 2020/687, compresa l'istituzione di zone di protezione e di sorveglianza attorno al focolaio.

(8) La Commissione ha esaminato le misure di controllo della malattia adottate dalla Svezia e ha potuto accertare che i confini delle zone di protezione e di sorveglianza istituite in relazione al focolaio descritto si trovano a una distanza sufficiente dallo stabilimento in cui è stato confermato il focolaio di HPAI.

(9) Al fine di prevenire inutili perturbazioni degli scambi all'interno dell'Unione e di evitare che paesi terzi impongano ostacoli ingiustificati agli scambi, è necessario stabilire rapidamente a livello dell'Unione, in collaborazione con la Svezia, le zone di protezione e di sorveglianza istituite da tale Stato membro in conformità del regolamento delegato (UE) 2020/687.

(10) Nell'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2023/2447 non figurano attualmente aree elencate come zone di protezione e di sorveglianza per la Svezia. Pertanto le aree interessate dovrebbero ora essere elencate come zone di protezione e di sorveglianza in Svezia, per tenere conto dei confini di tali zone istituite da tale Stato membro nonché della durata prevista delle misure da applicare in tali zone, conformemente al regolamento delegato (UE) 2020/687.

(11) È pertanto opportuno modificare di conseguenza l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2023/2447.

(12) Data l'urgenza della situazione epidemiologica nell'Unione per quanto riguarda la diffusione dell'HPAI, è importante che le modifiche da apportare mediante la presente decisione all'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2023/2447 prendano effetto il prima possibile.

(13) Le misure di cui alla presente decisione sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2023/2447 è sostituito dal testo che figura nell'allegato della presente decisione.

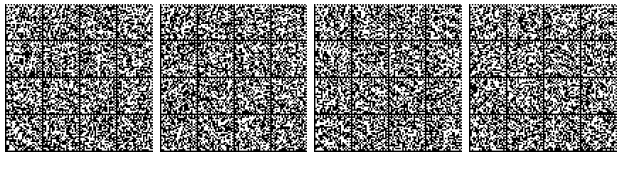
Articolo 2

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 21 agosto 2026

Per la Commissione
Olivér VÁRHELYI
Membro della Commissione

([4]) Decisione di esecuzione (UE) 2026/1944 della Commissione, del 7 agosto 2026, che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2023/2447 relativa a misure di emergenza in relazione a focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità in alcuni Stati membri (GU L, 2026/1944, 11.8.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2026/1944/oj).



ALLEGATO

«ALLEGATO

Parte A

Zone di protezione di cui all'articolo 1, lettera a), e all'articolo 2

Stato membro: Germania

Numero di riferimento ADIS del focolaio	Area comprendente	Termine ultimo di applicazione
	NIEDERSACHSEN	
DE-HPAI(P)-2026-00040	3 km Radius um die GPS-Koordinaten 7.934311; 53.688062 Landkreis Friesland — Gemeinde Wangerland	20.8.2026

Stato membro: Svezia

Numero di riferimento ADIS del focolaio	Area comprendente	Termine ultimo di applicazione
SE-HPAI(P)-2026-00003	Those parts of the municipality of Tanum contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N 58.807525 and E 11.194736	7.9.2026

Parte B

Zone di sorveglianza di cui all'articolo 1, lettera a), e all'articolo 3

Stato membro: Germania

Numero di riferimento ADIS del focolaio	Area comprendente	Termine ultimo di applicazione
	NIEDERSACHSEN	
DE-HPAI(P)-2026-00040	10 km Radius um die GPS-Koordinaten 7.934311; 53.688062 **Landkreis Friesland** — Gemeinde Wangerland — Stadt Jever **Landkreis Wittmund** — Stadt Wittmund **Kreisfreie Stadt Wilhelmshaven**	29.8.2026
	3 km Radius um die GPS-Koordinaten 7.934311; 53.688062 **Landkreis Friesland** — Gemeinde Wangerland	21.8.2026 – 29.8.2026

Stato membro: Svezia

Numero di riferimento ADIS del focolaio	Area comprendente	Termine ultimo di applicazione
SE-HPAI(P)-2026-00003	The area of the parts of the municipalities of Tanum and Strömstad extending beyond the area described in the protection zone and within the circle of a radius of 10 kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N 58.807525 and E 11.194736	16.9.2026
	Those parts of the municipality of Tanum contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N 58.807525 and E 11.194736	8.9.2026 – 16.9.2026

Parte C

Ulteriori zone soggette a restrizioni di cui all'articolo 1, lettera b), e all'articolo 4

Stato membro: nessuno

Area comprendente	Termine ultimo di applicazione»

26CE2524

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2026/1961 DELLA COMMISSIONE

del 24 agosto 2026

che modifica gli allegati I e II del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga la decisione di esecuzione (UE) 2026/1937 relativa ad alcune misure di emergenza provvisorie contro la peste suina africana in Finlandia

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale ("normativa in materia di sanità animale") ([1]), in particolare l'articolo 71, paragrafo 3, e l'articolo 259, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

(1) La peste suina africana è una malattia virale infettiva che colpisce i suini detenuti e selvatici e può avere conseguenze gravi sulla popolazione animale interessata e sulla redditività dell'allevamento, perturbando i movimenti delle partite di tali animali e dei relativi prodotti all'interno dell'Unione e le esportazioni di tali partite verso paesi terzi.

(2) Il regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione ([2]) integra le norme relative al controllo delle malattie elencate di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettere a), b) e c), del regolamento (UE) 2016/429 e definite come malattie di categoria A, B e C dal regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione ([3]). Gli articoli da 63 a 66 del regolamento delegato (UE) 2020/687 prevedono in particolare l'adozione di determinate misure in caso di conferma ufficiale di un focolaio di una malattia di categoria A in animali selvatici, compresa la peste suina africana in suini selvatici. Più precisamente tali disposizioni prevedono l'istituzione di una zona infetta e il divieto di movimenti di animali selvatici delle specie elencate e dei relativi prodotti di origine animale.

(3) Il regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione ([4]) stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana che devono essere applicate per un periodo di tempo limitato dagli Stati membri elencati o nei quali sono presenti aree elencate negli allegati I e II di tale regolamento. Detto regolamento di esecuzione stabilisce tra l'altro norme riguardanti l'inserimento nell'elenco a livello dell'Unione, di cui all'allegato I, delle zone soggette a restrizioni I, II e III a seguito di focolai di peste suina africana e l'inserimento nell'elenco a livello dell'Unione, di cui all'allegato II, di aree istituite come zone infette o zone soggette a restrizioni, comprendenti zone di protezione e zone di sorveglianza, a seguito di un focolaio di peste suina africana in uno Stato membro o in una zona precedentemente indenni da malattia.

(4) In caso di focolaio di peste suina africana in suini selvatici in uno Stato membro, l'articolo 3, lettera b), del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 prevede inoltre l'istituzione di una zona infetta da parte dell'autorità competente di tale Stato membro, conformemente all'articolo 63 del regolamento delegato (UE) 2020/687.

([1]) GU L 84 del 31.3.2016, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2016/429/oj.

([2]) Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione, del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate (GU L 174 del 3.6.2020, pag. 64, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2020/687/oj).

([3]) Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione, del 3 dicembre 2018, relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate (GU L 308 del 4.12.2018, pag. 21, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2018/1882/oj).

([4]) Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione, del 16 marzo 2023, che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 (GU L 79 del 17.3.2023, pag. 65, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2023/594/oj).

(5) La Finlandia ha informato la Commissione in merito alla situazione epidemiologica relativa alla peste suina africana sul suo territorio in seguito alla conferma, in data 30 luglio 2026, di un focolaio di tale malattia in suini selvatici nella regione di Kymenlaakso, in un'area precedentemente indenne dalla malattia. Conformemente al regolamento delegato (UE) 2020/687 e al regolamento di esecuzione (UE) 2023/594, l'autorità competente di detto Stato membro ha istituito la zona infetta, nella quale sono state applicate le misure generali di controllo delle malattie di cui al regolamento delegato (UE) 2020/687, per prevenire l'ulteriore diffusione della malattia.

(6) In seguito alla notifica della comparsa di un focolaio, la Commissione ha adottato la decisione di esecuzione (UE) 2026/1937 ([5]), relativa a misure di emergenza provvisorie contro la peste suina africana in Finlandia. Tale decisione stabilisce tra l'altro che, nelle aree elencate come zona infetta nell'allegato di tale decisione, la Finlandia deve applicare le misure speciali di controllo delle malattie applicabili alle zone soggette a restrizioni II stabilite dall'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 e le misure di cui all'articolo 8, paragrafi 3 e 4, del medesimo regolamento di esecuzione, in aggiunta alle misure di controllo delle malattie di cui agli articoli da 63 a 66 del regolamento delegato (UE) 2020/687. Detta decisione di esecuzione si applica fino al 31 ottobre 2026.

(7) Nel caso di un primo focolaio di peste suina africana in suini selvatici in uno Stato membro o in una zona precedentemente indenni da malattia, l'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 prevede l'inserimento di tale area come zona infetta nell'elenco di cui all'allegato II, parte A, di tale regolamento di esecuzione. Le zone infette istituite dall'autorità competente della Finlandia nella regione di Kymenlaakso dovrebbero pertanto essere elencate nell'allegato II, parte A, del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594. È inoltre opportuno abrogare la decisione di esecuzione (UE) 2026/1937.

(8) L'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 è stato modificato da ultimo con regolamento di esecuzione (UE) 2026/1908 della Commissione ([6]) a seguito di cambiamenti della situazione epidemiologica relativa alla peste suina africana in Croazia, Italia e Polonia.

(9) Dalla data di adozione del regolamento di esecuzione (UE) 2026/1908 l'Italia e la Polonia hanno notificato alla Commissione la comparsa di nuovi focolai di peste suina africana in suini selvatici, mentre la Bulgaria, l'Ungheria e la Polonia hanno notificato alla Commissione nuovi focolai in suini detenuti.

(10) Nell'agosto 2026 è stato rilevato un focolaio di peste suina africana in suini detenuti nella regione di Varna in Bulgaria, in un'area attualmente elencata come zona soggetta a restrizioni II nell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594. Questo nuovo focolaio di peste suina africana in suini detenuti comporta un aumento del livello di rischio; pertanto l'area della Bulgaria attualmente elencata come zona soggetta a restrizioni II e interessata da tale focolaio dovrebbe ora essere elencata come zona soggetta a restrizioni III nell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 e dovrebbero essere ridefiniti anche gli attuali confini delle zone soggette a restrizioni II e III per tenere conto di detto focolaio.

(11) Nell'agosto 2026 sono stati rilevati vari focolai di peste suina africana in suini detenuti nelle contee di Baranya e Somogy in Ungheria, in aree attualmente elencate come zone soggette a restrizioni II nell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594. Questi nuovi focolai di peste suina africana in suini detenuti comportano un aumento del livello di rischio; pertanto le aree dell'Ungheria attualmente elencate come zone soggette a restrizioni II e interessate da tali focolai dovrebbero ora essere elencate come zone soggette a restrizioni III nell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 e dovrebbero essere ridefiniti anche gli attuali confini delle zone soggette a restrizioni II e III per tenere conto di detti focolai.

(12) In luglio e agosto 2026 sono stati rilevati vari focolai di peste suina africana in suini selvatici nelle regioni Emilia-Romagna e Toscana in Italia, in aree attualmente elencate come zone soggette a restrizioni II nell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594, situate però nelle immediate vicinanze di aree attualmente elencate come zone soggette a restrizioni I in detto allegato I. Questi nuovi focolai di peste suina africana in suini selvatici comportano un aumento del livello di rischio; pertanto le aree dell'Italia attualmente elencate come zone soggette a restrizioni I dovrebbero ora essere elencate come zone soggette a restrizioni II nell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 e dovrebbero essere ridefiniti anche gli attuali confini delle zone soggette a restrizioni I e II per tenere conto di detti focolai.

([5]) Decisione di esecuzione (UE) 2026/1937 della Commissione, del 5 agosto 2026, relativa ad alcune misure di emergenza provvisorie contro la peste suina africana in Finlandia (GU L, 2026/1937, 6.8.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2026/1937/oj).

([6]) Regolamento di esecuzione (UE) 2026/1908 della Commissione, del 30 luglio 2026, recante modifica dell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana (GU L, 2026/1908, 31.7.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2026/1908/oj).

(13) Nell'agosto 2026 è stato rilevato un focolaio di peste suina africana in suini detenuti nella regione Cuiavia-Pomerania in Polonia, in un'area attualmente elencata come zona soggetta a restrizioni I nell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594. Questo nuovo focolaio di peste suina africana in suini detenuti comporta un aumento del livello di rischio; pertanto l'area della Polonia attualmente elencata come zona soggetta a restrizioni I e interessata da tale focolaio dovrebbe ora essere elencata come zona soggetta a restrizioni III nell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 e dovrebbero essere ridefiniti anche gli attuali confini delle zone soggette a restrizioni I e III per tenere conto di detto focolaio.

(14) Nell'agosto 2026 è stato rilevato un focolaio di peste suina africana in suini detenuti nella regione Pomerania occidentale in Polonia, in un'area attualmente elencata come zona soggetta a restrizioni II nell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594. Questo nuovo focolaio di peste suina africana in suini detenuti comporta un aumento del livello di rischio; pertanto l'area della Polonia attualmente elencata come zona soggetta a restrizioni II e interessata da tale focolaio dovrebbe ora essere elencata come zona soggetta a restrizioni III nell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 e dovrebbero essere ridefiniti anche gli attuali confini delle zone soggette a restrizioni II e III per tenere conto di detto focolaio.

(15) In luglio e agosto 2026 sono stati rilevati vari focolai di peste suina africana in suini selvatici nelle regioni Cuiavia-Pomerania, Podcarpazia e Pomerania in Polonia, in aree attualmente elencate come zone soggette a restrizioni II nell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594, situate però nelle immediate vicinanze di aree attualmente elencate come zone soggette a restrizioni I in detto allegato. Questi nuovi focolai di peste suina africana in suini selvatici comportano un aumento del livello di rischio; pertanto le aree della Polonia attualmente elencate come zone soggette a restrizioni I dovrebbero ora essere elencate come zone soggette a restrizioni II nell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 e dovrebbero essere ridefiniti anche gli attuali confini delle zone soggette a restrizioni I e II per tenere conto di detti focolai.

(16) Per tenere conto di questi recenti sviluppi della situazione epidemiologica relativa alla peste suina africana nell'Unione e affrontare in modo proattivo i rischi associati a un'ulteriore diffusione di tale malattia, è pertanto opportuno modificare le voci relative alle zone soggette a restrizioni in Bulgaria, Ungheria, Italia e Polonia di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594.

(17) Inoltre le zone infette istituite dall'autorità competente della Finlandia nella regione di Kymenlaakso dovrebbero essere elencate nell'allegato II, parte A, del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594.

(18) Poiché nell'Unione la situazione relativa alla peste suina africana è assai dinamica, nel delimitare queste nuove zone soggette a restrizioni si è tenuto conto anche della situazione epidemiologica nelle aree attorno a tali focolai.

(19) Data l'urgenza della situazione epidemiologica nell'Unione per quanto riguarda il grave rischio di diffusione della peste suina africana, è importante che le modifiche apportate all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 con il presente regolamento di esecuzione prendano effetto il prima possibile.

(20) È inoltre opportuno abrogare la decisione di esecuzione (UE) 2026/1937.

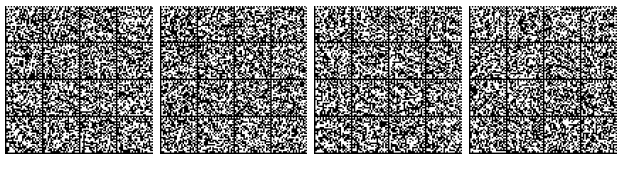
(21) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Modifiche del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594

Gli allegati I e II del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 sono sostituiti dal testo che figura nell'allegato del presente regolamento.



Articolo 2

Abrogazione della decisione di esecuzione (UE) 2026/1937

La decisione di esecuzione (UE) 2026/1937 è abrogata.

Articolo 3

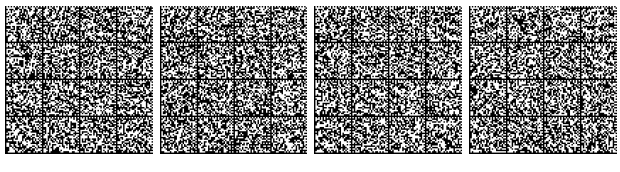
Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 24 agosto 2026

Per la Commissione
La presidente
Ursula VON DER LEYEN



ALLEGATO

Gli allegati I e II del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 sono sostituiti dai seguenti:

«*ALLEGATO I*

ZONE SOGGETTE A RESTRIZIONI I, II E III

PARTE I

1. **Germania**

Le seguenti zone soggette a restrizioni I in Germania:

Bundesland Brandenburg:

— Landkreis Märkisch-Oderland:

  — Gemeinde Bleyen-Genschmar mit Teilen der Gemarkungen Bleyen und Genschmar, sofern nicht bereits Teil der Sperrzone II,

  — Gemeinde Küstriner Vorland mit der Gemarkung Neu Manschnow und mit Teilen der Gemarkungen Gorgast, Manschnow und Küstrin-Kietz,

  — Gemeinde Alt Tucheband mit Teilen der Gemarkung Rathstock,

  — Gemeinde Reitwein mit Teilen der Gemarkung Reitwein,

  — Gemeinde Podelzig mit Teilen der Gemarkung Podelzig,

  — Gemeinde Lebus mit Teilen der Gemarkungen Lebus und Wüste Kunersdorf,

  — Stadt Bad Freienwalde mit den Gemarkungen Altglietzen, Hohenwutzen, Hohensaaten und mit Teilen der Gemarkungen Bralitz, Schiffmühle und Neuenhagen,

  — Gemeinde Oderaue mit den Gemarkungen Neuküstrinchen, Neurüdnitz, Zäckericker Loose und mit Teilen der Gemarkungen Neuranft, Neuwustrow, Altwustrow, Neureetz und Altreetz,

  — Gemeinde Neulewin mit der Gemarkung Güstebieser Loose und mit Teilen der Gemarkungen Neulietzegöricke, Karlshof, Kerstenbruch und Neulewin,

  — Gemeinde Letschin mit Teilen der Gemarkungen Ortwig, Neubarnim, Zelliner Loose, Mehrin Graben, Ortwig Graben, Sophienthal, Kienitz und Groß Neuendorf, sofern nicht bereits Teil der Sperrzone II,

  — Gemeinde Zechin mit Teilen der Gemarkung Zechin,

— Landkreis Barnim:

  — Gemeinde Lunow-Stolzenhagen,

  — Gemeinde Parsteinsee,

  — Gemeinde Oderberg,

  — Gemeinde Liepe,

  — Gemeinde Hohenfinow (nördlich der B167),

  — Gemeinde Niederfinow,

  — Gemeinde (Stadt) Eberswalde mit den Gemarkungen Eberswalde nördlich der B167 und östlich der L200, Sommerfelde und Tornow nördlich der B167,

  — Gemeinde Chorin mit den Gemarkungen Brodowin, Chorin östlich der L200, Serwest, Neuehütte, Buchholz, Sandkrug östlich der L200,

  — Gemeinde Ziethen,

— Landkreis Uckermark:

  — Stadt Schwedt/Oder mit den Gemarkungen Briest, Passow, Schönow, Grünow, Schönermark, Landin nördlich der B2, Felchow westlich der B2,

  — Gemeinde Angermünde mit den Gemarkungen Frauenhagen, Mürow, Angermünde nördlich und nordwestlich der B2, Dobberzin nördlich der B2, Kerkow, Welsow, Bruchhagen, Greiffenberg, Günterberg, Biesenbrow, Görlsdorf, Wolletz und Altkünkendorf,

  — Gemeinde Zichow,

  — Gemeinde Casekow mit den Gemarkungen Blumberg, Wartin, Luckow-Petershagen und den Gemarkungen Biesendahlshof und Casekow westlich der L272 und nördlich der L27,

  — Gemeinde Hohenselchow-Groß Pinnow mit der Gemarkung Hohenselchow nördlich der L27,

  — Gemeinde Tantow,

  — Gemeinde Mescherin mit der Gemarkung Radekow, der Gemarkung Rosow südlich der K 7311 und der Gemarkung Neurochlitz westlich der B2,

  — Gemeinde Gartz (Oder) mit der Gemarkung Geesow westlich der B2 sowie den Gemarkungen Gartz und Hohenreinkendorf nördlich der L27 und der B2 bis zur Kastanienallee, dort links abbiegend dem Schülerweg folgend bis Höhe Bahnhof, von hier in östlicher Richtung den Salveybach kreuzend bis zum Tantower Weg, diesen in nördlicher Richtung bis zu Stettiner Straße, diese weiter folgend bis zur B2, dieser in nördlicher Richtung folgend,

  — Gemeinde Pinnow nördlich und westlich der B2;

— Landkreis Oder-Spree:

  — Gemeinde Brieskow-Finkenheerd mit Teilen der Gemarkung Brieskow-Finkenheerd,

  — Stadt Eisenhüttenstadt mit Teilen der Gemarkung Eisenhüttenstadt,

  — Gemeinde Lawitz mit Teilen der Gemarkung Lawitz,

  — Gemeinde Neißemünde mit den Gemarkungen Breslack, Coschen, Ratzdorf und Teilen der Gemarkung Wellmitz,

  — Gemeinde Neuzelle mit der Gemarkung Steinsdorf und Teilen der Gemarkung Neuzelle,

  — Gemeinde Vogelsang mit Teilen der Gemarkung Vogelsang,

  — Gemeinde Wiesenau mit Teilen der Gemarkung Wiesenau,

  — Gemeinde Ziltendorf mit Teilen der Gemarkung Ziltendorf;

— Teile der kreisfreien Stadt Frankfurt/Oder;

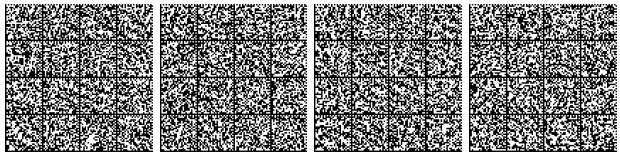
— Landkreis Spree-Neiße:

  — Gemeinde Schenkendöbern mit Teilen der Gemarkungen Grano, Schenkendöbern, Atterwasch, Kerkwitz und Groß Gastrose,

  — Gemeinde Guben mit Teilen der Gemarkungen Guben, Deulowitz und Schlagsdorf und der Gemarkung Bresinchen,

  — Gemeinde Jänschwalde mit Teilen der Gemarkung Grießen,

  — Stadt Forst mit Teilen der Gemarkungen Horno, Briesnig, Weißagk, Klein Bademeusel, Bohrau, Groß Bademeusel, Forst (Lausitz), Naundorf und Mulknitz,



— Gemeinde Groß Schacksdorf-Simmersdorf mit einem Teil der Gemarkung Groß Schacksdorf,

— Gemeinde Neiße-Malxetal mit einem Teil der Gemarkung Jerischke;

Bundesland Sachsen:

— Landkreis Bautzen:

— Gemeinde Cunewalde,

— Gemeinde Großdubrau,

— Gemeinde Großpostwitz/O.L.,

— Gemeinde Hochkirch,

— Gemeinde Kubschütz,

— Gemeinde Malschwitz,

— Gemeinde Stadt Bautzen mit den Gemarkungen Auritz, Basankwitz, Bautzen, Boblitz, Burk, Malsitz, Nadelwitz, Niederkaina, Oberkaina, Oehna, Strehla,

— Gemeinde Stadt Schirgiswalde-Kirschau mit den Gemarkungen Bederwitz, Halbendorf/Geb, Suppo, Wurbis,

— Gemeinde Stadt Weißenberg, sofern nicht bereits Teil der Sperrzone II;

— Landkreis Görlitz:

— Gemeinde Beiersdorf,

— Gemeinde Boxberg/O.L. mit den Gemarkungen Klitten Flure 1 bis 11 und 13 bis 28, Kringelsdorf Flure 1 bis 12, Nochten Flur 11, Reichwalde Flure 1 bis 4 und 6 bis 8,

— Gemeinde Dürrhennersdorf,

— Gemeinde Großschweidnitz,

— Gemeinde Hähnichen, sofern nicht bereits Teil der Sperrzone II,

— Gemeinde Hohendubrau, sofern nicht bereits Teil der Sperrzone II,

— Gemeinde Horka, sofern nicht bereits Teil der Sperrzone II,

— Gemeinde Kottmar,

— Gemeinde Krauschwitz i.d. O.L. östlich entlang der Straßenzüge B115/B156 nördlicher Teil (Jämlitzer Weg) bis Abzweig Forstweg, dann östlich entlang des Wildzaunes über Forstweg – Bautzener Straße – Waldstück „Drachenberge“ – S126 bis B115,

— Gemeinde Kreba-Neudorf,

— Gemeinde Lawalde,

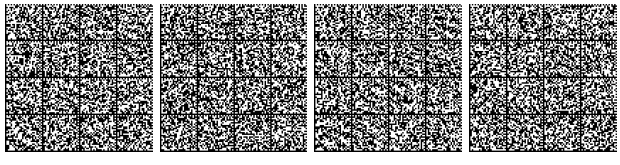
— Gemeinde Mittelherwigsdorf

— Gemeinde Mücka, sofern nicht bereits Teil der Sperrzone II,

— Gemeinde Oderwitz,

— Gemeinde Olbersdorf östlich des Mittelweges (Verbindungsweg von Zittau bis Olbersdorfer Feldgrenzweg (Niederer Grüneplanweg)),

— Gemeinde Oppach,



— Gemeinde Oybin südlich des Olbersdorfer Feldgrenzweges (Niederer Grüneplanweg) in westliche Richtung bis Waldweg, östlich des Verlaufes in südliche Richtung von Waldweg über Olbersdorfer Flügelweg entlang des Goldbachs bis zum Biersteig (Teufelsmühle) an der S133, östlich der S133 in südliche Richtung bis zum ersten Abzweig der Bürgerallee, östlich der Bürgerallee in südliche Richtung über den Fürstensteig bis Brandsteinweg, südlich des Brandsteinweges in Richtung Westen bis zur S133 (Kammstraße), östlich der S133 in südliche Richtung bis zur Landesgrenze,

— Gemeinde Quitzdorf am See, sofern nicht bereits Teil der Sperrzone II,

— Gemeinde Rietschen,

— Gemeinde Rosenbach, sofern nicht bereits Teil der Sperrzone II,

— Gemeinde Schönbach,

— Gemeinde Stadt Bad Muskau östlich der Strecke B115 von Norden kommend bis zum Abzweig Weinbergweg,

— Gemeinde Stadt Ebersbach-Neugersdorf,

— Gemeinde Stadt Herrnhut,

— Gemeinde Stadt Löbau, sofern nicht bereits Teil der Sperrzone II,

— Gemeinde Stadt Neusalza-Spremberg,

— Gemeinde Stadt Niesky, sofern nicht bereits Teil der Sperrzone II,

— Gemeinde Stadt Rothenburg/O.L.,

— Gemeinde Stadt Zittau mit den Gemarkungen Burkerdorf, Dittelsdorf, Drausendorf, Hirschfelde, Rosenthal, Schlegel und Wittgendorf sowie östlich der Zittauer Straßenverläufe in Richtung Süden über Neue Straße - Schillerstraße - Theaterring - Klosterstraße - Johannisstraße - Böhmische Straße - Hochwaldstraße – Mittelweg,

— Gemeinde Weißkeißel nördlich der S126 aus westlicher Richtung bis zur B115 und weiter östlich des Verlaufes der B115 in südliche Richtung;

Bundesland Mecklenburg-Vorpommern:

— Landkreis Vorpommern Greifswald:

— Gemeinde Penkun,

— Gemeinde Nadrensee,

— Gemeinde Krackow,

— Gemeinde Glasow,

— Gemeinde Grambow,

— Gemeinde Ramin mit der Gemarkung Bismark östlich der B113 bis Ortslage Linken, nordwestlich der Ortslage Linken nördlich der B104 (Flur 6) und nördlich Flur 6 in 500m Abstand zur deutsch-polnischen Grenze auf Flur 102 sowie 103 bis Gemeindegrenze Ramin-Blankensee,

— Gemeinde Blankensee mit der Gemarkung Blankensee nördlich der Gemeindegrenze Ramin-Blankensee in 1000 m Abstand zur deutsch-polnischen Grenze über die Fluren 5, 6 und 3 bis einschließlich Ortslage Blankensee sowie nördlich der Ortslage Blankensee zwischen der deutsch-polnischen Grenze bis 10 m westlich der Kreisstraße K81 bis Gemarkungsgrenze Blankensee-Pampow und der Gemarkung Pampow nördlich der Gemarkungsgrenze Blankensee-Pampow von der deutsch-polnischen Grenze bis 10 m westlich der Kreisstraße K81 bis einschließlich Ortslage Pampow sowie nordwestlich der Ortslage Pampow nördlich der Kreisstraße K80 mit den Fluren 8, 9, 101, 102, 103, 104, 106 sowie 7 (Ost),

— Gemeinde Hintersee mit der Gemarkung Hintersee mit den Fluren 1, 4 und 10,

— Gemeinde Luckow mit der Gemarkung Luckow mit den Fluren 2 und 6, mit der Gemarkung Rieth mit den Fluren 1, 2 und 3 sowie mit der Gemarkung Riether Werder mit der Flur 1,

— Gemeinde Altwarp-Fischerdorf mit der Gemarkung Altwarp mit den Fluren 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 und 10,

— Gemeinde Vogelsang-Warsin mit der Gemarkung Vogelsang mit den Fluren 1, 2, 3 und 5;

Bundesland Hessen:

— in der Gemeinde Allendorf (Eder) die Gemarkungen

— Rennertehausen,

— Haine,

— Somplar,

— Battenfeld süd-südöstlich der L3382,

— Allendorf (Eder) östlich der B236, ab ca. 170m nördlich des Kreisels östlich des parallel zur B236 verlaufenden Radwegs,

— Bromskirchen östlich des parallel zur B236 verlaufenden Radwegs und östlich der B236 bis zur Landesgrenze NRW;

— in der Gemeinde Battenberg (Eder) die Gemarkungen

— Frohnhausen,

— Laisa,

— Berghofen,

— Battenberg (Eder) südlich der L3382,

— Dodenau südlich der L3382, dann entlang des Riedgrabens in einem Bogen bis zum Abzweig nördlich der K130, ab hier entlang der K114 nach Süden bis zur Gemeindegrenze Hatzfeld;

— in der Gemeinde Hatzfeld (Eder) die Gemarkungen

— Eifa,

— Holzhausen,

— Hatzfeld (Eder) südlich der L553 bis zum Abzweig der K115 sowie östlich der K115,

— Biebighausen südöstlich der K115,

— Reddighausen östlich der K115;

— in der Gemeinde Frankenberg (Eder) die Gemarkungen

— Rengershausen,

— Wangershausen,

— Röddenau nördlich der B253;

— Landkreis Marburg-Biedenkopf:

— in der Gemeinde Biedenkopf die Gemarkungen:

— Weifenbach

- Wallau nördlich der B62 und westlich des Wirtschaftsweges in Verlängerung Breidenstein, Roßbacher Weg
- Biedenkopf nordwestlich der B253 und Nordöstlich der B62
- Breidenstein westlich der B253, Ortslage Breidnstein sowie westlich des Wirtschaftsweges in Verlängerung Breidenstein, Roßbacher Weg;

— in der Gemeinde Breidenbach die Gemarkungen:

- Wiesenbach,
- Kleingladenbach,
- Achenbach,
- Breidenbach westlich der B253, mit Ausnahme der Ortslage Breidnbach östlichder Perf,
- Niederdieten nordwestlich der B253,
- Oberdieten westlich der B253 sowie Ortslage Oberdieten;

— Lahn-Dill-Kreis:

— in der Gemeinde Diezthölztal die Gemarkungen:

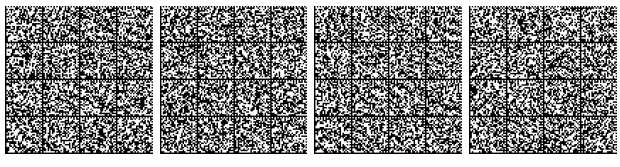
- Steinbrücken,
- Straßebersbach südlich der L3044,
- Bergebersbach südöstlich der L3044;

— in der Gemeinde Eschenburg die Gemarkungen:

- Roth nordwestlich der B253,
- Simmersbach im Bereich Ortslage Simmersbach und nördlich davon nordwestlich der B253, zwischen Simmersbach und Eschenburg nördlich der K7,
- Eibelshausen nördlich der K7 zwischen Simmersbach und Eibelshausen, Ortslage Eibelshausen, zwischen Eibelshausen und Wissenbach westlich der B253,
- Wissenbach nordwestlich der B253;

— in der Gemeinde Haiger die Gemarkungen:

- Rodenbach,
- Haiger,
- Flammersbach,
- Langenaubach,
- Weidelbach südöstlich der L3044,
- Oberroßbach südöstlich der L3044,
- Niederroßbach südöstlich der L3044,
- Haigerseelbach westlich der A45 und alle Gebietsanteile die nicht in Schutzzone II liegen,



- Allendorf südlich der A45,
- Sechshelden nördlich der A, nordwestlich der Bebauungsgrenze Sechshelden, außerhalb westlich der K49;

— in der Gemeinde Dillenburg die Gemarkungen:

- Frohnhausen nordwestlich der B253 und K50,
- Manderbach nördlich der K50 und K49;

— Landkreis Rheingau-Taunus-Kreis:

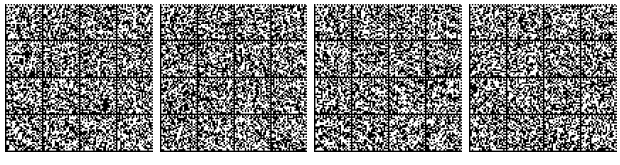
- Stadt Taunusstein mit der Gemarkung Seitzenhahn mit den Fluren 7 und 8,
- Gemeinde Schlangenbad mit der Gemarkung Obergladenbach mit den Fluren 1, 2, 3 und 6 sowie den nordöslichen Teil der Flure 4 und 5, mit der Gemarkung Hausen v. d. H., mit der Gemarkung Bärstadt nördlich der B260, B275 sowie der L3037, mit der Gemarkung Schlangenbad, mit der Gemarkung Georgenborn sowie mit der Gemarkung Wambach nördlich der L3037,
- Stadt Bad Schwalbach mit der Gemarkung Fischbach mit dem nördlichen Teil des Flures 6, nördlich der Bebauungsgrenze von Fischbach sowie Flur 5 und 4 jeweils nördlich Naturschutzgebiete,
- Gemeinde Oestrich-Winkel mit der Gemarkung Winkel nördlich vom Ernstbach, mit der Gemarkung Mittelheim, mit der Gemarkung Oestrich nördlich vom Ernstbach sowie der Gemarkung Hallgarten nördlich vom Schüsselbach,
- Stadt Geisenheim mit den Gemarkungen Johannisberg und Stephanshausen sowei mit der Gemarkung Geisenheim zunächst nördlich vom Rhein bis zu K630 und später östlich der K630 sowie der L3454 entlang der L3272 und der Gemarkungsgrenze zu Stephanshausen, von dort östlich vom Schmalbach,
- Gemeinde Kiedrich,
- Gemeine Eltville am Rhein,
- Gemeinde Walluf;

— Landkreis Main-Taunus-Kreis:

- Stadt Hofheim am Taunus mit der Gemarkung Wallau nördlich der A66, mit der Gemarkung Diedenbergen, mit der Gemarkung Marxheim, mit der Gemarkung Hofheim sowie der Gemarkung Langenhain südlich der L3018,
- Gemeinde Hochheim am Main mit der Gemarkung Massenheim nördlich der A3,
- Stadt Flörsheim mit der Gemarkung Weilbach nördlich der A3,
- Stadt Hattersheim mit der Gemarkung Hattersheim, mit der Gemarkung Okriftel sowie der Gemarkung Eddersheim nördlich der A3,
- Gemeinde Kriftel;

— Stadt Offenbach am Main:

- Stadtteil Rosenhöhe mit dem Flur 26,
- Stadtteil Tempelsee mit den Fluren 11, 12 und 13,
- Stadtteil Buchrain mit dem Flur 8 südlich der Bebauungsgrenze, den Fluren 9, 16, 17, 18, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35 sowie 36;



— Landkreis Offenbach:

  — Stadt Dreieich mit der Gemarkung Buchschlag östlich der Bahnlinie, mit der Gemarkung Sprendlingen nördlich der L3262, mit der Gemarkung Dreieichenhain nordöstlich der Straße An der Trift, östlich der K172 und nördlich der Straße Im Haag, mit der Gemarkung Offenthal nördlich der B486, dann nördlich der Straße In der Quelle sowie der Straße A. d. Lippsäckern, der Neckarstraße sowie der Bahnhofsstraße bis zur Bahnstrecke und ab dort nördlich der Bahnstrecke,

  — Stadt Dietzenbach,

  — Stadt Neu-Isenburg mit der Gemarkung Neu-Isenburg östlich des Feldweges, der westlich vom Gehspitzweiher bei Neu-Isenburg verläuft,

  — Stadt Rödermark mit der Gemarkung Messenhausen, mit der Gemarkung Urberach nördlich der Bahnstrecke sowie mit der Gemarkung Ober-Roden nördlich des Rödermarkringes, östlich der Dieburger Straße sowie nördlich der B45,

  — Stadt Heusenstamm,

  — Stadt Obertshausen mit der Gemarkung Obertshausen südlich der A3,

  — Stadt Rodgau mit der Gemarkung Weiskirchen sülich der A3, mit der Gemarkung Hainhausen, mit der Gemarkung Jügesheim, mit der Gemarkung Dudenhofen sowie mit der Gemarkung Nieder-Roden,

  — Gemeinde Hainburg mit der Gemarkung Klein-Krotzenburg südlich der A3,

  — Stadt Seligenstadt mit der Gemarkung Froschhausen südlich der A3 sowie mit der Gemarkung Seligenstadt südlich der A3,

  — Gemeinde Mainhausen mit der Gemarkung Zellhausen südlich der A3;

— Landkreis Odenwaldkreis:

  — Stadt Breuberg,

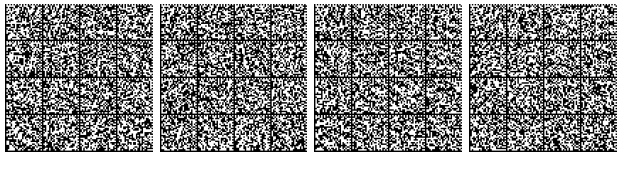
  — Gemeinde Höchst i. Odw.,

  — Gemeinde Lützelbach mit der Gemarkung Rimhorn, mit der Gemarkung Lützel-Wiebelsbach mit den Fluren 8 westlich der Hartdstraße 9, 10 und 2 westlich Neustädter Straße und der Breitenbrunner Straße sowie der Gemarkung Lützelbach mit dem bewaldeten Gebiet westlich vom Offenland um Breitenbrunn in den Fluren 6, 7, 8, 9 und 11,

  — Stadt Bad König mit der Gemarkung Ober-Kinzig, mit der Gemarkung Nieder-Kinzig, mit der Gemarkung Etzen-Gesäß, mit der Gemarkung Zell, mit der Gemarkung Fürstengrund mit den Fluren 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 und 8, mit der Gemarkung Bad-König mit den Fluren 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 westlich der Hochspannungsleitung, 14 westlich der Ölmühle, 15, 16 mit den westlichen Zipfeln sowie den Fluren 25 und 26 sowie mit der Gemarkung Momart westlich der Hochspannungsleitung,

  — Gemeinde Brombachtal,

  — Gemeinde Brensbach mit der Gemarkung Wallbach, mit der Gemarkung Affhöllerbach mit der Gemarkung Höllerbach mit dem Bereich der Flur 1 östlich des Schafhofwegs, mit dem Bereich der Flur 2 östlich der Breubergstraße, mit dem Bereich der Flur 3 östlich der L3106 bis zu Querung des Höllerbachs, diesem folgend nach Vereinigung mit dem Hollebach, diesem bachaufwärts folgend ab der Querung des Waldwegs diesem in folgend bis zur Gemarkungsgrenze, mit dem Bereich der Flur 4 östlich der Verlängerung des Schafhofwegs bis zum Matzbach, mit der Gemarkung Brensbach mit dem Bereich der Flur 11, östlich des Weges ab der Grenze zur Flur 4 Gemarkung Höllebach nach Süden zum Grundweg



ziehend, den Grundweg entlang bis zur Flurgrenze, mit dem Bereich der Flur 12 östlich des Verlängerungswegs der Straße Beuneberg, dann der K82 östlich folgend bis zum Weg am Kilsbach und von diesem südlich des Waldstreifens zur Flurgrenze, sowie der Gemarkung Nieder-Kainsbach mit dem Bereich der Flur 1 östlich der Linie Affhöllerbacher Straße, Bachgasse, Mühlweg, mit dem Bereich der Flur 2 östlich des Weges in nördlicher Verlängerung der Goethestraße bis zum Weg am Kilsbach diesem folgend zur Flurgrenze, mit dem Beriech der Flur 3 östlich des Weges in südlicher Verlängerung des Mühlwegs bis zur Flurgrenze,

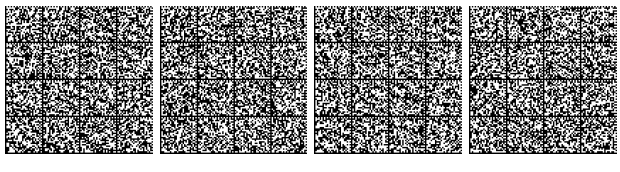
— Gemeinde Reichelsheim (Odenwald) mit der Gemarkung Erzbach, mit der Gemarkung Ober-Kainsbach mit den Fluren 1,2, 3, 6, 7, 8, 9, 11, 12 und der Flur 5, ausgenommen des Bereiches, westlich der Talstraße und ab deren Kreuzung mit der Verlängerung des Mühlwegs dieser folgend zur Flurgrenze, der Flur 10 ausgenommen der Bereiche westlich des Feldwegs nordöstlich der Gebäude Am Mosberg Nr. 21 und 27 und westliche des Weges, der östliche des Gebäudes Am Morsberg 20 nach Süden zieht, mit der Gemarkung Gersprenz mit dem Bereich der Flur 3 östlich einer Linie auf dem Weg südlich des Sendemasten am Talweg in den Wald hineinziehend bis zur Flurgrenze, mit dem Bereich der Flur 4 östlich des Weges westlich des Parkplatzes des Friedhofs Ober-Kainsbach, mit dem Bereich der Flur 5 östlich des Weges vom Parkplatz des Friedhofs Nieder-Kainsbach bis zur Kreuzung Reichelsheimer Weg, mit der Gemarkung Kirch-Beerfurth mit dem Bereich der Flur 5 östlich des Leipziger Wegs, mit der Gemarkung Bockenrod mit dem Bereich der Flur 3 östlich des Leipziger Wegs beginnen von der nördlichen Flurgrenze, bei der Geiswiese nach Westen abbiegend unterhalb des Schießplatzes Vierstöck zur Flurgrenze, mit der Gemarkung Unter-Ostern mit der Flur 4, mit dem Bereich der Flur 1 südlich der Straße Irrbach, mit dem Bereich der Flur 2 südlich des Wegs nördlich des Irrbachs, mit dem Bereich der Flur 3 östlich des Weges westlich parallel zum Irrbach, mit dem Bereich der Flur 5 ausgenommen nördlich der Formbachstraße, mit dem Bereich der Flur 6 ausgenommen nördlich der Formbachstraße, mit dem Bereich der Flur 7, der zwischen Formbachstraße, und Formbach beim Gebäudekomplex Formbachstr. 13 umschlossen wird, mit dem Bereich der Flur 8 östlich der Wege, die die nordöstliche Spitze der Flur begrenzen, mit dem Bereich der Flur 9 ausgenommen westlich des Leipziger Wegs, mit der Gemarkung Rohrbach ausgenommen nördlich der Formbachstraße bis zum Schnittpunkt des Leipziger Wegs mit der Gemarkungsgrenze , mit der Gemarkung Ober-Ostern mit den Fluren 1, 4, 5 und mit dem Bereich der Flur 2 ausgenommen nordwestlich des Weges, der von der Schutzhütte Werts südlich führt und im Wald in westlicher Richtung abgeht, mit der Flur 3 ausgenommen dem Bereich südwestlich des Weges der südlich des Rangen von der westlichen Gemarkungsgrenz zur Schutzhütte Werts und dann südlich zur Flurgrenze führt, mit der Gemarkung Groß-Gumpen mit Bereich demder Flur 4 östlich des Weges, der von der östlichen Flurgrenze zum Marbach und von dort zur südlichen Gemarkungsgrenze zieht,

— Gemeinde Mossautal,

— Stadt Erbach mit der Gemarkung Haisterbach, mit der Gemarkung Günterfürst, mit der Gemarkung Elsbach, mit der Gemarkung Erbach, mit der Gemarkung Lauerbach westlich der B45, mit der Gemarkung Schönnen mit dem Flur 1 westlich der B45 und dem Flur 2 westlich der B45, nördlich der Straße In der Katzenklinge und westlich der Bahnstrecke sowie der Gemarkung Ebersberg mit den Fluren 1, 2 und 4 jeweils westlich der Bahnstrecke,

— Stadt Michelstadt mit der Gemarkung Rehbach, mit der Gemarkung Steinbuch, mit der Gemarkung Steinbach westlich der B45, mit der Gemarkung Michelstadt westlich der B45 und der Bebauungsgrenze von Michelstadt sowiemit der Gemarkung Weiten-Gesäß, Flur 9 mit der ordwestlichen Spitze nördlich des Heuberger Hofs,

— Stadt Oberzent mit der Gemarkung Rothenberg, mit der Gemarkung Finkenbach, mit der Gemarkung Raubach, mit der Gemarkung Olfen, mit der Gemarkung Airlenbach, mit der Gemarkung Falken-Gesäß, mit der Gemarkung Etzean, mit der Gemarkung Hetzbach mit den Fluren 5, 6, 7, 8, 9 sowie den Fluren 1 und 4 jeweils westlich der Bahnstrecke, mit der Gemarkung Beerfelden mit den Fluren 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 sowie den westlichen Teilen der Flure 3, 4 und 17 sowie mit der Gemarkung Gammelsbach mit den Fluren 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12,und 13 sowie den westlichen Teilen der Flure 2, 3, 14, 15, 16 und 17;



— Landkreis Darmstadt-Dieburg:

— Gemeinde Eppertshausen mit der Gemarkung Eppertshausen mit der Flur 4 und den östlichen Teilen der Flure 3, 5, 6 und 8,

— Stadt Babenhausen mit der Gemarkung Schaafheimer Wiesen, mit der Gemarkung Babenhausen, mit der Gemarkung Harreshausen, mit der Gemarkung Sickenhofen, mit der Gemarkung Langstadt, mit der Gemarkung Harpertshausen sowie mit der Gemarkung Hergershausen ausgenommen der westlichen Teile der Fluren 8 und 9, ausgenommen des Bereichs der Flur 7 im NSG Auf dem Sand zwischen Hergershausen und Altheim sowie des Bereichs südlich der Verlängerung der nördlichen NSG Grenze bis zur Flurgrenze,

— Gemeinde Münster (Hessen) mit der Gemarkung Altheim mit dem östlichen Teil des Flures 3 und mit dem Flur 4 nördlich der Richer Straße,

— Gemeinde Schaafheim,

— Stadt Groß-Umstadt mit der Gemarkung Kleestadt, mit der Gemarkung Klein-Umstadt, mit der Gemarkung Raibach, mit der Gemarkung Heubach, mit der Gemarkung Frau-Nauses, mit der Gemarkung Wiebelsbach, mit der Gemarkung Dorndiel, mit der Gemarkung Richen östlich des Richer Baches sowie mit der Gemarkung Groß-Umstadt östlich der Ohlebach, des Bruchweges, der Oberen Marktstraße, der Obergasse, dem Riegelgartenweg des Herrnwiesenweges und ab der Straße Im Kühlen Grund östlich der Bahnstrecke sowie östlich des Ohlebachs,

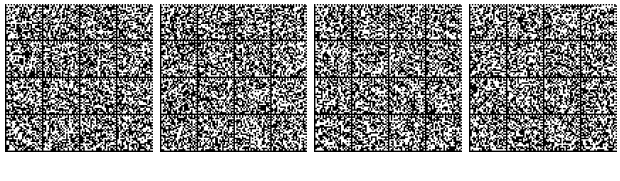
— Gemeinde Otzberg mit der Gemarkung Schloß-Nauses, mit der Gemarkung Ober-Nauses, mit der Gemarkung Lengfeld mit den Fluren 17, 18, 19, 20 und dem Teil von Flur 16 östlich der Waldgrenze sowie mit der Gemarkung Hering mit dem östlichen Teil des Flures 4;

— Landkreis Bergstraße:

— Gemeinde Fürth, mit der Gemarkung Fürther Centwald mit den Fluren 1, 3, 4 sowie der Flur 2, ausgenommen deren Ecke in der westlichen Begrenzung im Bereich der Quelle des Nebenzuflusses zur Weschnitz, mit der Gemarkung Weschnitz mit Teilen der Flur 1 östlich der Odenwaldstaße von dort abbiegend in die Walburgisstraße bis zum Friedhof Weschnitz, ab dort dem Weg oberhalb der Förster Fahrner Hütte folgend bis zur Flurgrenze,

— Gemeinde Grasellenbach, mit der Gemarkung Wahlen mit der Flur 2 sowie den Teilen von Flur 1 östlich der Bebauung von Wahlen sowie in Norden entlang des Siegfriedrings, mit der Gemarkung Gras-Ellenbach mit den Fluren 2, 3, 10, 11, 12, 13 sowie den Teilen der Flur 1 östlich der Siegfriedstraße und ab der Kreuzung Amselweg nördlich des Amselwegs, den Teilen der Flur 4 und 5 östlich des Weges in Verlängerung der Straße Am Steinbruch, den Teilen der Flur 9 östlich des Waldrands, mit der Gemarkung Hammelbach mit der Flur 15, mit der Gemarkung Hammelbach mit deren Bereich der Flur 14 östlich des zweiten, östlichen Parallelwegs zur Straße Außerhalb 2,

— Gemeinde Wald-Michelbach mit der Germarkung Unter-Schönmattenwag, ausgenommen der nordwestlichen Spitze von Flur 11 sowie ausgenommen des Bereichs von Flur 10 westlich des Weges östlich der Windkraftanlagen am Stillfüßel, mit der Gemarkung Ober-Schönmattenwag ausgenommen des Bereichs von Flur 11 westlich des Weges an der Windkraftanlage, mit der Gemarkung Wald-Michelbach mit den Fluren 31, 32, 33, 34, 35, 36 (ausgenommen eines ca. 30 m breiten Streifens am südwestlichen Rand des Waldgebietes) sowie den Teilen von Flur 4 östlich der L3105 und südlich der Straße Am Wetzel, den Teilen von Flur 30 östlich der Straßen Binzig, Straßburg und Seckenrain, mit der Gemarkung Aschbach mit den Fluren 2, 3, 4 und 5 sowie des Bereichs der Flur 1 östlich der Bebauungsgrenze von Aschbach und östlich des Weges, der nach Ende der Bebauung der Dürr-Ellenbacher-Straße nach Norden zur Flurgrenze zieht, mit der Gemarkung Affolterbach mit den Fluren 9, 10 (ausgenommen eines ca. 30 m breiten Streifens südlich der Bebauung Am Rossert 1), 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 sowie des Bereichs der Flur 1 östlich der Straße Am Hofacker von dort östlich abbiegend auf die Beerfelder Str. und bei deren Hausnummer 32 dem Weg nördlich zur Flurgrenze folgend, des Bereichs der Flur 2 der östlich des Weges westlich des Waldrandes liegt, des Bereichs der Flur 7 östlich des Waldwegs, der unmittelbar an der nordwestlichen Flurecke in südöstlicher Richtung führt und des Bereichs der Flur 8 östlich des Waldrands,



— Stadt Hirschhorn (Neckar),

— gemeindefreies Gebiet Michelbuch,

— Stadt Neckarsteinach;

— Stadt Wiesbaden:

— Ortsbezirk Wiesbaden-Frauenstein,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Dotzheim südlich der L3037,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Nordost südlich der L3037 und der Bebauungsgrenze den Nordfriedhof miteinschließend,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Bierstadt südlich der Bebauungsgrenze und südlich der Kloppenheimer Straße,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Sonnenberg südlich der Bebauungsgrenze,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Kloppenheim südlich der Bebauungsgrenze und östlich der K659,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Auringen östlich der L3028 und südlich der Bahnstrecke,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Medenbach mit den Fluren 1, 2, 4, 5, 6 und 7,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Klarenthal südlich der Lahnstraße,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Igstadt,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Breckenheim,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Nordenstadt nördlich der A66,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Erbenheim östlich der Berliner Straße, der Boelckestraße und nördlich der A66,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Biebrich nördlich der A66 bis zur östlichen Bebauungsgrenze,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Schierstein ausgenommen Rettbergsaue,

— OrtsbezirkWiesbaden-Mitte,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Rheingauviertel,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Südost,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Westend;

— Stadt Frankfurt am Main:

— Stadtteil Niederrad,

— Bezirk 30,

— Bezirk 31,

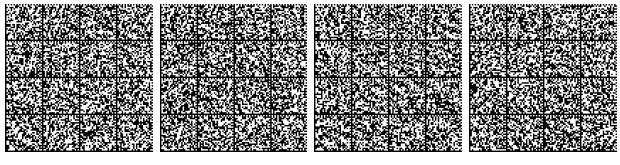
— Bezirk 32,

— Bezirk 33,

— Stadtteil Oberrad,

— Stadtteil Wald,

— Stadtteil Schwanheim,



— Stadtteil Höchst südwestlich der Königsteiner Straße,

— Stadtteil Unterliederbach ausgenommen nordöstlich der Königsteiner Straße,

— Stadtteil Zeilsheim,

— Stadtteil Sindlingen,

— Flughafen nördlich der A3;

Bundesland Rheinland-Pfalz:

— Stadt Mainz,

— Stadtteil Drais,

— Stadtteil Finthen,

— Stadtteil Gonsenheim,

— Stadtteil Mombach;

— Landkreis Mainz-Bingen:

— Stadt Bingen, Naturschutzgebiet-7300-019 „Fulderaue-Ilmenaue“,

— Gemeinde Essenheim,

— Gemeinde Stadecken-Elsheim,

— Gemeinde Nieder-Olm, sofern nicht bereits Teil der Sperrzone II,

— Gemeinde Ober-Olm, sofern nicht bereits Teil der Sperrzone II,

— Gemeinde Budenheim,

— Stadt Gau-Algesheim,

— Gemeinde Schwabenheim an der Selz,

— Stadt Ingelheim am Rhein,

— Landkreis Alzey-Worms:

— Gemeinde Partenheim,

— Gemeinde Saulheim,

— Gemeinde Udenheim,

— Gemeinde Vendersheim,

— Gemeinde Gau-Weinheim,

— Gemeinde Wallertheim,

— Gemeinde Sulzheim,

— Gemeinde Wörrstadt,

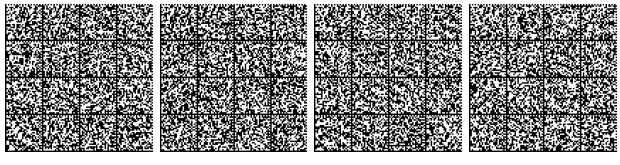
— Gemeinde Schornsheim,

— Gemeinde Gau-Bickelheim,

— Gemeinde Armsheim,

— Gemeinde Ensheim,

— Gemeinde Spiesheim,



— Gemeinde Gabsheim,

— Gemeinde Gumbsheim,

— Gemeinde Wöllstein,

— Gemeinde Siefersheim,

— Gemeinde Eckelsheim,

— Gemeinde Flonheim,

— Gemeinde Biebelnheim,

— Gemeinde Bornheim,

— Gemeinde Lonsheim,

— Gemeinde Bermersheim v.d. Höhe,

— Gemeinde Albig,

— Stadt Alzey,

— Gemeinde Gau-Heppenheim,

— Gemeinde Mauchenheim,

— Gemeinde Freimersheim,

— Gemeinde Wahlheim,

— Gemeinde Kettenheim,

— Gemeinde Esselborn,

— Gemeinde Dintesheim,

— Gemeinde Eppelsheim,

— Gemeinde Hangen-Weisheim,

— Gemeinde Hochborn,

— Gemeinde Flomborn,

— Gemeinde Ober-Flörsheim,

— Gemeinde Gundersheim,

— Gemeinde Bermersheim,

— Gemeinde Mölsheim,

— Gemeinde Flörsheim-Dalsheim,

— Gemeinde Gundheim,

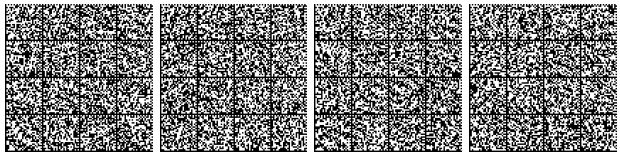
— Gemeinde Mörstadt,

— Gemeinde Wachenheim,

— Gemeinde Monsheim,

— Gemeinde Hohen-Sülzen,

— Gemeinde Offstein,



— Landkreis Bad Dürkheim:

  — Stadt Bad Dürkheim östlich der S-Bahnlinie bis zur B 37, nördlich der B 37 und A 650,

  — Stadt Grünstadt mit den Gemarkungen RLP. 853 und Gemarkung 1420 Asselheim,

  — Gemeinde Dackenheim mit Gemarkung RLP. 2118,

  — Gemeinde Ebertsheim,

  — Gemeinde Freinsheim mit Gemarkung RLP. 1655,

  — Gemeinde Herxheim am Berg,

  — Gemeinde Kirchheim mit Gemarkung RLP. 191,

  — Gemeinde Neuleiningen nördlich der L 453/Tiefenthaler Straße/Schlossberg/Sausenheimer Straße, nördlich der Mittelgasse und östlich der Verbindung zwischen Mittelgasse und Talstraße,

  — Gemeinde Quirnheim,

  — Gemeinde Weisenheim am Sand mit Gemarkung RLP. 806,

  — Gemeinde Bockenheim,

  — Gemeinde Dirmstein,

  — Gemeinde Obrigheim,

  — Gemeinde Kindenheim,

  — Gemeinde Bissersheim,

  — Gemeinde Ellerstadt in Teilen,

  — Gemeinde Erpolzheim mit Gemarkung RLP. 1454,

  — Gemeinde Gönnheim,

  — Gemeinde Gerolsheim,

  — Gemeinde Großkarlbach,

  — Gemeinde Laumersheim,

  — Gemeinde Obersülzen,

  — Gemeinde Mertesheim,

  — Gemeinde Sausenheim,

  — Gemeinde Kleinkarlbach,

— Landkreis Rhein-Pfalz-Kreis:

  — Gemeinde Heuchelheim bei Frankenthal,

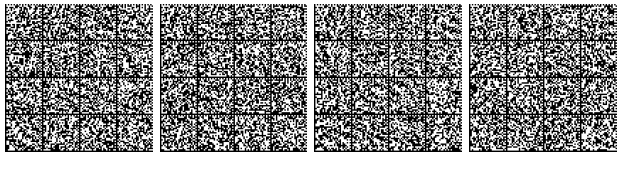
  — Gemeinde Heßheim,

  — Gemeinde Lambsheim,

  — Gemeinde Maxdorf,

  — Gemeinde Birkenheide,

  — Gemeinde Fußgönnheim,



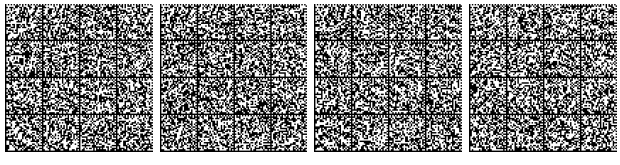
- Gemeinde Mutterstadt,
- Gemeinde Limburgerhof,
- Gemeinde Neuhofen,
- Gemeinde Altrip,
- Stadt Frankenthal (Pfalz), sofern nicht bereits Teil der Sperrzone II,
- Gemeinde Otterstadt,
- Gemeinde Schifferstadt: Gebiet im Westen an Grenze nach Böhl-Iggelheim das Gebiet nördlich der L454 bis zum Kurzgraben und dann dem Scheidegraben nach Süden folgend bis zur A 61 nach Süden folgend bis zum Staudamm Rehbach/ Neugraben. Dann dem Neugraben nach Südosten folgend der bebauten Grenze von Schifferstadt entlang bis zur Waldseer Straße im Osten folgend. Entlang der Waldseer Straße nach Osten bis zur südlichen Grenze des Kiesabgrabungsgebietes (Flurbezeichnung Heuplatte) folgend bis zum Ranschgraben. Dem Ranschgraben nach Nordosten folgend bis zur Gemeindegrenze Neuhofen,
- Gemeinde Waldsee,
- Stadt Ludwigshafen am Rhein, sofern nicht Teil der Sperrzone II,
- Stadt Speyer, gesamtes Gebiet nördlich der AB61, sowie das Teichgebiet südlich der AB61, westlich begrenzt durch Spitzenreiherhofgraben und Franzosengraben, einschließlich Steinhäuserwühlsee, Wammsee und Kläranlage der Stadt Speyer;

— Landkreis Donnersbergkreis:

- Gemeinde Ilbesheim,
- Gemeinde Stetten,
- Gemeinde Albisheim,
- Gemeinde Einselthum,
- Gemeinde Zellertal mit den Ortsteilen Zell, Harxheim und Niefernheim,
- Gemeinde Bubenheim,
- Gemeinde Immesheim,
- Gemeinde Morschheim,
- Gemeinde Rittersheim,
- Gemeinde Gauersheim,
- Gemeinde Ottersheim,
- Gemeinde Rüssingen,
- Gemeinde Biedesheim,
- Gemeinde Lautersheim,

— Landkreis Altenkirchen:

- Gemeinde Friesenhagen,
- Gemeinde Harbach,
- Gemeinde Kirchen (Sieg),
- Gemeinde Niederfischbach,



— Gemeinde Mudersbach,

— Gemeinde Brachbach,

— Gemeinde Grünebach,

— Gemeinde Herdorf,

— Gemeinde Daaden,

— Gemeinde Emmerzhausen;

Bundesland Baden-Württemberg:

— Stadt Heidelberg:

— Gesamtes Stadtgebiet;

— Landkreis Rhein-Neckar-Kreis:

— Gemeinde Brühl,

— Stadt Schwetzingen,

— Gemeinde Plankstadt,

— Stadt Eppelheim,

— Gemeinde Ketsch,

— Gemeinde Oftersheim,

— Stadt Hockenheim,

— Stadt Leimen (Stadt),

— Stadt Leimen (St. Ilgen),

— Gemeinde Sandhausen,

— Gemeinde Gaiberg,

— Gemeinde Bammental,

— Stadt Neckargemünd,

— Gemeinde Wiesenbach,

— Gemeinde Schönau,

— Gemeinde Heddesbach,

— Gemeinde Schönbrunn (Schönbrunn),

— Gemeinde Schönbrunn (Moosbrunn),

— Stadt Eberbach (Pleutersbach),

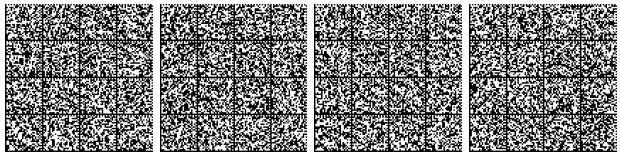
— Stadt Eberbach (Brombach),

— Stadt Eberbach (Gebiet westlich der B45);

Bundesland Nordrhein-Westfalen:

— Kreis Olpe:

— Hansestadt Attendorn mit den Jagdrevieren A12, A02, A23, A24, A25, A03b, A03a, A15, A26, A13, A04a, A19, A01, A20, A16, A17.a, A17.b, A11, A04b, A10, A06, A05, F.27.b, A07, A09, A18,



— Stadt Drolshagen,

— Gemeinde Finnentrop mit den Jagdrevieren F.13a, F.13c, F.26, F.13b, F.36, F.11, F.20, F.19, F.33, F.15, F.12.1, F.12.2, F.14, F.17, F.25, F.24, F.02, F.32, F.29, F.01, F.30, F.03, F.16, F.18, F.28, F.22, F.09, F.35, F.27a, F.10, F.08, F.06a, F.23, F.31,

— Stadt Lennestadt mit dem Jagdrevier F.27a,

— Stadt Olpe mit den Jagdrevieren OE.11, OE.14, OE.21, OE.09a, OE.09c,

— Gemeinde Wenden mit den Jagdrevieren W.05b, W.14, W.17, W.09, W.08, W.07.a, W.07.4, W.06, W.05a;

— Hochsauerlandkreis:

— Gemeinde Bestwig mit den Jagdrevieren M5-10, M2-26,

— Gemeinde Eslohe (Sauerland) mit den Jagdrevieren A5-23, M3-09, M3-02, M3-07, M3-03, M3-20, M3-19, M3-30, M3-31, M3-39, M3-04, M3-16, M3-29, M3-35, M3-01, M3-17, M3-26, M3-16, M3-29, M3-32, M3-34, M3-06, M3-05, M3-12, M3-18, M3-15, M3-14, M3-40, M3-28, M3-33, M3-38,

— Stadt Hallenberg mit den Jagdrevieren B4-09, B4-10, B4-12, B4-07, B4-02, B4-07, B4-06, B4-08, B4-49, B5-29, B5-05,

— Stadt Medebach mit den Jagdrevieren B5-10, B0-10, B5-27, B5-15, B5-16, B5-29, B5-17, B5-14, B5-05, B4-10,

— Stadt Meschede mit den Jagdrevieren M4-07, M3-38, M4-21, M4-01, M4-19, M4-13, M4-02, M4-08, M4-09, M4-14, M5-10, M4-17, M4-16, M4-15, M4-08, M4-09, M3-38, A2-02, A2-03, 02-13,

— Stadt Olsberg mit dem Jagdrevier M2-26,

— Stadt Schmallenberg mit den Jagdrevieren M3-40, M5-13, M5-26, M5-33, M5-27, M5-28, M5-29, M5-32, M5-09, M4-17, M5-10, M5-08, M5-34, M5-11, M5-38, M5-07, M5-40, M5-37, M5-01, M5-03, B4-52, M0-04,

— Stadt Sundern (Sauerland) mit den Jagdrevieren A5-17, A5-35, A5-05, A5-07, A2-06, A5-20, A5-22, A5-31, A5-23, A2-05, A2-02, A2-03, A2-13, F.32,

— Stadt Winterberg mit den Jagdrevieren M5-07, M5-03, B4-39, B4-38, B4-13, B4-04, B5-05, B4-52, B0-14, B4-29, B4-17, B4-47, B4-19, B4-45, B4-46, B4-44, B4-36, B4-22, B4-18, B4-27, B4-24, B4-20, B4-40, B4-25, B4-42, B4-03, B4-48, B4-41, B4-50;

— Kreis Siegen-Wittgenstein:

— Stadt Bad Berleburg mit den Jagdrevieren 10_199, 10_129, 10_128,

— Stadt Bad Laasphe mit den Jagdrevieren 10_126, 10_199, 10_129, 10_62, 10_128, 10_194, 10_195, 10_168, 10_78, 10_140, 10_120, 10_23, 10_22, 10_118, 10_125,

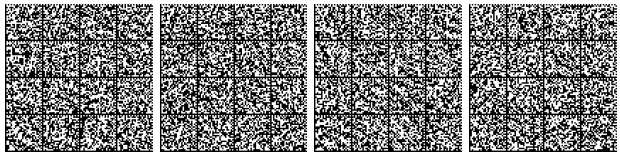
— Gemeinde Burbach,

— Stadt Freudenberg mit den Jagdrevieren 10_193, 10_95, 10_222, 10_49, 10_48, 10_50, 10_176, 10_80, 10_169, 10_61, 10_97, 10_98, 10_96, 10_37,

— Gemeinde Neunkirchen,

— Stadt Siegen mit den Jagdrevieren 10_186, 10_214, 10_2, 10_1, 10_70, 10_71, 10_72, 10_73, 10_171, 10_172, 10_107, 10_173,

— Gemeinde Wilnsdorf mit dem Jagdrevier 10_241.



2. **Estonia**

Le seguenti zone soggette a restrizioni I in Estonia:

— Hiiu maakond.

3. **Lettonia**

Le seguenti zone soggette a restrizioni I in Lettonia:

— Dienvidkurzemes novada, Nīcas pagasta daļa uz ziemeļiem no apdzīvotas vietas Bernāti, autoceļa V1232, A11, V1222, Bārtas upes, Otaņķu pagasts.

4. **Ungheria**

Le seguenti zone soggette a restrizioni I in Ungheria:

— Baranya vármegye 501151, 501152, 501160, 501450, 501550, 501570, 501650, 501660, 501850, 501860, 502950, 503050, 503250, 503350, 503360, 503650 és 504050 kódszámú vadgazdálkodási egységeinek teljes területe;

— Békés vármegye 950150, 950250, 950350, 950450, 950550, 950650, 950660, 950750, 950850, 950860, 951050, 951150, 951250, 951260, 951350, 951450, 951460, 951550, 951650, 951750, 952150, 952250, 952350, 952450, 952550, 952650, 953250, 953260, 953270, 953350, 953450, 953550, 953560, 953950, 954050, 954150, 954950, 955050, 955550, 955650, 955750, 955760, 955950, 956050, 956060, 956150, 956160, 956250, 956350, 956450, 956550, 956650 és 956750 kódszámú vadgazdálkodási egységeinek teljes területe;

— Bács-Kiskun vármegye 600150, 600850, 608350, 608460, 608550, 609450 és 609650 kódszámú vadgazdálkodási egységeinek teljes területe;

— Fejér vármegye 400150, 400250, 400351, 400352, 400450, 400550, 401150, 401250, 401350, 402050, 402350, 402360, 402850, 402950, 403050, 403450, 403550, 403650, 403750, 403950, 403960, 403970, 404650, 404750, 404850, 404950, 404960, 405050, 405750, 405850, 405950, 406050, 406150, 406550, 406650 és 406750 kódszámú vadgazdálkodási egységeinek teljes területe;

— Győr-Moson-Sopron vármegye 100550, 100650, 100950, 101050, 101350, 101450, 101550, 101560 és 102150 kódszámú vadgazdálkodási egységeinek teljes területe;

— Jász-Nagykun-Szolnok vármegye 750150, 750160, 750260, 750350, 750450, 750460, 750850, 750970, 750980, 751050, 751150, 751160, 751250, 751260, 751350, 751360, 751450, 751460, 751470, 751550, 751650, 751750, 751850, 751950, 752250, 752350, 752650, 752750, 752850, 752950, 753070, 753060, 753150, 753250, 753310, 753450, 753550, 753650, 753660, 753750, 753850, 753950, 753960, 754050, 754150, 754250, 754360, 754370, 754850, 755550, 755650 és 755750 kódszámú vadgazdálkodási egységeinek teljes területe;

— Komárom-Esztergom vármegye 250150, 250250, 250450, 250460, 250550, 250650, 250750, 251050, 251150, 251250, 251350, 251360, 251650, 251750, 251850, 252250, kódszámú vadgazdálkodási egységeinek teljes területe;

— Pest vármegye 572550, 572950, 573150, 573250, 573260, 573350, 573360, 573450, 573850, 573950, 573960, 574050, 574150, 574350, 574360, 574550, 574650, 574750, 574850, 574860, 574950, 575050, 575150, 575250, 575350, 575550, 575650, 575750, 575850, 575950, 576050, 576150, 576250, 576350, 576450, 576650, 576750, 576950, 577050, 577150, 577250, 577350, 577450, 577650, 578050, 578150, 578250, 578350, 578360, 578450, 578550, 579050, 580250 és 580450 kódszámú vadgazdálkodási egységeinek teljes területe;

— Somogy vármegye: 354750, 355450, 355550, 355650, 355750, 355760, 355851, 355950, 355960, 356050, 356060, 356450, 356550, 356560, 356570 és 356580 kódszámú vadgazdálkodási egységeinek teljes területe;

— Tolna vármegye 451250, 451860 és 451950 kódszámú vadgazdálkodási egységeinek teljes területe.

5. **Polonia**

Le seguenti zone soggette a restrizioni I in Polonia:

w województwie kujawsko - pomorskim:

— gmina Bartniczka, Brzozie, Górzno, Świedziebnia, część gminy Osiek położona na południe od linii wyznaczonej przez drogę łącząca miejscowości Dzierzno – Kretki Małe – Osiek – Łapinóżek w powiecie brodnickim;

— gminy Brzuze, Rypin, z miastem Rypin, część gminy Wąpielsk położona na południe od drogi łączącej miejscowości Osiek – Łapinóżek – Radziki Małe – Radziki Duże – Szczawniki – Pólka Duże – Pusta Dąbrówka w powiecie rypińskim;

— część gminy Dębowa Łąka w obrębie miejscowości Łobdowo w powiecie wąbrzeskim;

— gmina Zbójno, część gminy Radomin niewymieniona w części III załącznika I, część gminy Kowalewo Pomorskie niewymieniona w części III załącznika I, część gminy wiejskiej Golub – Dobrzyń położona na południe od linii wyznaczonej przez drogę łącząca miejscowości Pólka Duże – Pusta Dąbrówka – Cieszyny - Wrocki – Łobdowo oraz na północ od linii wyznaczonej przez wschodnie i północne granice miejscowości Karczewo – Kujawa oraz w obrębie miejscowości Macikowo na południe od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości – Nowogród – Babiak – Wądoły - Macikowo - Sitno , część gminy Ciechocin położona na południe od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Babiak – Dębowo - Rudaw – Przydatki – Kujawy Ciechocin – Elgiszewo, do przecięcia z granicą miejscowości Elgiszewo, a następnie dalej na północ od linii wyznaczonej przez południową granicę miejscowości Elgiszewo, w powiecie golubsko – dobrzyńskim;

— gmina Świekatowo, część gminy Lniano niewymieniona w części II załącznika I, część gminy Pruszcz niewymieniona w części II załącznika I, część gminy Bukowiec niewymieniona w części II załącznika I w powiecie świeckim;

— gminy Lubicz, Łysomice, Wielka Nieszawka, część gminy Łubianka położona na południe od linii wyznaczonej przez drogę nr 551 łączącą miejscowości Nawra – Grzybno, część gminy Zławieś Wielka niewymieniona w części II załącznika I część gminy Obrowo położona na północny- wschód od linii wyznaczonej przez drogę nr 10, część gminy Czernikowo położona na północny - wschód od linii wyznaczonej przez drogę nr 10 w powiecie toruńskim;

— powiat miejski Toruń;

— gminy Koronowo, Sicienko, część gminy Białe Błota niewymieniona w części II załącznika I, część gminy Nowa Wieś Wielka niewymieniona w części II załącznika I, część gminy Osielsko niewymieniona w części II załącznika I, część gminy Dobrcz niewymieniona w części II załącznika I w powiecie bydgoskim;

— część powiatu miejskiego Bydgoszcz niewymieniona w części II załącznika I;

— gminy Janowiec Wielkopolski, Rogowo część gminy Łabiszyn położona na wschód od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Rynarzewo – Władysławowo – Pszczółczyn - Łabiszyn do punktu przecięcia się z ul. Szubińską w miejscowości Łabiszyn i dalej od przecięcia na północ i wschód od linii wyznaczonej przez ulice Szubińska – Bydgoska – Cmentarna w miejscowości Łabiszyn, następnie na wschód od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Łabiszyn – Ojrzanowo - Będzitowo w powiecie żnińskim;

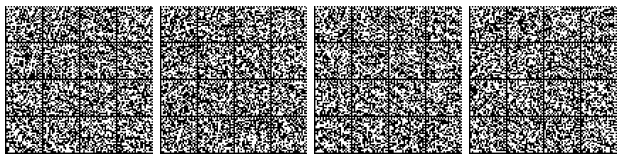
— gminy Cekcyn, Śliwice w powiecie tucholskim;

— gminy Rojewo, Złotniki Kujawskie w powiecie inowrocławskim;

w województwie warmińsko-mazurskim:

— powiat szczycieński;

— część powiatu działdowskiego niewymieniona w części II załącznika I;



— część powiatu nidzickiego niewymieniona w części II załącznika I;

— gmina Grodziczno, część gminy Kurzętnik położona na południe od linii wyznaczonej przez drogę łącząca miejscowości Nowe Miasto Lubawskie – Marzęcice – Małe Bałówki – Tereszewo – Szafarnia – Strzemiuszczek w powiecie nowomiejskim;

— gmina Piecki w powiecie mrągowskim;

— gmina Ruciane-Nida w powiecie piskim;

w województwie podlaskim:

— część powiatu wysokomazowieckiego niewymieniona w części II załącznika I;

— część powiatu łomżyńskiego niewymieniona w części II załącznika I;

— część powiatu kolneńskiego niewymieniona w części II załącznika I;

— część powiatu zambrowskiego niewymieniona w części II załącznika I;

— powiat miejski Łomża;

w województwie mazowieckim:

— gminy Lelis, Łyse, Kadzidło, Myszyniec w powiecie ostrołęckim;

— powiat żyrardowski;

— gminy Grodzisk Mazowiecki, Jaktorów, Żabia Wola, miasto Milanówek, miasto Podkowa Leśna w powiecie grodziskim;

— gminy Andrzejewo, część gminy Boguty-Pianki niewymieniona w części II załącznika I, część gminy Nur niewymieniona w części II załącznika I w powiecie ostrowskim;

— gminy Błędów, Nowe Miasto nad Pilicą, Pniewy w powiecie grójeckim;

— część powiatu przysuskiego nie wymieniona w części II załącznika I;

— miasto Zielonka, miasto Ząbki w powiecie wołomińskim;

— część powiatu siedleckiego niewymieniona w części II załącznika I;

— powiat miejski Siedlce;

— powiat miński;

— gminy Bielany, Jabłonna Lacka, Repki, Sabnie, Stedryń, gmina wiejska Sokołów Podlaski, część gminy Ceranów położona na wschód od linii wyznaczonej przez drogę nr 63 biegnącą od południowej grancy gminy do przecięcia z zachodnia granicą miejscowości Pustelnik, następnie od tego przecięcia na wschód od linii wynaczonej przez zachodnie granice miejscowości Pustelnik- Długie Grzymki do wschodniej granicy gminy w powiecie sokołowskim;

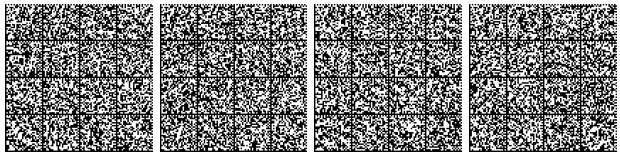
— gminy Borowie, Górzno, Miastków Kościelny, Żelechów, misto Garwolin, część gminy wiejskiej Garwolin położona na wschód od linii wyznaczonej przez linię kolejową, część gminy wiejskiej Łaskarzew położona na wschód od linii wyznaczonej przez linię kolejową, część miasta Łaskarzew położona na wschód od linii wyznaczonej przez linię kolejową, część gminy Sobolew położona na wschód od linii wyznaczonej przez linię kolejową, część gminy Trojanów położona na wschód od linii wyznaczonej przez linię kolejową w powiecie garwolińskim;

— powiat pruszkowski;

— powiat miejski Warszawa;

— gmina Wiązowna w powiecie otwockim;

— gmina Tarczyn w powiecie piaseczyńskim;



w województwie podkarpackim:

— gmina Grodzisko Dolne, część gminy wiejskiej Leżajsk położona na południowy wschód od linii wyznaczonej przez drogę nr 877 biegnącej od południowej granicy miasta Leżajsk do południowej granicy gminy w powiecie leżajskim;

— część gminy Jeżowe położona na zachód od linii wyznaczonej przez drogę nr 878 w powiecie niżańskim;

— gminy Bojanów, Stalowa Wola w powiecie stalowowolskim;

— gminy Pawłosiów, Jarosław z miastem Jarosław w powiecie jarosławskim;

— część gminy Bircza położona na południe od linii wyznaczonej przez północne, wschodnie granice miejscowości Leszczawka – Leszczawa Dolna – Łomna w powiecie przemyskim;

— część powiatu przeworskiego niewymieniona w części II załącznika I;

— gminy Dzikowiec, Raniżów w powiecie kolbuszowskim;

— gmina Cisna w powiecie leskim;

— gminy Lutowiska, Czarna, Ustrzyki Dolne w powiecie bieszczadzkim;

— część gminy Głogów Małopolski niewymieniona w części II załącznika I, część gminy Świlcza niewymieniona w części II załącznika I, część gminy Boguchwała niewymieniona w części II załącznika I, część gminy Trzebownisko niewymieniona w części II załącznika I, część gminy Kamień niewymieniona w części II załącznika I, część gminy Sokołów Małopolski niewymieniona w części II załącznika I w powiecie rzeszowskim;

— część powiatu łańcuckiego niewymieniona w części II załącznika I;

— powiat miejski Tarnobrzeg;

— gminy Gorzyce, Grębów w powiecie tarnobrzeskim;

— gminy Czudec, Niebylec w powiecie strzyżowskim;

— gminy Brzozów, Jasienica Rosielna, Dydnia, część gminy Domaradz niewymieniona w części II załącznika I, cześć gminy Nozdrzec niewymieniona w części II załącznika I w powiecie brzozowskim;

— gmina Tyrawa Wołoska, część gminy wiejskiej Sanok położona na wschód od linii wyznaczonej przez drogę łącząca miejsowości Końskie – Raczkowa -Srogów Górny biegnącą od północnej granicy gminy do skrzyżowania z drogą łącząca miejscowości Srogów Górny – Srogów Dolny i dalej od tego skrzyżowania na północ od linii wyznaczonej przez drogę łącząca miejscowości Srogów Górny- Srogów Dolny - Trepcza do granicy miasta Sanok oraz na północ i na wschód od linii wyznaczonych przez północne i wschodnie granice miasta Sanok w powiecie sanockim;

— część gminy Sędziszów Małopolski położona na południe od linii wyznaczonej przez drogę A4 biegnącą od wschodniej granicy gminy do przecięcia z drogą nr 987 i dalej od tego przecięcia na wschód od linii wyznaczonej przez drogę 987 biegnącą do południowej granicy gminy, część gminy Iwierzyce położona na wschód od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Sędziszów Małopolski – Sielec – Iwierzyce – Wiercany – Olimpów – Dolna Wiśniowa - Dolna Bystrzyca – Kamieniec – Pyrówki w powiecie ropczycko-sędziszowskim;

w województwie świętokrzyskim:

— część powiatu opatowskiego niewymieniona w części II załącznika I;

— część powiatu sandomierskiego niewymieniona w części II załącznika I;

— gminy Bogoria, Staszów w powiecie staszowskim;

— powiat miejski Kielce;

— gminy Daleszyce, Miedziana Góra, Masłów, Mniów, Raków, Strawczyn, część gminy Łopuszno położona na północ od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Mnin – Jasień – Łopuszno do skrzyżowania z drogą nr 786 w miejscowości Łopuszno i dalej od tego skrzyżowania na północ od linii wyznaczonej przez drogę nr 786 w powiecie kieleckim;

— gminy Fałków, Słupia Konecka, część gminy Ruda Maleniecka niewymieniona w części II załącznika I, część gminy Radoszyce niewymieniona w części II załącznika I w powiecie koneckim;

w województwie łódzkim:

— część gminy Inowłódz położona na południe od linii wyznaczonej przez drogę nr 48 do jej przecięcią z droga nr 726 w miejscowości Inowłódz i dalej od tego przecięcią na wschód od linii wyznaczonej przez drogę nr 726 biegnącą do północnej granicy gminy, część gminy Rzeczyca położona na wschód od linii wyznaczonej przez drogę nr 726 do przecięcia się tej drogi w miejscowości Rzeczyca z drogą łącząca miejscowości Rzeczyca - Lubocz, a następnie od tego skrzyżowania na południe od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Rzeczyca – Lubocz - Roszkowa Wola – Domaniewice, miasto Tomaszów Mazowiecki, część gminy wiejskiej Tomaszów Mazowiecki położona na południe od linii wyznaczonej przez północne granice miejcowości Sługocice oraz na południe od linii wyznaczonej przez południowe granice miejscowości Zawada – Godaszewice w powiecie tomaszowskim;

— gmina Kowiesy w powiecie skierniewickim;

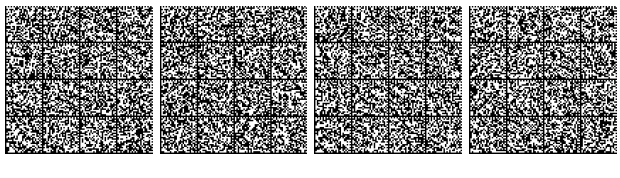
— gminy Biała Rawska, Regnów i Sadkowice w powiecie rawskim;

— część gminy Poświętne położona na północ od linii wyznaczonej przez zachodnią i północną granicę miejscowości Buczek, część gminy Sławno położona na zachód od linii wyznaczonej przez zachodnie i północne granice miejscowości Zachorzów – Prymusowa Wola – Grążowice - Gawrony, część gminy Paradyż niewymieniona w części II załącznika I, część gminy Żarnów niewymieniona w części II załącznika I, część gminy Mniszków niewmieniona w części II załącznika I, część gminy Opoczno położona na północ od linii wyznaczonej przez południową granicę miejscowości Kraśnica w powiecie opoczyńskim;

— część gminy Wolbórz położona na północ od linii wyznaczonej przez północne i wschodnie granice miejscowości Lubiaszów Nowy – Bronisławów oraz na zachód od zachodnich granic miejscowości Krzykowice oraz Komorniki, część gminy Moszczenica położona na południe od linii wyznaczonej przez południowe i wschodnie granice miejscowości Dąbrówka – Srock Prywatny – Gościmowice II – Gościmowice I – Baby – Raciborowice, część gminy Grabica położona na południe od linii wyznaczonej przez południowe i wschodnie granice miejscowości Boryszów – Grabica – Lutosławice Rządowe, część gminy Wola Krzysztoporska niewymieniona w częśći II załącznika I, część gminy Gorzkowice niewymieniona w części II załącznika I, część gminy Łęki Szlacheckie niewymieniona w części II załącznika I, część gminy Ręczno niewymieniona w części II załącznika I, część gminy Aleksandrów niewmieniona w części II załącznika I w powiecie piotrkowskim;

— część gminy Drużbice położona na wschód od linii wyznaczonej przez północne i zachodnie granice miejscowości Wdowin – Kazimierzów-Zbijowa – Bukowie Dolne – Bukowie Górne, część gminy wiejskiej Bełchatów położona na wschód od linii wyznaczonej przez północne, południowe i zachodnie granice miejscowości Kałduny – Dobrzelów – Myszaki – Dobiecin – Zdzieszulice Górne – Zdzieszulice Dolne – Mazury – Wółka Łękawska – Łękawa – Kalisko-Kisie w powiecie bełchatowskim;

— gminy Gomunice, Kamieńsk, część gminy Dobryszyce położona na wschód od linii wyznaczonej przez północno-zachodnie granice miejscowości Borowiecko – Blok Dobryszyce, część gminy Kodrąb położona na północ od linii wyznaczonej przez południowe granice miejscowości Gosławice – Łagiewniki – Zakrzew Wielki – Kodrąb – Józefów – Gembartówka – Rzejowice, część gminy Masłowice położona na północ od linii wyznaczonej przez południowe granice miejscowości Tworowice – Strzelce Małe – Kawęczyn - Łączkowice, część gminy Przedbórz położona na północ od linii wyznaczonej przez południowo - wschodnią granicę miasta Przedbórz i dalej na północ od linii wyznacznej przez południowe - wschodnie granice miejscowości Jabłonna – Wygwizdów w powiecie radomszczańskim;



w województwie pomorskim:

— gminy Sulęczyno, Stężyca, w powiecie kartuskim;

— gminy Karsin, Kościerzyna i miasto Kościerzyna, Stara Kiszewa w powiecie kościerskim;

— gmina Ustka, miasto Ustka, część gminy Redzikowo położona na północ od linii wyznaczonej przez linię kolejową łącząca miejscowości Kobylnica – Słupsk - Damnica, część gminy Kobylnica położona na zachód od linii wyznaczonej przez linię kolejową łącząca miejscowości Słupsk – Kobylnica – Widzino do punktu przecięcia z drogą łącząca miejscowości Słonowice – Kończewo, a następnie na południe od tej drogi biegnącej od tego przecięcia oraz dalej na zachód od linii wyznaczonej przez drogę łącząca miejscowości Słonowice – Kończewo – Kuleszewo – Mielęcino, część gminy Kępice położona na północ od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Nowy Żytnik – Osowo- Ciecholub - Darnowo – Tursko w powiecie słupskim;

— część miasta powiatowego Słupsk położona na zachód od linii wyznaczonej przez linię kolejową łącząca Kobylnica- Słupsk- Damnica;

— gmina Czersk w powiecie chojnickim;

— gminy Borzytuchom, Bytów, Koczygłowy, Trzebielino, Parchowo w powiecie bytowskim;

w województwie dolnośląskim:

— gminy Międzybórz, Syców, część gminy wiejskiej Oleśnica położona na północ od linii wyznaczonej przez drogę nr S8, część gminy Dobroszyce położona na wschód od linii wyznaczonej przez linię kolejową biegnącą od północnej do południowej granicy gminy w powiecie oleśnickim;

— część powiatu wrocławskiego niewymieniona w części II załącznika I;

— część gminy Domaniów położona na południowy zachód od linii wyznaczonej przez autostradę A4 w powiecie oławskim;

— gminy Borów i Wiązów w powiecie strzelińskim;

— gminy Pielgrzymka, Zagrodno, Złotoryja, miasto Złotoryja w powiecie złotoryjskim;

— gminy Męcinka, Mściwojów, Wądroże Wielkie, miasto Jawor w powiecie jaworskim;

— powiat zgorzelecki;

— powiat lubański;

— powiat bolesławiecki;

— powiat polkowicki;

— powiat średzki;

— powiat legnicki;

— powiat miejski Legnica;

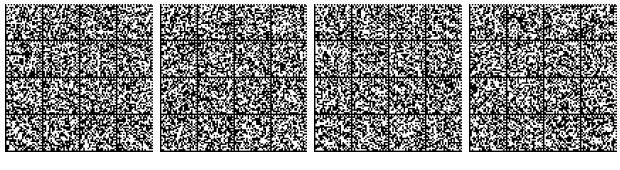
w województwie wielkopolskim:

— gminy Kobylin, Krotoszyn, Zduny, miasto Sulmierzyce w powiecie krotoszyńskim;

— gminy Dolsk, Książ Wielkopolski w powiecie śremskim;

— gminy Borek Wielkopolski, Gostyń, Piaski, Pogorzela, w powiecie gostyńskim;

— gminy Kiszkowo, Kłecko, Łubowo, Mieleszyn w powiecie gnieźnieńskim;



— gmina Czarnków, miasto Czarnków, część gminy Lubasz położona na północ od linii wyznacznej przez linię kolejową w powiecie czarnkowsko – trzcianeckim;

— gminy Margonin, Szamocin, Chodzież z miastem Chodzież w powiecie chodzieskim;

— gminy Damasławek, Gołańcz, Wapno, miasto Wągrowiec, część gminy Mieścisko położona na wschód od linii wyznaczonej przez drogę nr 190, część gminy Wągrowiec położona na wschód od linii wyznaczonej przez drogę nr 190 biegnącej od południowej granicy miasta Wągrowiec do południowej granicy gminy oraz na północ i na wschód od linii wyznaczonej przez drogę biegnącą od granicy z gminą Budzyń przez miejscowości Kamienica – Bartodzieje do granicy z miastem Wągrowiec w powiecie wągrowieckim;

— gminy Odolanów, Sośnie, część gminy wiejskiej Ostrów Wielkopolski położona na zachód od miasta Ostrów Wielkopolski w powiecie ostrowskim;

— gmina Kobyla Góra w powiecie ostrzeszowskim;

— gminy Baranów, Bralin, Perzów, Łęka Opatowska w powiecie kępińskim;

— powiat średzki;

— gminy Białośliwie, Kaczory, Miasteczko Krajeńskie, Ujście, Wysoka, część gminy Szydłowo niewymieniona w części II załącznika I, miasto Piła w powiecie pilskim;

— gminy Krajenka, Tarnówka, Jastrowie w powiecie złotowskim;

— gminy Kostrzyn, Pobiedziska w powiecie poznańskim;

w województwie opolskim:

— część gminy Gogolin położona na północ od linii wyznaczonej przez drogę A4 w powiecie krapkowickim;

— gmina Gorzów Śląski, Praszka, Rudniki w powiecie oleskim;

— gmina Grodków w powiecie brzeskim;

— gminy Komprachcice, Niemodlin, Prószków, Tarnów Opolski, Tułowice, część gminy Łubniany położona na południe od linii wyznaczonej przez drogę łącząca miejscowości Świerkle – Masów, ulicę Leśną w miejscowości Masów oraz na południe od ulicy Kolanowskiej biegnącej do wschodniej granicy gminy w powiecie opolskim;

— powiat miejski Opole;

— gminy Izbicko, Strzelce Opolskie, część gminy Ujazd położona na północ od linii wyznaczonej przez autostradę A4 w powiecie strzeleckim,

— gmina Byczyna w powiecie kluczborskim;

w województwie zachodniopomorskim:

— gmina Rąbino, część gminy Sławoborze położona na wschód od linii wyznaczonej przez drogę nr 162, część gminy Brzeżno położona na wschód od linii wyznaczonej przez drogę nr 162, miasto Świdwin, część gminy wiejskiej Świdwin położona wschód od linii wyznaczonej przez drogę nr 162 biegnącą od północnej granicy gminy do granicy miasta Świdwin i dalej na północ i wschód od granicy miasta Świdwin w powiecie świdwińskim;

— część gminy Międzyzdroje położona na zachód od linii wyznaczonej przez zachodnie granice – Wolińskiego Parku Narodowego w powiecie kamieńskim;

— część powiatu miejskiego Świnoujście położona na południe od linii wyznaczonej przez rzekę Stara Świna biegnącą od wschodniej granicy gminy do przecięcia z rzeką Świna, a następnie na zachód od linii wyznaczonej przez rzekę Świna biegnącą od przecięcia z linią wyznaczoną przez rzekę Stara Świna do ujścia do Morza Bałtyckiego;

— część gminy Czaplinek położona na północ od linii wyznaczonej przez linię kolejową łączącą miejscowości Złocieniec – Czaplinek do przecięcia z drogą nr 177 i dalej na wschód od linii wyznaczonej przez drogę nr 177 biegnącą od tego przecięcia do południowej granicy gminy, część gminy Drawsko Pomorskie położona na północ od linii wyznaczonej linię kolejową łączącą miejscowości Węgorzyno – Drawsko Pomorskie - Złocieniec, część gminy Złocieniec położona na północ od linii wyznaczonej przez linię kolejową łączącą miejscowości Drawsko Pomorskie – Złocieniec – Czaplinek w powiecie drawskim;

— gmina Borne Sulinowo w powiecie szczecineckim;

— gmina Dygowo, część gminy Ustronie Morskie położna na południe od linii wyznaczonej przez linię kolejową łączącą miejscowości Kołobrzeg – Tymień do przecięcia linii kolejowej z wschodnią granicą miejscowości Bagicz, następnie od tego przecięcia na zachód od linii wyznaczonej przez wschodnią granicę miejscowości Bagicz, część gminy wiejskiej Kołobrzeg niewymieniona w części II załącznika I, miasto Kołobrzeg, część gminy Gościno niewymieniona w części II załącznika I w powiecie kołobrzeskim;

— część gminy wiejskiej Białogard położona na zachód od linii wyznaczonej przez wschodnie granice miejscowości Zagórze – Rychowo – Podwilcze, część gminy Karlino położona na zachód od linii wyznaczonej przez wschodnie granice miejscowości Czerwięcino – Karścino – Chotyń – Kozia Góra – Garnki w powiecie białogardzkim;

— część gminy Postomino położna na wschód od linii wyznaczonej przez północne, zachodnie granice miejscowości Pieszcz – Pałowo – Pałówko, część gminy wiejskiej Sławno położona na południe od linii wyznaczonej przez północne, zachodnie granice miejscowości Wrześnica – Warszkowo do wschodniej granicy miasta Sławno oraz część położna na wschód od linii wyznaczonej przez zachodnie granice miejscowości Bobrowiczki – Kwasowo i dalej na północ od linii wyznaczonej przez południowe granice miejscowości Kwasowo – Tychowo i dalej na wschód od linii wyznaczonej przez zachodnie granice miejscowości Żukowo - Łętowo, miasto Sławno w powiecie sławieńskim;

w województwie lubelskim:

— część powiatu łukowskiego nie wymieniona w części II załącznika I;

w województwie śląskim:

— gminy Krzepice, Panki, Przystajń w powiecie kłobuckim;

— gminy Ciasna, Pawonków, Herby, Kochanowice, miasto Lubliniec w powiecie lublinieckim;

— gmina Krupski Młyn, część gminy Tworóg położona na zachód od linii wyznaczonej przez drogę nr 907 w powiecie tarnogórskim;

— gminy Toszek, Wielowieś w powiecie gliwickim;

w województwie lubuskim:

— gminy Cybinka, Ośno Lubuskie, Rzepin, Słubice, część gminy Górzyca niewymieniona w części II załącznika I w powiecie słubickim;

— powiat zielonogórski;

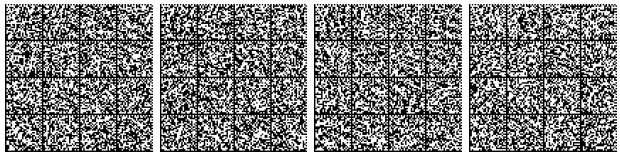
— powiat miejski Zielona Góra;

— powiat nowosolski;

— powiat świebodziński;

— powita żagański;

— gminy Bytnica, Maszewo w powiecie krośnieńskim.



6. **Slovacchia**

Le seguenti zone soggette a restrizioni I in Slovacchia:

— in the district of Nové Zámky the municipalities of Jatov, Rastislavice, Veľký Kýr, Komjatice, Lipová;

— in the district of Šaľa the municipalities of Selice, Trnovec nad Váhom, Žihárec, Tešedíkovo;

— in the district of Dunajská Streda the municipalities of Okoč, Topoľníky, Trhová Hradská, Veľký Meder, Čiližská Radvaň, Kľúčovec, Medveďov, Sap, Ňarad, Baloň, Pataš;

— in the district of Galanta the municipalities of Dolný Chotár, Trstice, Kráľov Brod, Dolné Saliby;

— the whole district of Ružomberok;

— in the district of Martin, municipalties of Blatnica, Folkušová, Necpaly, Belá-Dulice, Ďanová, Turčianske Jaseno, Záborie, Sklabiňa, Sklabinský Podzámok, Turčianska Štiavnička, Podhradie, Nolčovo, Krpeľany, Šútovo, Turany, Sučany;

— in the district of Dolný Kubín, the municipalities of Kraľovany, Žaškov, Jasenová, Vyšný Kubín, Oravská Poruba, Leštiny, Osádka, Malatiná, Chlebnice, Krivá;

— in the district of Tvrdošín, the municipalities of Oravský Biely Potok, Habovka, Zuberec;

— the whole district of Žilina, except municipalities included in part II;

— the whole district of Kysucké Nové Mesto;

— in the district of Čadca, the municipalities of Makov, Vysoká and Kysucou;

— the whole district of Bytča, except municipalities included in part II;

— the whole district of Nitra, except municipalities included in part II;

— in the district of Bánovce nad Bebravou, the municipalities of Chudá Lehota, Dolné Naštice, Rybany, Pečeňany, Borčany, Šišov, Libichava, Veľké Hoste, Malé Hoste, Pochabany, Zlatníky, Otrhánky, Veľké Chlievany, Haláčovce, Dvorec, Veľké Držkovce, Cimenná, Malá Hradná;

— in the district of Trenčín, the municipalities of Dubodiel, Veľká Hradná, Trenčianske Jastrabie, Neporadza, Trenčianske Mitice, Mníchova Lehota, Soblahov, Trenčín, Trenčianske Teplice, Trenčianska Teplá, Zamarovce, Hrabovka, Skalka and Váhom, Horná Súča, Dolná Súča, Nemšová, Horné Sŕnie;

— the whole district of Ilava, except municipalities included in part II;

— the whole district of Púchov, except municipalities included in part II;

— the whole district of Považská Bystrica, except municipalities included in part II;

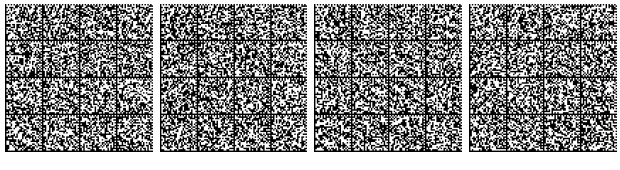
— in the district of Nové Mesto nad Váhom, the municipalities of Kálnica, Hôrka nad Váhom, Hrádok, Nová Lehota, Stará Lehota, Modrová;

— in the district of Piešťany, the municipalities of Hubina, Morava nad Váhom, Banka, Ratnovce, Sokolovce, Piešťany, Drahovce;

— in the district of Hlohovec, the municipalities of Jalšové, Horné Otrokovce, Horné Trhovište, Tekoľďany, Dolné Otrokovce, Dolné Trhovište, Merašice, Pastuchov, Kľačany, Sasinkovo;

— the whole district of Gelnica;

— the whole district of Poprad;



— the whole district of Spišská Nová Ves;

— the whole district of Levoča;

— the whole district of Kežmarok;

— the whole district of Michalovce, except municipalities included in part II;

— the whole district of Medzilaborce;

— the whole district of Košice-okolie;

— the whole district of Rožnava;

— the whole city of Košice;

— the whole district of Vranov nad Topľou;

— the whole district of Humenné;

— the whole district of Prešov;

— the whole district of Sabinov;

— the whole district of Svidník;

— the whole district of Stropkov;

— the whole district of Stará Ľubovňa;

— the whole district of Trebišov, except municipalities included in part II;

— the whole district of Liptovsky Mikuláš;

— the whole district of Bardejov.

7. **Italia**

Le seguenti zone soggette a restrizioni I in Italia:

Regione Piemonte:

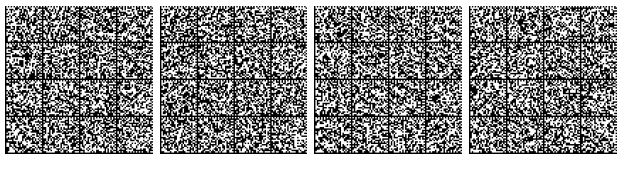
— nella provincia di Alessandria, i comuni seguenti: Alzano Scrivia, Castelnuovo Scrivia, Guazzora, Isola Sant'antonio, Molino Dei Torti, Pietra Marazzi, Sale, Bergamasco, Alessandria, Felizzano, Tortona, Masio, Quattordio, Oviglio, Solero;

— nella provincia di Asti, i comuni seguenti: Coazzolo, Costigliole D'asti, Castagnole delle Lanze, Isola d'Asti, Vigliano d'Asti, Castello di Annone, Castelnuovo Calcea, Montaldo Scarampi, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Cerro Tanaro, Belveglio, Rocchetta Tanaro, Montegrosso D'Asti, Vinchio, Agliano Terme, Vaglio Serra, Rocca D'Arazzo, Incisa Scapaccino, Mombercelli;

— nella provincia di Cuneo, i comuni seguenti: Neive, Neviglie, Barbaresco, Monchiero, Novello, Verduno, Lequio Tanaro, Barolo, Piozzo, Roddi, La Morra, Farigliano, Narzole, Clavesana, Battifollo, Marsaglia, Magliano Alfieri, Monticello D'Alba, Bene Vagienna, Bastia Mondovì, Bagnasco, Vezza D'Alba, Santa Vittoria D'Alba, Castagnito, Cigliè, Castellino Tanaro, Guarene, Carrù, Rocca Cigliè, Corneliano D'Alba, Igliano, Nucetto, Torresina, Roascio, Piobesi D'Alba, Salmour, Ceva, Cervere, Cherasco.

Regione Liguria:

— nella provincia di Savona, i comuni seguenti: Mallare, Bormida, Rialto, Calice Ligure, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo, Magliolo, Loano, Giustenice, Borgio Verezzi, Calizzano, Massimino.



Regione Emilia-Romagna:

— nella provincia di Piacenza, i comuni seguenti: Caorso, Calendasco, Piacenza, Monticelli D'Ongina, Castelvetro Piacentino, Villanova Sull'Arda, Sarmato, Rottofreno, Gragnano Trebbiense, Gossolengo, Castel San Giovanni;

— nella provincia di Parma, i comuni seguenti: Soragna, Fontanellato, Parma (a nord della via Emilia e della tangenziale e ad est del fiume Parma), Fontevivo, Busseto (a est della ferrovia) Montechiarugolo, Polesine Zibello;

— nella provincia di Reggio Emilia, i comuni seguenti: Casina, Vezzano sul Crostolo, Albinea, Castellarano, San Polo d'Enza, Quattro Castella, Baiso, Viano, Scandiano, Canossa, Montecchio, Bibbiano;

— nella provincia di Modena, i comuni seguenti: Pavullo nel Frignano, Prignano Sulla Secchia, Polinago, Serramazzoni, Montese;

— nella provincia di Bologna, i comuni seguenti: Camugnano, Gaggio Montano, Castiglione dei Pepoli, Castel di Casio.

Regione Toscana:

— nella provincia di Lucca, i comuni seguenti: Lucca (a sud dell'autostrada A11 Firenze-Viareggio), Capannori (a sud dell'autostrada A11 Firenze-Viareggio), Altopascio (a sud dell'autostrada A11 Firenze-Viareggio), Porcari (a sud dell'autostrada A11 Firenze-Viareggio), Massarosa (a sud dell'autostrada A11 Firenze-Viareggio), Viareggio;

— nella provincia di Pistoia, i comuni seguenti: Larciano, Monsummano Terme, Uzzano, Buggiano, Quarrata, Agliana, Ponte Buggianese, Montecatini Terme, Pieve A Nievole, Massa E Cozzile, Chiesina Uzzanese (a sud dell'autostrada A11 Firenze-Viareggio), Lamporecchio, Montale, Serravalle Pistoiese;

— nella provincia di Prato, i comuni seguenti: Montemurlo, Cantagallo, Vaiano, Vernio, Prato;

— nella provincia di Pisa, i comuni seguenti: Castelfranco Di Sotto, San Giuliano Terme, Vecchiano, Santa Croce Sull'Arno, Vicopisano, Bientina. Buti, Calci, Santa Maria A Monte;

— nella provincia di Firenze, i comuni seguenti: Fucecchio.

Regione Lombardia:

— nella provincia di Pavia, i comuni seguenti: Monticelli Pavese, Albaredo Arnaboldi, Albuzzano, Arena Po, Badia Pavese, Bastida Pancarana, Belgioioso, Bosnasco, Campospinoso, Carbonara al Ticino, Casanova Lonati, Casei Gerola, Cava Manara, Cervesina, Corana, Cornale e Bastida, Costa De' Nobili, Cura Carpignano, Dorno, Ferrera Erbognone, Gropello Cairoli, Linarolo, Mezzana Bigli, Mezzana Rabattone, Mezzanino, Pancarana, Pavia, Pieve Albignola, Pieve Porto Morone, Portalbera, Rea, San Cipriano Po, San Martino Siccomario, San Zenone al Po, Sannazzaro De' Burgondi, Scaldasole, Silvano Pietra, Sommo, Spessa, Stradella, Torre De' Negri, Travacò Siccomario, Valle Salimbene, Verrua Po, Villanova S'ardenghi, Zenevredo, Zerbo, Zinasco.

8. **Cechia**

Le seguenti zone soggette a restrizioni I in Cechia:

Liberecký kraj:

— v okrese Liberec katastrální území obcí Andělská Hora u Chrastavy, Arnoltice u Bulovky, Hajniště pod Smrkem, Nové Město pod Smrkem, Dětřichovec, Bulovka, Horní Řasnice, Dlouhý Most, Dolní Hanychov, Dolní Pertoltice, Doubí u Liberce, Františkov u Liberce, Hluboká u Liberce, Horní Hanychov, Horní Růžodol, Horní Suchá u Liberce, Krásný Les u Frýdlantu, Jindřichovice pod Smrkem, Horní Pertoltice, Dolní Řasnice, Raspenava, Dolní Oldřiš, Ludvíkov pod Smrkem, Lázně Libverda, Háj u Habartic, Habartice u Frýdlantu, Kunratice u Frýdlantu, Víska u Frýdlantu, Poustka u Frýdlantu, Višňová u Frýdlantu, Předlánce, Černousy,

Boleslav, Ves, Andělka, Frýdlant, Srbská, Hejnice, Bílý Potok pod Smrkem, Horní Vítkov, Dolní Vítkov, Václavice u Hrádku nad Nisou, Mníšek u Liberce, Mlýnice, Nová Ves u Chrastavy, Dolní Chrastava, Horní Chrastava, Chrastava I, Chrastava II, Oldřichov v Hájích, Albrechtice u Frýdlantu, Dětřichov u Frýdlantu, Heřmanice u Frýdlantu, Kristiánov, Polesí u Rynoltic, Loučná, Hrádek nad Nisou, Bílý Kostel nad Nisou, Petrovice v Lužických horách, Rynoltice, Grabštejn, Lvová, Janovice v Podještědí, Janův Důl u Liberce, Javorník u Českého Dubu, Javorník u Dlouhého Mostu, Jeřmanice, Jítrava, Donín u Hrádku nad Nisou, Oldřichov na Hranicích, Karlinky, Kněžice v Lužických horách, Kryštofovo Údolí, Křižany, Chotyně, Dolní Suchá u Chotyně, Dolní Sedlo, Fojtka, Kateřinky u Liberce, Krásná Studánka, Kunratice u Liberce, Liberec, Machnín, Minkovice, Nové Pavlovice, Novina u Liberce, Ostašov u Liberce, Panenská Hůrka, Pilínkov, Proseč pod Ještědem, Radčice u Krásné Studánky, Rašovka, Rochlice u Liberce, Rudolfov, Ruprechtice, Růžodol I, Staré Pavlovice, Starý Harcov, Stráž nad Nisou, Svárov u Liberce, Světlá pod Ještědem, Šimonovice, Vesec u Liberce, Vratislavice nad Nisou, Zdislava, Žibřidice;

— v okrese Jablonec nad Nisou katastrální území obcí Albrechtice v Jizerských horách, Antonínov, Bedřichov u Jablonce nad Nisou, Desná I, Desná III, Dolní Maxov, Horní Maxov, Hraničná nad Nisou, Jablonec nad Nisou, Jablonecké Paseky, Janov nad Nisou, Jindřichov nad Nisou, Jiřetín pod Bukovou, Jizerka, Josefův Důl u Jablonce nad Nisou, Karlov u Josefova Dolu, Loučná nad Nisou, Lučany nad Nisou, Lukášov, Mšeno nad Nisou, Polubný, Proseč nad Nisou, Rádlo, Rýnovice, Smržovka, Tanvald.

9. **Grecia**

Le seguenti zone soggette a restrizioni I in Grecia:

— in the regional unit of Kavala:

  — the municipal departments of Keramoti and Chrisoupoli, the community departments of Agiasma, Nea Karia, Piges, Gravouni, Eratino, Perni, Petropigi, Pontolivado and Chrisochori (Nestos Municipality);

  — the municipal departments of Nea Peramos, the community departments of Amisianes, Kokinochoma, Agios Andreas, Eleochori, Eleftheri, Mirtofito, Nea Iraklitsa (Paggaio Municipality);

  — the municipal departments of Kavala, Nea Karvali, Zigos the community departments of Chalkero, Amigdaleonas, Korifes, Krioneri, Palea Kavala, Polistilos and Filipi (Kavala Municipality);

— in the regional unit of Xanthi:

  — the municipal departments of Kimmerion and Xanthi (Xanthi Municipality);

  — the community departments of Satres, Thermes and the municipal departments of Myki, Echinos and Kotyli (Myki Municipality);

  — the community departments of Sounio, Avdira, Mandra, Mirodato, Nea Kesani, Koutsos, Magiko, Pigadia, Polisito and Selino, the municipal department of Selero, Genisea and Diomidia (Avdira Municipality);

  — the municipal department of Evlalo and the community departments of Avato, Exohi, Erasmio, Maggana and Olvio (Topiros Municipality);

— in the regional unit of Rodopi:

  — the municipal department of Komotini and the community departments of Anthochorio, Gratini, Thrylorio, Kalhas, Karydia, Kikidio, Kosmio, Pandrosos, Aigeiros, Meleti, Itea, Sidirades, Stilari and Mega Doukato (in Komotini municipality);

  — the municipal department of Organi and the community departments of Dilina, Kinira, Nikites, Plagia, Skaloma, Strofi, Agra, Ardia, Vragia, Dokos, Drosia, Drimi, Esochi, Kato Drosini, Lampro, Neo Kalintirio, Nevra, Omiriko, Passo, Paterma, Ragada, Skiada, Arriana, Darmeni, Fillyra, Ano Drosini, Kehros and (in Arriana municipality);

- the municipal departments of Iasmos, Asomatoi, and the community departments of Sostis, Kerasea, Linos, Megas Postos, Mischos, Amvrosia, Amaxades, Polyanthos (in Iasmos municipality);

- the municipal department of Amaranta and the community department of Nea Santa (in Maroneia Sapon municipality);

— in the regional unit of Evros:

- the municipal departments of Soufli and Mikro Dereio and the community departments of Amorio, Lavara, Dadia, Kyriaki, Mandra, Mavrokklisi, Protokklisi, (in Soufli municipality);

- the municipal departments of Nea Vyssa, Orestiada and the community departments of Galini, Thourio, Neo Chimonio, Milea, Dikaia, Arzos, Elaia, Therapio, Komara, Marasia, Ormenio, Pentalofos, Petrota, Plati, Ptelea, Kyprinos, Zoni, Fulakio, Spilaio, Kavili, Kastanies, Rizia, Sterna, Ampelakia, Valtos, Megali Doxipara, Neochori and Chandras (in Orestiada municipality);

- the municipal departments of Ellinochori, Didymoteixo and the community departments of Asimenio, Isaakio, Petrades, Praggi, Pithio, Sofiko, Asvestades, Karoti, Koufovouno, Kiani, Mani, Sitochori, Alepochori, Asproneri, Metaxades, Vrysika, Doksa, Elafoxori, Ladi, Paliouri and Poimeniko (in Didymoteixo municipality);

— in the regional unit of Kilkis:

- the community departments of Anthofito, Mikrokampos, Neo Agioneri, Paleo Agioneri, Gallikos, Pedino, Mavroneri, Neo Ginekokatsro, Xilokeratea (Kilkis Municipality);

- the municipal departments of Agios Petros and Axiochori (Peonia Municipality);

— in the regional unit of Thessaloniki:

- the community departments of Adam, Nea Kalindia andPetrokerasa (Langadas Municipality);

- the municipal departments of Panorama, and Pilea (Pilaia-Chortiatis Municipality);

- the municipal department of Koufalia, Agios Athanasios, Vathilakos, Gefira, Nea Mesimvria, Prochoma, Adendro, Mikro Monastiri, Chalkidona and the community departments of Agchialos, Xirochori, Valtochori, Eleousa and Partheni (Chalkidona Municipality);

- the municipal departments of Vasilika, Neo Risio, Plagiari, Trilofos, Thermi and the community departments of Agia Paraskevi, Agios Antonios, Livadi, Peristera, Souroti, Tagarades, Kardia, Kato Scholari and Nea Redestos (Thermi municipality);

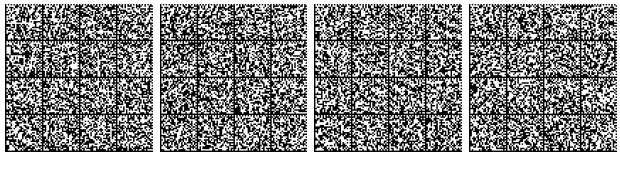
- the municipal departments of Liti and Oreokastro and the community departments of Nea Filadelfia, Neochorouda, Pentalofos, Mesaio, Melissochori (Oreokastro Municipality);

- the municipal departments of Ampelokipi and Menemeni (Ampelokipi-Menemeni Municipality);

- the municipal departments of Diavata, Kalochori, Nea Magnisia and Sindos (Delta Municipality);

- the municipality of Thessaloniki and the municipal department of Triandria (Thessaloniki Municipality);

- the municipality of Kalamaria (Kalamaria Municipality);



- the municipal department of Evosmos, Eleftherio-Kordelio (Kordelio-Evosmos Municipality);
- the municipal departments of Agios Pavlos, Neapoli, Pefka and Sikies (Neapoli-Sikeon Municipality);
- the municipal departments of Efkarpia, Polichni and Stavroupoli (Pavlos Melas Municipality);
- the municipal departments of Epanomi, Agia Triada, Nei Epivates, Perea, Nea Michaniona and community departments of Mesimeri, Aggelochori and Nea Kerasia (Thermaikos Municipality);

— in the regional unit of Chalkidiki:

- the municipal departments of Megali Panagia, Ierisos and the community departments of Gomati, Pirgadikia, Stratoniki and Stratoni (Aristotelis Municipality);
- the municipal departments of Galatista, Ormilia, Poligiros and the community departments of Vavdos, Galarinos, Doumpia, Geroplatanos, Palaiochora, Riza, Metamorfosi, Agios Prodromos, Vrastama, Palaiokastro, Taxiarhis and Sana (Poligiros Municipality);
- the community department of Metagkitsi (Sithonia Municipality);
- the municipal departments of Nea Kallikratia, Simantra, Nea Triglia and community departments of Agios Pavlos, Lakkoma, Nea Gonia, Nea Silata, Agios Panteleimonas, Eleochori, Krini, Nea Tenedos, Nea Plagia and Petralona (Nea Propontida Municipality);

— in the regional unit of Pella:

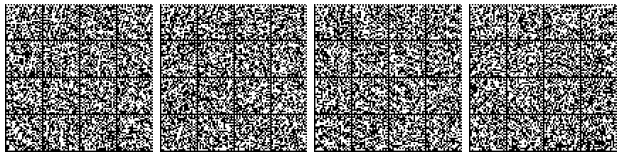
- the community departments of Grammatiko, and Flamouria (Edessa Municipality);
- the municipal departments of Kria Vrisi, Pella and the community departments of Akrolimni, Agrosikia, Athira, Ditiko, Nea Pella, Rachona, (Pella Municipality);

— in the regional unit of Imathia:

- the municipal departments of Kopanos and Naousa and the community departments of Lefkadia, Monospita, Chariesa, Aggelochori, Zervochori, Poliptalanos, Arkochori, Gianakochori, Rodochori, Stenimachos, Episkopi Naousis, Marina (Naousa municipality);
- the municipal departments of Alexandria, Korifi, Plati and the community departments of Vrisaki, Kampochori, Loutros, Neochori, Nisi, Episkopi, Kavasila, Kefalochori, Xechasmeni, Paleo Skilitsi, Stavros, Agathia, Kipseli, Prodromos, Arachos, Lianovegi, Platanos, Prasinada and Trikala (Alexandria Municipality);
- the municipal departments of Macrochori, Veria and the community departments of Diavatos, Kouloura, Lykogianni, Nea Nikomideia, Kato Vermio, Agia Marina, Agios Georgios, Patrida, Trilofos and Fitia (Veria Municipality);

— in the regional unit of Kozani:

- the municipal department of Ptolemaida and the community departments of Agios Christoforos, Ermakia, Kariochori, Spilia, Anatoliko, Komnina, Mesovouno, Pirgi, Vlasti, Anarrachi, Ardassa, Emporio, Milochori, Asvestopetra, Pentavrysos, Kardia, Komanos, Mavropigi, Pteleonas and Proastio (Eordea Municipality);
- the community departments of Livera, Pontokomi, Sideras, Kleitos, Exohi and Charavgi (Kozani Municipality);
- the municipal department of Galatini and the community departments of Sisani, Eratira, Namata, Pelekanos, Driovouni, Molocha, Platania, Simantro and Dragatsia (Voio Municipality);



— in the regional unit of Florina:

  — the community departments of Antigono, Farangi, Maniaki, Pelargos (Aminteo Municipality);

— in the regional unit of Kastoria:

  — the municipal departments of Mesopotamia, Maniaki, Kastoria and the community departments of Korisos, Lithia, Melisotopos, Metamorfosi, Oxia, Polikeraso, Sidirochori, Tichio, Avgi, Koromilia, Lefki, Omorfoklissia, Pentavriso, Tsakoni, Chiliodenro, Agia Kiriaki, Kalochori, Inoi, Pteria, Agios Antonios, Gavros, Kranionas, Mavrokampos, Chalara, Dispilio, Mavrochori and the community departments of Dendrochori and Ieropigi (Kastoria Municipality);

  — the community departments of Polianemo, Dipotamia, Komninades, Chionado, Kotili, Kipseli, Nestorio, Ptelea, Eptachori, Chrisi and Gramos (Nestorio Municipality);

  — the municipal departments of Argos Orestiko and the community departments of Ampelokipoi, Vogatsiko, Germa, Kostarazi, Militsa, Vrachos, Kastanofito, Lagka, Lakkomata, Melanthio and Spilea (Orestidos Municipality);

— in the regional unit of Ioannina:

  — the community departments of Agios Minas, Aristi, Elafotopos, Mesovouni, Monodendri, Vradeto, Vrisochori, Kapesovo, Koukouli, Tsepelovo and Papigko (Zagori Municipality);

  — the community departments of Ligopsas, Soulopoulo, Dafnofito, Karitsa, Vrosina, Zaloggo, Vatatades, Vlachatano, Vasilopoulo, Raiko, Zitsa, Lithino, Aetopetra Dodonis, Voutsaras, Vrisoula, Gkrimpovo, Granitsopoula, Despotiko, Ekklisochori, Kalochori, Rizo and Fotino (Zitsa Municipality);

  — the municipal departments of Konitsa and the community departments of Agia Varvara, Agia Paraskevi, Aetopetra Konitsas, Aidonochori, Amarantos, Ganadio, Elefthero, Exochi, Iliorachi, Kavasila, Kallithea, Klidonia, Mazi, Melissopetra, Molista, Molivdoskepastos, Monastiri, Nikanoras, Pades, Paleoselli, Pigi, Pournia, Pirgos, Asimochori, Vourmpiani, Gorgopotamos, Drosopigi, Kastanea, Kefalochori, Lagkada, Oxia, Plagia, Plikati, Pirsogianni, Chionades and the community departments of Aetomilitsa and Fourka (Konitsa Municipality);

  — the community departments of Areti, Vrontismeni, Ieromnimi, Katarraktis, Kouklii, Mazaraki, Mavronoros, Parakalamos, Repetista, Riachovo, Sitaria, Agios Kosmas, Vasiliko, Kakolakkos, Kato Meropi, Kefalovriso, Meropi, Paleopirgos, Roupsia, Oreokastro, Agia Marina, Argirochori, Vissani, Delvinaki, Kastaniani, Kerasovo, Krioneri, Ktismata, Limni, Mavropoulo, Orinos Xirovaltos, Peristeri, Pontikates, Stratinista, Teriachi, Faraggi, Charavgi, Ano Ravenia, Geroplatanos, Doliana, Kalpaki, Kato Ravenia, Mavrovouni, Negrades, Chrisorrachi, Dimokori, Lavdani, Dolo, Drimades, Pogoniani and Stavroskiadi (Pogoni Municipality);

— in the regional unit of Thesprotia:

  — the municipal departments of Igoumenitsa and the community departments of Agia Marina, Dramesa, Koritiani, Agios Vlasios, Grekochori, Kastri, Kriovrisi, Ladochori, Mavroudi, Nea Selefkia, Geroplatanos, Drimitsa, Parapotamos and Plataria (Igoumenitsa Municipality);

  — the community departments of Pente Ekklisies, Plakoti and Polidroso (Souli Municipality);

  — the municipal department of Filiates and the community departments of Asprokklisi, Kestrini, Ragio, Sagiada, Smertos, Agios Nikolaos, Agii Pantes, Aetos, Ampelonas, Anavrito, Achladia, Vavouri, Vrisella, Gardiki, Giromeri, Gola, Kallithea Filiaton, Kato Xechoro, Keramitsa, Kerasochori, Kefalochori, Kokkinia, Kokkinolithari, Kouremadi, Krioneri, Kiparisso, Leptokaria, Lia, Lista, Malouni, Milea, Xechoro, Paleokklisi, Paleochori, Palampas, Pigadoulia, Plaisio, Platanos, Raveni, Rizo, Sideri, Trikorifo, Tsamantas, Faneromeni, Finiki and Charavgi (Filiates Municipality).

10. **Croazia**

Le seguenti zone soggette a restrizioni I in Croazia:

Brodsko-posavska županija:

— Općina Donji Andrijevci;

— Općina Oprisavci;

— Općina Sikirevci;

— Općina Slavonski Šamac;

— Općina Velika Kopanica;

— Općina Vrpolje;

Osječko-baranjska županija:

— Općina Levanjska Varoš, naselja Borojevci, Breznica Đakovačka, Čenkovo, Levanjska Varoš, Milinac, Musić, Ovčara, Paučje, Ratkov Dol i Slobodna Vlast;

— Grad Našice, naselja Ceremošnjak, Crna Klada, Gradac Našički, Granice, Londžica, Polubaše i Rozmajerovac;

— Općina Trnava, naselja Dragotin, Hrkanci Đakovački, Lapovci, Svetoblažje, i Trnava;

Virovitičko-podravska županija:

— Općina Sopje, naselje, Kapinci, Novaki, Španat, Vaška i Višnjica;

— Općina Čačinci, naselje Slatinski Drenovac;

— Grad Slatina naselja Bistrica, Donji Meljani, Golenić, Gornji Miholjac, Ivanbrijeg, Lukavac, Radosavci, Sladojevački Lug i Sladojevci;

— Općina Voćin, naselja Bokane, Dobrić, Donje Kusonje, Đuričić, Gornje Kusonje, Gornji Meljani, Hum, Hum Varoš, Kometnik-Jorgići, Kometnik-Zubići, Lisičine, Macute, Mačkovac, Novo Kusonje, Popovac Sekulinci, Smude i Voćin;

— Općina Gradina, naselje Budakovac, Detkovac i Vladimirovac;

— Općina Suhopolje, naselja Budanica, Cabuna, Gaćište, Jugovo Polje, Levinovac, Naudovac, Orešac, Trnava Cabunska, Zvonimirovo, Žiroslavlje i Žubrica;

Požeško-slavonska županija

— Općina Čaglin, naselja Čaglin, Darkovac, Dobra Voda, Duboka, Jasik, Jezero, Jurkovac, Kneževac, Latinovac, Migalovci, Milanlug, Mokreš, Nova Lipovica, Nova Ljeskovica, Novi Zdenkovac, Sapna, Sibokovac, Stara Ljeskovica, Stari Zdenkovac, Stojčinovac, Vlatkovac i Vukojevica;

— Općina Kaptol;

— Grad Kutjevo, naselja Bektež, Bjeliševac, Ferovac, Gradište, Hrnjevac, Kula, Kutjevo, Lukač, Mitrovac, Ovčare, Poreč, Tominovac, Venje i Vetovo;

— Općina Velika, naselja Antunovac, Biškupci, Draga, Doljanci, Gornji Vrhovci, Kantrovci, Poljanska, Trenkovo, Trnovac, Potočani, Radovanci, Stražeman i Velika;

— Općina Brestovac, naselja Kamenski Vučjak, Novo Zvečevo i Šušnjari;

— Grad Požega naselje Novi Mihaljevci.

11. **Spagna**

Le seguenti zone soggette a restrizioni I in Spagna:

The municipalities of:

— Alella;

— Ametlla del Vallès;

— Avinyonet del Penedès;

— Badalona;

— Bruc;

— Bigues i Riells del Fai;

— Cabrera d'Anoia;

— Cabrils;

— Caldes de Montbui;

— Canovelles;

— Canyelles;

— Castellar del Vallès;

— Castellbell i el Vilar;

— Castellet i la Gornal;

— Collbató;

— Cubelles;

— Puigdàlber (only the enclave "El Gorner" placed in ZR I, the rest of the municipality of Puigdàber is placed in free zone);

— Gallifa;

— Granollers;

— Hostalets de Pierola;

— Granada (only the enclave "La Llinda" placed in ZR I, the rest of the municipality of La Granada is placed in free zone);

— Llagosta;

— Lliçà d'Amunt;

— Lliçà de Vall;

— Marganell;

— Martorelles;

— Masnou;

— Matadepera;

— Mollet del Vallès;

— Monistrol de Montserrat;

— Montcada i Reixac (only the enclave “Estany de Gallecs” placed in ZR I, the rest of the municipality of Montcada i Reixac is placed in ZR II);

— Montgat;

— Montmeló;

— Montornès del Vallès;

— Mura;

— Olèrdola;

— Olesa de Bonesvalls;

— Olivella;

— Òrrius;

— Palau-solità i Plegamans;

— Parets del Vallès;

— Piera;

— Pla del Penedès;

— Premià de Dalt;

— Premià de Mar;

— Rellinars;

— Roca del Vallès;

— Sant Adrià de Besòs;

— Sant Cugat Sesgarrigues;

— Sant Feliu de Codines;

— Sant Fost de Campsentelles;

— Sant Llorenç Savall;

— Sant Pere de Ribes;

— Sant Sadurní d’Anoia;

— Sant Vicenç de Castellet;

— Santa Eulàlia de Ronçana;

— Santa Margarida i els Monjos;

— Santa Maria de Martorelles;

— Sentmenat;

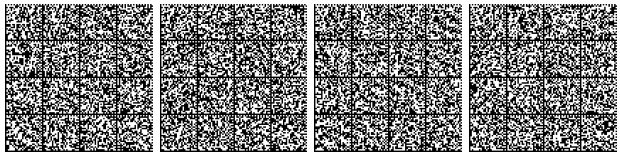
— Sitges;

— Subirats;

— Teià;

— Tiana;

— Torrelavit;



— Vacarisses;

— Vallbona d'Anoia;

— Vallromanes;

— Vilanova del Vallès;

— Vilanova i La Geltrú;

— Vilassar de Dalt

12. **Lituania**

Le seguenti zone soggette a restrizioni I in Lituania:

— Jurbarko rajono savivaldybės: Skirsnemunės, Jurbarko miesto, Šimkaičių, Jurbarkų, Raudonės, Smalininkų, Girdžių, Viešvilės seniūnijos;

— Šakių rajono savivaldybė;

Vilkaviškio rajono savivaldybės: Klausučių, Kybartų, Pajevonio, Šeimenos, Vilkaviškio miesto, Virbalio, Vištyčio seniūnijos.

PARTE II

1. **Bulgaria**

Le seguenti zone soggette a restrizioni II in Bulgaria:

— the whole region of Haskovo,

— the whole region of Yambol,

— the whole region of Stara Zagora,

— the whole region of Pernik,

— the whole region of Kyustendil,

— the whole region of Plovdiv,

— the whole region of Pazardzhik,

— the whole region of Smolyan,

— the whole region of Dobrich,

— the whole region of Sofia city,

— the whole region of Sofia Province,

— the whole region of Blagoevgrad,

— the whole region of Razgrad,

— the whole region of Kardzhali,

— the whole region of Burgas,

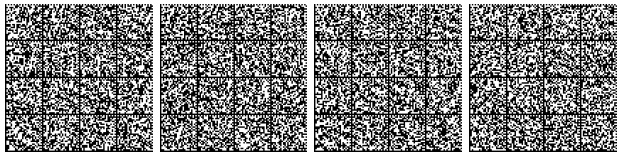
— the whole region of Varna, excluding the areas in Part III,

— the whole region of Silistra,

— the whole region of Ruse,

— the whole region of Veliko Tarnovo,

— the whole region of Pleven,



— the whole region of Targovishte,

— the whole region of Shumen,

— the whole region of Sliven,

— the whole region of Vidin,

— the whole region of Gabrovo,

— the whole region of Lovech,

— the whole region of Montana,

— the whole region of Vratza.

2. **Germania**

Le seguenti zone soggette a restrizioni II in Germania:

Bundesland Brandenburg:

— Landkreis Spree-Neiße:

  — Gemeinde Schenkendöbern mit einem Teil der Gemarkung Groß Gastrose,

  — Gemeinde Guben mit Teilen der Gemarkungen Schlagsdorf und Guben,

  — Gemeinde Jänschwalde mit Teilen der Gemarkung Grießen,

  — Stadt Forst mit Teilen der Gemarkungen Horno, Briesnig, Bohrau, Naundorf, Forst (Lausitz), Groß Bademeusel und Klein Bademeusel,

  — Gemeinde Neiße-Malxetal mit einem Teil der Gemarkung Jerischke,

— Landkreis Uckermark:

  — Gemeinde Angermünde mit den Gemarkungen Crussow, Stolpe, Gellmersdorf, Neukünkendorf, Bölkendorf, Herzsprung, Schmargendorf und den Gemarkungen Angermünde südlich und südöstlich der B2 und Dobberzin südlich der B2,

  — Stadt Schwedt/Oder mit den Gemarkungen Criewen, Zützen, Schwedt, Stendell, Kummerow, Kunow, Vierraden, Blumenhagen, Oderbruchwiesen, Enkelsee, Gatow, Hohenfelde, Schöneberg, Flemsdorf und der Gemarkung Felchow östlich der B2, Berkholz-Meyenburg, Landin südlich der B2 und Jamikow,

  — Gemeinde Pinnow südlich und östlich der B2,

  — Gemeinde Casekow mit der Gemarkung Woltersdorf und den Gemarkungen Biesendahlshof und Casekow östlich der L272 und südlich der L27,

  — Gemeinde Hohenselchow-Groß Pinnow mit der Gemarkung Groß Pinnow und der Gemarkung Hohenselchow südlich der L27,

  — Gemeinde Gartz (Oder) mit der Gemarkung Friedrichsthal, der Gemarkung Geesow östlich der B2 und den Gemarkungen Gartz und Hohenreinkendorf südlich der L27 und der B2 bis Kastanienallee, dort links abbiegend dem Schülerweg folgend bis Höhe Bahnhof, von hier in östlicher Richtung den Salveybach kreuzend bis zum Tantower Weg, diesen in nördlicher Richtung bis zu Stettiner Straße, diese weiter folgend bis zur B2, dieser in nördlicher Richtung folgend,

  — Gemeinde Mescherin mit der Gemarkung Mescherin, der Gemarkung Neurochlitz östlich der B2 und der Gemarkung Rosow nördlich der K 7311,

— Landkreis Märkisch Oderland:

  — Gemeinde Bleyen-Genschmar mit Teilen der Gemarkungen Bleyen und Genschmar,

  — Gemeinde Letschin mit Teilen der Gemarkungen Zelliner Loose, Mehrin Graben, Ortwig Graben, Sophienthal, Kienitz und Groß Neuendorf,

Bundesland Hessen:

— Landkreis Waldeck-Frankenberg:

  — in der Gemeinde Allendorf (Eder) die Gemarkungen

    — Battenfeld nördlich der L3382,

    — Allendorf (Eder) westlich der B236, ab ca. 170m nördlich des Kreisels westlich des parallel zur B236 verlaufenden Radwegs,

    — Bromskirchen westlich des parallel zur B236 verlaufenden Radwegs und westlich der B236 bis zur Landesgrenze NRW,

  — in der Gemeinde Battenberg (Eder) die Gemarkungen

    — Dodenau westlich der K114 bis nördlich des Abzweigs K130, ab dort nördlich eines Bogens verlaufend bis zum Riedgraben, nördlich des Riedgrabens bis zur L3382 und nördlich der L3382,

    — Battenberg nördlich der L3382,

  — in der Gemeinde Hatzfeld (Eder) die Gemarkungen

    — Hatzfeld ab der Landesgrenze zu NRW bei Beddelhausen nördlich der L553 bis Abzweig K115 und westlich der K115,

    — Biebighausen nord-westlich der K115,

    — Reddighausen westlich der K114 und nördlich der Gemarkung Biebighausen,

— Lahn-Dill-Kreis:

  — in der Gemeinde Dietzhölztal die Gemarkungen:

    — Mandeln,

    — Rittershausen,

    — Straßebersbach nördlich der L3044,

    — Bergebersbach nordwestlich der L3044,

  — in der Gemeinde Gemeinde Haiger die Gemarkungen:

    — Offdilln,

    — Dillbrecht,

    — Fellerdilln,

    — Steinbach,

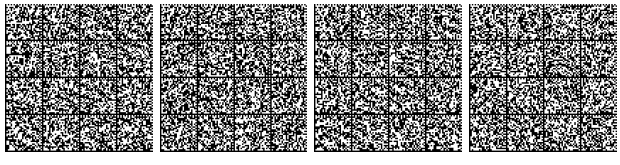
    — Weidelbach nordwestlich der L3044,

    — Oberroßbach nordwestlich der L3044,

    — Niederroßbach nordwestlich der L3044,

    — Haigerseelbach nördlich der Bebauungsgrenze Industriegebiet Kalteiche und östlich der A45,

    — Allendorf nördlich der A45,



— Landkreis Groß-Gerau,

— Landkreis Bergstraße:

  — Stadt Heppenheim (Bergstraße),

  — Stadt Lampertheim,

  — Gemeinde Lautertal (Odenwald),

  — Stadt Viernheim,

  — Stadt Lindenfels,

  — Gemeinde Mörlenbach,

  — Gemeinde Fürth, ausgenommen der Teile der Gemarkungen Fürth Centwald und Weschnitz, die Teil der Sperrzone I sind,

  — Gemeinde Rimbach,

  — Gemeinde Grasellenbach, ausgenommen der Teile der Gemarkungen Gras-Ellenbach, Hammelbach und Wahlen, die Teil der Sperrzone I sind,

  — Gemeinde Birkenau,

  — Gemeinde Gorxheimertal,

  — Gemeinde Abtsteinach,

  — Gemeinde Wald-Michelbach, ausgenommen der Teile der Gemarkung Affolterbach, Aschbach, Ober-Schönmattenwag, Unter-Schönmattenwag und Wald-Michelbach, die Teil der Sperrzone I sind,

  — Gemeinde Groß-Rohrheim,

  — Stadt Zwingenberg,

  — Stadt Bensheim,

  — Gemeinde Einhausen,

  — Gemeinde Biblis,

  — Stadt Lorsch,

  — Stadt Bürstadt,

— Landkreis Main-Taunus-Kreis:

  — Gemeinde Hochheim am Main mit der Gemarkung Hochheim sowie mit der Gemarkung Massenhaim südlich der A3,

  — Stadt Flörsheim mit der Gemarkung Wicker, mit der Gemarkung Flörsheim sowie mit der Gemarkung Weilbach südlich der A3,

  — Stadt Hattersheim mit der Gemarkung Eddersheim südlich der A3,

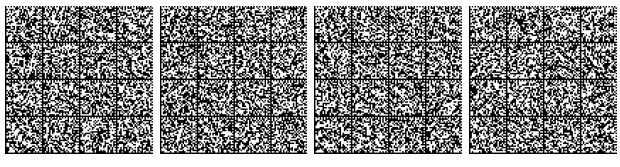
  — Stadt Hofheim am Taunus mit der Gemarkung Wallau südlich der A66,

— Landkreis Offenbach:

  — Stadt Neu-Isenburg mit der Gemarkung Zeppelinheim sowie der Gemarkung Neu-Isenburg südwestlich des Feldweges, der westlich vom Gehspitzweiher bei Neu-Isenburg verläuft,

  — Stadt Langen,

  — Gemeinde Egelsbach,



— Stadt Dreieich mit der Gemarkung Buchschlag mit den Fluren 5, 6, 7, 8, 9, 10 sowie 3 südlich der Eisenbahnstraße und den Fluren 1 und 2 westlich der Bahnstrecke, Sprendlingen südlich der L3262, mit der Gemarkung Dreieichenhain südwestlich der Hainer Chausee sowie westlich der A661und südwestlich der Straße An der Trift sowie westlich der K172,

— Stadt Rödermark mit der Gemarkung Urberach südlich der Bahnstrecke und der Gemarkung Ober-Roden südwestlich einer Linie von der Bahnstrecke, nach Süden abbiegend auf den Rödermarkring, von dort weiter entlang der Bahnstecke bis zur Gemarkungsgrenze,

— Stadt Darmstadt,

— Landkreis Darmstadt-Dieburg:

— Gemeinde Messel,

— Stadt Dieburg,

— Gemeinde Roßdorf,

— Gemeinde Groß-Zimmern,

— Stadt Reinheim,

— Stadt Groß-Bieberau,

— Gemeinde Fischbachtal,

— Gemeinde Modautal,

— Groß-Umstadt mit der Gemarkung Semd, mit der Gemarkung Richen westlich des Richer Baches sowie mit der Gemarkung Groß-Umstadt westlich der Ohlebach, des Bruchweges, der Oberen Marktstraße, der Obergasse, dem Riegelgartenweg des Herrnwiesenweges und ab der Straße Im Kühlen Grund westlich der Bahnstrecke sowie westlich des Ohlebachs,

— Gemeinde Eppertshausen mit der Gemarkung Eppertshausen mit den westlichen Teilen der Flure 3, 5, 6 und 8 sowie den Fluren 1, 2, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 sowie 23,

— Gemeinde Münster (Hessen) mit der Gemarkung Münster, mit der Gemarkung Altheim mit dem westlichen Teil des Flures 3 und mit dem Flur 4 südlich der Richer Straße sowie den Fluren 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 sowie 16,

— Stadt Babenhausen mit der Gemarkung Hergershausen mit den südwestlichen Teilen der Flure 7, 8 sowie 9,

— Gemeinde Otzberg mit der Gemarkung Habitzheim, mit der Gemarkung Nieder-Klingen, mit der Gemarkung Lengfeld mit den Fluren 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 sowie dem Flur 3 östlich des Feldweges und dem Flur 16 bis zur östlichen Waldgrenze, mit der Gemarkung Ober-Klingen ausgenommen des östlichen Anteils des Flures 17 sowie mit der Gemarkung Hering ausgenommen deren östlicher Anteil,

— Stadt Ober-Ramstadt,

— Gemeinde Mühltal,

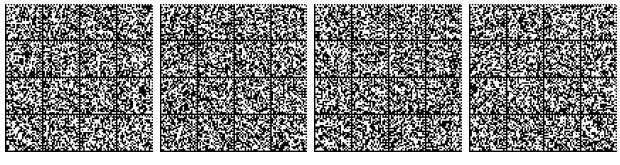
— Gemeinde Seeheim-Jugenheim,

— Gemeinde Erzhausen,

— Stadt Weiterstadt,

— Stadt Griesheim,

— Gemeinde Alsbach-Hähnlein,



— Gemeinde Bickenbach,

— Stadt Pfungstadt,

— Stadt Frankfurt am Main:

— Flughafen nördlich der A3 und westlich der A5,

— Stadt Wiesbaden:

— Ortsbezirk Wiesbaden-Biebrich südlich der A3 und östlich der Bebauungsgrenze von Wiesbaden, in diesem Bereich auch nördlich der A3,

— Ortsbezirk Mainz-Amöneburg

— Ortsbezirk Mainz-Kastel,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Erbenheim südwestlich der Berliner Straße, der Boelckestraße und südlich der A66,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Delkenheim,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Nordenstadt südlich der A66,

— Ortsbezirk Mainz-Kostheim,

— Ortsbezirk Wiesbaden-Schierstein mit der Rettbergsaue,

— Landkreis Odenwaldkreis:

— Gemeinde Brensbach, ausgenommen der Gemarkungen Affhöllerbach und Wallbach und ausgenommen Teile der Gemarkungen Brensbach, Höllerbach und Nieder-Kainsbach, die Teil der Sperrzone I sind,

— Gemeinde Fränkisch-Crumbach,

— Gemeinde Reichelsheim (Odenwald) mit der Gemarkung Laudenau, mit der Gemarkung Eberbach, mit der Gemarkung Reichelsheim, mit der Gemarkung Pfaffen-Beerfurth, mit der Gemarkung Ober-Klein-Gumpen und der Gemarkung Klein-Gumpen sowie den Teilen der Gemarkungen Ober-Kainsbach, Gersprenz, Kirch-Beerfurth Bockenrod, Unter-Ostern, Rohrbach, Ober-Ostern sowie Groß-Gumpen, die nicht Teil der Sperrzone I sind,

Bundesland Rheinland-Pfalz:

— Stadt Mainz

— Stadtteil Altstadt,

— Stadtteil Neustadt,

— Stadtteil Oberstadt,

— Stadtteil Hartenberg/Münchfeld,

— Stadttteil Bretzenheim,

— Stadtteil Ebersheim,

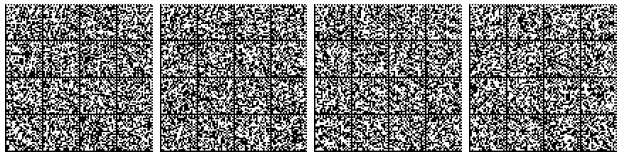
— Stadtteil Hechtsheim,

— Stadtteil Laubenheim,

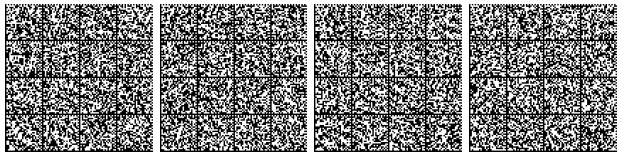
— Stadtteil Lerchenberg,

— Stadtteil Marienborn,

— Stadtteil Weisenau,



— Landkreis Mainz-Bingen:
  — Gemeinde Dolgesheim,
  — Gemeinde Dorn-Dürkheim,
  — Gemeinde Hahnheim,
  — Gemeinde Hillesheim,
  — Gemeinde Klein-Winternheim,
  — Gemeinde Nieder-Olm (östlich der A63),
  — Gemeinde Ober-Olm (östlich der A63),
  — Gemeinde Sörgenloch,
  — Gemeinde Undenheim,
  — Gemeinde Weinolsheim,
  — Gemeinde Zornheim,
  — Gemeinde Bodenheim,
  — Gemeinde Dalheim,
  — Gemeinde Dexheim,
  — Gemeinde Dienheim,
  — Gemeinde Eimsheim,
  — Gemeinde Friesenheim,
  — Gemeinde Gau-Bischofsheim,
  — Gemeinde Guntersblum,
  — Gemeinde Harxheim,
  — Gemeinde Köngernheim,
  — Gemeinde Lörzweiler,
  — Gemeinde Ludwigshöhe,
  — Gemeinde Mommenheim,
  — Gemeinde Nackenheim,
  — Stadt Nierstein,
  — Stadt Oppenheim,
  — Gemeinde Selzen,
  — Gemeinde Uelversheim,
  — Gemeinde Wintersheim,
— Landkreis Alzey-Worms:
  — Gemeinde Bechtolsheim,
  — Gemeinde Dittelsheim-Heßloch,
  — Gemeinde Framersheim,



- Gemeinde Frettenheim,
- Gemeinde Gau-Odernheim,
- Gemeinde Monzernheim,
- Gemeinde Westhofen,
- Gemeinde Alsheim,
- Gemeinde Bechtheim,
- Gemeinde Mettenheim,
- Gemeinde Osthofen,
- Stadt Worms,
- Gemeinde Eich,
- Gemeinde Gimbsheim,
- Gemeinde Hamm am Rhein,

— Landkreis Rhein-Pfalz-Kreis:

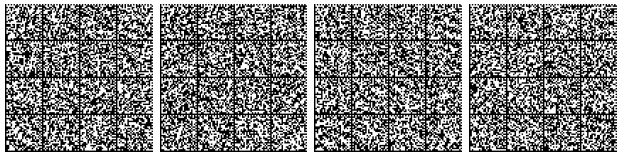
- Stadt Ludwighafen a. Rh. (BASF Werksgelände, bebaute Ortslage Oppau, Stadtteil Edigheim),
- Gemeinde Beindersheim,
- Gemeinde Bobenheim-Roxheim,
- Stadt Frankenthal (Pfalz) (bebaute Flächen und östlich davon gelegene Freiflächen),
- Gemeinde Großniedesheim,
- Gemeinde Kleinniedesheim,

Bundesland Baden-Württemberg:

— Stadt Mannheim,

— Landkreis Rhein-Neckar-Kreis:

- Gemeinde Laudenbach,
- Stadt Hemsbach,
- Stadt Weinheim,
- Gemeinde Heddesheim,
- Gemeinde Hirschberg,
- Gemeinde Ilvesheim,
- Stadt Ladenburg,
- Stadt Schriesheim,
- Gemeinde Wilhelmsfeld,
- Gemeinde Heiligkreuzsteinach,
- Gemeinde Dossenheim,
- Gemeinde Edingen-Neckarhausen,



Bundesland Nordrhein-Westfalen:

— Kreis Olpe:

  — Hansestadt Attendorn mit dem Jagdrevier A08,

  — Gemeinde Finnentrop mit den Jagdrevieren F.07, F.06b, F.04, F.37, F.05,

  — Gemeinde Kirchhundem,

  — Stadt Lennestadt ohne Jagrevier F.27.a,

  — Stadt Olpe mit den Jagdrevieren OE.10, OE.2, OE.01b, OE.01a, OE.12, OE.03.a, OE.13, K41, OE.03b, OE.04.2, OE.04.3, OE.06a, OE.06a, OE.07.2, OE.08a, OE.09b, OE.19, OE.05, OE.15, OE.04.1.a, OE.04.1, OE.20, OE.08b, OE.06b,

  — Gemeinde Wenden mit den Jagdrevieren W.02, W.03, W.11, W.16, W.13, W.12, W.04, W.01, W.15, W.07.c, W.18, W.07, W.07b, W.10a, W.10.b,

— Hochsauerlandkreis:

  — Gemeinde Eslohe (Sauerland) mit den Jagdrevieren M3-42, M3-37, M3-08, M3-27, M3-43, M3-10, M3-24, M3-11, M3-41, M3-26, M3-25, M3-13, M5-20,

  — Stadt Hallenberg mit den Jagdrevieren B4-33, B4-34, B4-32, B4-35, B4-30, B4-08,

  — Stadt Schmallenberg mit den Jagdrevieren M6-39, M6-33, M5-16, M3-25, M5-20, M5-23, M3-13, M5-35, M5-14, M5-15, M5-25, M5-31, M5-30, M5-12, M5-05, M5-04, M5-02, M5-22, M5-18, m5-17, M5-21, M6-42, M6-32, M5-19, M5-24, M5-36, M5-41, M5-06, M0-02, M6-46, M6-52, M6-37, M6-36, M6-40, M6-34, M5-42, M6-17, M0-01, M6-46, M6-53, M6-38, M6-30, M6-49, M6-20, M6-45, M6-44, M6-31, M6-35, M6-43, M6-24, M6-23, M6-29, M6-26, M6-22, M6-16, M6-28, M6-19, M6-21, M0-04, M0-06, M6-03, M6-02, M6-04, M6-05, M6-01, M6-07, M6-48, M6-08, M6-09, M6-10, M6-27, M6-15, M6-25, M6-14, M0-05, M0-07, M6-06, M0-03, M6-50, M6-13, M6-12, M6-11, M6-41, M6-18,

  — Stadt Winterberg mit den Jagdrevieren B4-31, M6-41, M6-18, B4-01, B4-28, B4-26, B4-51, B4-21, B4-43, B4-23,

— Kreis Siegen-Wittgenstein:

  — Stadt Bad Berleburg mit den Jagdrevieren 10_33, 10_63, 10_106, 10_197, 10_27, 10_272, 10_79, 10_60, 10_6, 10_76, 10_77, 10_75, 10_25, 10_24, 10_200, 10_201, 10_209, 10_257, 10_23, 10_203, 10_189, 10_31, 10_20, 10_16, 10_15, 10_14, 10-267, 10_268, 10_104, 10_105, 10_29, 10_19, 10_17, 10_211, 10_258, 10_127, 10_134, 10_30, 10_141, 10_259, 10_18, 10_40, 10_53, 10_32, 10_196, 10_147, 10_117, 10_66, 10_65, 10_269, 10_212, 10_13, 10_213, 10_12,

  — Stadt Bad Laasphe mit den Jagdrevieren 10_252, 10_254, 10_253, 10_94, 10_146, 10_206, 10_88, 10_199, 10_34, 10_113, 10_182, 10_87,

  — Gemeinde Erndtebrück,

  — Stadt Freudenberg mit den Jagdrevieren 10_41, 10_177, 10_239, 10_5,

  — Stadt Hilchenbach,

  — Stadt Kreuztal,

  — Stadt Netphen,

— Stadt Siegen mit den Jagdrevieren 10_239, 10_143, 10_155, 10_220, 10_270, 10_100, 10_56, 10_174, 10_188, 10_255, 10_42, 10_242, 10_39, 10_89, 10_131, 10_79, 10_132, 10_145, 10_144, 10_74, 10_90, 10_238, 10_114, 10_115, 10_256, 10_142,

— Gemeinde Wilnsdorf mit den Jagdrevieren 10_202, 10_187, 10_166, 10_79, 10_165, 10_92, 10_10, 10_11, 10_101, 10_102, 10_205, 10_263, 10_93, 10_133, 10_265, 10_175, 10_178, 10_266, 10_264,

Bundesland Sachsen:

— Landkreis Bautzen:

— Gemeinde Hochkirch mit den Gemarkungen Breitendorf, Kohlwesa, Niethen, Rodewitz/Pommritz, Zschorna,

— Gemeinde Stadt Weißenberg mit den Gemarkungen Cortnitz, Gröditz, Kotitz, Lauske/W, Maltitz, Nechern, Nostitz, Särka, Spittel, Trauschwitz, Weicha, Weißenberg, Wuischke/W,

— Landkreis Görlitz:

— Gemeinde Hänichen mit der Gemarkung Trebus Flure 7 bis 10,

— Gemeinde Hohendubrau mit den Gemarkungen Gebelzig Flure 1 und 2, Groß-Radisch Flur 1, Weigersdorf Flure 1 bis 6, 8 bis 10 und 15 bis 17,

— Gemeinde Horka mit den Gemarkungen Biehain Flure 1 bis 6, Horka Flure 2 bis 9, Mückenhain Flure 1 bis 3,

— Gemeinde Kodersdorf,

— Gemeinde Königshain,

— Gemeinde Markersdorf,

— Gemeinde Mücka mit den Gemarkungen Förstgen Flure 2 und 3, Mücka Flure 1 und 6,

— Gemeinde Neißeaue,

— Gemeinde Quitzdorf am See mit den Gemarkungen Kollm Flur 1, Petershain Flure 3, 4 und 8 bis 12, Sproitz Flure 1 bis 7,

— Gemeinde Rosenbach nördlich des Verlaufes der K8681 in östliche Richtung, Verbindungsstaße Herwigsdorf – Buschschenkhäuser,

— Gemeinde Schönau-Berzdorf a.d. Eigen,

— Gemeinde Schöpstal,

— Gemeinde Stadt Bernstadt a.d. Eigen,

— Gemeinde Stadt Görlitz,

— Gemeinde Stadt Löbau nördlich der BAB A4 in östliche Richtung bis Eiserode, in südliche Richtung Verbindungsstraße Eiserode - Großdehsa, dann S115 bis B178, B178 bis zum Löbauer Wasser, in nördliche Richtung Löbauer Wasser bis Niedere Dorfstraße Stadt Löbau, in östliche Richtung niedere Dorfstraße - Schulberg - Niederer Viebig bis zur K8681, K8681 in östliche Richtung,

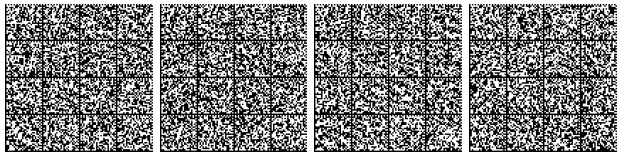
— Gemeinde Stadt Niesky mit der Gemarkung Niesky Flure 1 bis 6 und 11 bis 17,

— Gemeinde Stadt Ostritz,

— Gemeinde Stadt Reichenbach/O.L.,

— Gemeinde Vierkirchen,

— Gemeinde Waldhufen.



3. **Estonia**

Le seguenti zone soggette a restrizioni II in Estonia:

— Eesti Vabariik (välja arvatud Hiiu maakond).

4. **Lettonia**

Le seguenti zone soggette a restrizioni II in Lettonia:

— Aizkraukles novads,

— Alūksnes novads,

— Augšdaugavas novads,

— Ādažu novads,

— Balvu novads,

— Bauskas novads,

— Cēsu novads,

— Dienvidkurzemes novada Aizputes, Cīravas, Lažas, Durbes, Dunalkas, Tadaiķu, Vecpils, Bārtas, Sakas, Bunkas, Priekules, Gramzdas, Kalētu, Virgas, Dunikas, Vaiņodes, Gaviezes, Grobiņas, Rucavas, Vērgales, Medzes, Embūtes, Kalvenes, Kazdangas pagasts, Nīcas pagasta daļa uz dienvidiem no apdzīvotas vietas Bernāti, autoceļa V1232, A11, V1222, Bārtas upes, Aizputes, Durbes, Pāvilostas, Priekules, Grobiņas pilsēta, Grobiņas pilsēta,

— Dobeles novads,

— Gulbenes novads,

— Jelgavas novads,

— Jēkabpils novads,

— Krāslavas novads,

— Kuldīgas novads,

— Ķekavas novads,

— Limbažu novads,

— Līvānu novads,

— Ludzas novads,

— Madonas novads,

— Mārupes novads,

— Ogres novads,

— Olaines novads,

— Preiļu novads,

— Rēzeknes novads,

— Ropažu novads,

— Salaspils novads,

— Saldus novads,

— Saulkrastu novads,

— Siguldas novads,

— Smiltenes novads,

— Talsu novads,

— Tukuma novads,

— Valkas novads,

— Valmieras novads,

— Ventspils novads,

— Daugavpils valstspilsētas pašvaldība,

— Jelgavas valstspilsētas pašvaldība,

— Jūrmalas valstspilsētas pašvaldība,

— Rēzeknes valstspilsētas pašvaldība,

— Rīgas valstspilsētas pašvaldība.

5. **Lituania**

Le seguenti zone soggette a restrizioni II in Lituania:

— Alytaus miesto savivaldybė,

— Alytaus rajono savivaldybė,

— Anykščių rajono savivaldybė,

— Akmenės rajono savivaldybė,

— Birštono savivaldybė,

— Biržų miesto savivaldybė,

— Biržų rajono savivaldybė,

— Druskininkų savivaldybė,

— Elektrėnų savivaldybė,

— Ignalinos rajono savivaldybė,

— Jonavos rajono savivaldybė,

— Joniškio rajono savivaldybė,

— Jurbarko rajono savivaldybės: Eržvilko, Juodaičių, Seredžiaus, Veliuonos seniūnijos,

— Kaišiadorių rajono savivaldybė,

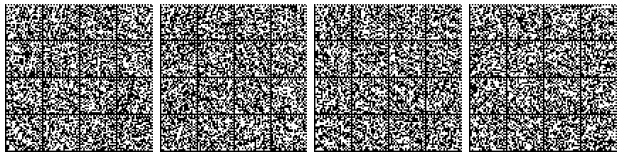
— Kalvarijos savivaldybė,

— Kauno miesto savivaldybė,

— Kauno rajono savivaldybė,

— Kazlų rūdos savivaldybė,

— Kelmės rajono savivaldybės: Kelmės apylinkių, Kelmės, Kražių, Kukečių, Liolių, Pakražančio, Šaukėnų, Užvenčio, Vaiguvos seniūnijos,



— Kėdainių rajono savivaldybė,

— Klaipėdos rajono savivaldybė,

— Kupiškio rajono savivaldybė,

— Kretingos rajono savivaldybė,

— Lazdijų rajono savivaldybė,

— Mažeikių rajono savivaldybė,

— Molėtų rajono savivaldybė,

— Marijampolės savivaldybė,

— Pagėgių savivaldybė,

— Pakruojo rajono savivaldybė,

— Panevėžio miesto savivaldybė,

— Panevėžio rajono savivaldybė,

— Palangos miesto savivaldybė,

— Pasvalio rajono savivaldybė,

— Radviliškio rajono savivaldybės: Aukštelkų, Baisogalos, Grinkiškio, Skėmių, Šeduvos miesto, Pakalniškių, Radviliškio miesto, Sidabravo seniūnijos,

— Rietavo savivaldybė,

— Prienų rajono savivaldybė,

— Plungės rajono savivaldybė,

— Raseinių rajono savivaldybės: Ariogalos miesto, Ariogalos, Betygalos, Girkalnio, Kalnujų, Nemakščių, Pagojukų, Paliepių, Raseinių miesto, Raseinių, Viduklės seniūnijos,

— Rokiškio rajono savivaldybė,

— Skuodo rajono savivaldybė,

— Šalčininkų rajono savivaldybė,

— Šiaulių miesto savivaldybė,

— Šiaulių rajono savivaldybės: Bubių seniūnijos vakarinė dalis nuo Dubysos upės, Ginkūnų, Gruzdžių, Kairių, Kuršėnų kaimiškoji, Kuršėnų miesto, Kužių, Meškuičių, Raudėnų, Šakynos seniūnijos ir Šiaulių kaimiškosios seniūnijos šiaurinė dalis nuo 77 kelio,

— Šilutės rajono savivaldybė,

— Širvintų rajono savivaldybė,

— Šilalės rajono savivaldybė,

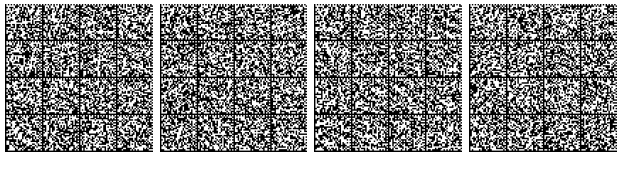
— Švenčionių rajono savivaldybė,

— Tauragės rajono savivaldybė,

— Telšių rajono savivaldybė,

— Trakų rajono savivaldybė,

— Ukmergės rajono savivaldybė,



— Utenos rajono savivaldybė,

— Varėnos rajono savivaldybė,

— Vilkaviškio rajono savivaldybės: Bartninkų, Gižų, Gražiškių, Keturvalakių, Pilviškių seniūnijos,

— Vilniaus miesto savivaldybė,

— Vilniaus rajono savivaldybė,

— Visagino savivaldybė,

— Širvintų rajono savivaldybė,

— Zarasų rajono savivaldybė.

6. **Ungheria**

Le seguenti zone soggette a restrizioni II in Ungheria:

— Baranya vármegye:

  — 501460, 501470, 501560, 501670, 502750, 502850, 503550, 503551, 503660, 503670, 503680, 503850, 503950, 504550, 504560, 504650, 504660, 504750, 504760, 504950 és 505050 kódszámú vadgazdálkodási egységek teljes területe:

  — az 502150 kódszámú vadgazdálkodási egység területének Zádor, Pettend, Szörény, Gyöngyösmellék és Kistamási közigazgatási területén kívüli része;

  — az 502250 kódszámú vadgazdálkodási egység területének Endrőc, Teklafalu, Bürüs, Kétújfalu, Várad, Gyöngyösmellék közigazgatási területén kívüli része;

  — az 502350 kódszámú vadgazdálkodási egység területének Dencsháza, Katádfa, Bánfa, Rózsafa, Szentdénes és Sumony közigazgatási területén kívüli része;

  — az 501580 kódszámú vadgazdálkodási egység területének Sumony, Szentdénes, Gyöngyfa, Királyegyháza, Magyarmecske és Magyartelek közigazgatási területén kívüli része;

  — az 502650 kódszámú vadgazdálkodási egység területének Kisasszonyfa, Magyartelek, Királyegyháza és Gerde közigazgatási területén kívüli része;

  — az 502660 kódszámú vadgazdálkodási egység területének Bogármindszent, Páprád, Gilvánfa, Magyarmecske, Gyöngyfa, Magyartelek, Kisasszonyfa és Ózdfalu közigazgatási területén kívüli része;

  — az 503490 kódszámú vadgazdálkodási egység területének Bogármindszent, Páprád és Vajszló közigazgatási területén kívüli része:

— Borsod-Abaúj-Zemplén vármegye valamennyi vadgazdálkodási egységének teljes területe,

— Budapest 1 kódszámú, vadgazdálkodási tevékenységre nem alkalmas területe,

— Fejér vármegye 403150, 403160, 403250, 403260, 403350, 404250, 404550, 404560, 404570, 405450, 405550, 405650, 406450 és 407050 kódszámú vadgazdálkodási egységeinek teljes területe,

— Hajdú-Bihar vármegye valamennyi vadgazdálkodási egységének teljes területe,

— Heves vármegye valamennyi vadgazdálkodási egységének teljes területe,

— Jász-Nagykun-Szolnok vármegye 750250, 750550, 750650, 750750, 752150, 752450, 752460, 752550 és 752560 kódszámú vadgazdálkodási egységeinek teljes területe,

— Komárom-Esztergom vármegye 250350, 250850, 250950, 251450, 251550, 251950, 252050, 252150, 252350, 252450, 252460, 252550, 252650, 252750, 252850, 252860, 252950, 252960, 253050, 253150, 253250, 253350, 253450 és 253550 kódszámú vadgazdálkodási egységeinek teljes területe,

— Nógrád vármegye valamennyi vadgazdálkodási egységeinek teljes területe,

— Pest vármegye 570150, 570250, 570350, 570450, 570550, 570650, 570750, 570850, 570950, 571050, 571150, 571250, 571350, 571550, 571650, 571750, 571760, 571850, 571950, 572050, 572150, 572250, 572350, 572650, 572750, 572850, 573550, 573650, 574250, 580050 és 580150 kódszámú vadgazdálkodási egységeinek teljes területe,

— Somogy vármegye:

  — 355852, és 356150 kódszámú vadgazdálkodási egységek teljes területe;

  — a 356250 kódszámú vadgazdálkodási egység területének Drávatamási közigazgatási területén kívüli része;

  — a 356260 kódszámú vadgazdálkodási egység területének azon kívüli része, amelynek északi, északnyugati határa a 6-os főút és a 60-as számú vasútvonal metszéspontjáig a 6-os főút, onnan pedig a 60-as számú vasútvonal:

— Szabolcs-Szatmár-Bereg megye vadgazdálkodási egységeinek teljes területe, kivéve az alábbi területeket:

  — a 857050 kódszámú vadgazdálkodási egység teljes területe, valamint

  — a 856051 kódszámú vadgazdálkodási egység területének az a része, amely Nyírpilis, Bátorliget és Terem települések közigazgatási területéhez tartozik,

  — a 856150 kódszámú vadgazdálkodási egység területének az a része, amely Terem és Fábiánháza települések közigazgatási területéhez tartozik,

  — a 857150 kódszámú vadgazdálkodási egység területének az a része, amelynek nyugati határa a Szénási-folyás addig a pontig, ahol az a 49133-as számú mellékutat (Önböly településen a Szaniszlói utcát) metszi, onnan pedig a 49133-as számú mellékút az országhatárig,

  — a 856260 kódszámú vadgazdálkodási egység területének az a része, amely Fábiánháza település közigazgatási területéhez tartozik, és

  — a 856250 kódszámú vadgazdálkodási egység területének az a része, amely a Lápi-főcsatornától nyugatra, délnyugatra fekszik.

7. **Polonia**

Le seguenti zone soggette a restrizioni II in Polonia:

w województwie kujawsko - pomorskim:

— gminy Jabłonowo Pomorskie, Bobrowo, Zbiczno, Brodnica z miastem Brodnica, część gminy Osiek położona na północ od linii wyznaczonej przez drogę łącząca miejscowości Dzierzno – Kretki Małe – Osiek – Łapinóżek w powiecie brodnickim;

— część gminy Wąpielsk położona na północ od drogi łączącej miejscowości Osiek – Łapinóżek – Radziki Małe – Radziki Duże – Szczawniki – Półka Duże – Cieszyny w powiecie rypińskim;

— część gminy wiejskiej Golub - Dobrzyń położona na północ od linii wyznaczonej przez drogę łącząca miejscowości Półka Duże – Pusta Dąbrówka – Cieszyny- Wrocki – Łobdowo, część gminy Kowalewo Pomorskie położona na wschód od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Zieleń – Pluskowęsy – Napole do skrzyżowania z drogą nr 15 i dalej na północ od linii wyznaczonej przez drogę nr 15 biegnącą do wschodniej granicy gminy w powiecie golubsko – dobrzyńskim;

— część powiatu chełmińskiego niewymieniona w części III załącznika I;

— gminy Osie, Nowe, część gminy Warlubie niewymieniona w części III załącznika I, cześć gminy Dragacz nie wymieniona w części III załącznika I, część gminy Drzycim niewymieniona w części III załącznika I, część gminy Świecie niewymienina w części III załącznika I, część gminy Jeżewo w obrębie miejscowości Krąplewice położona na zachód od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Żur – Krąplewice – Lipno do skrzyżowania tej drogi z drogą łączącą miejscowości Gródek – Krąplewice -Laskowice i dalej na północ od tej drogi do zachodniej granicy miejscowości Krąplewice oraz w obrębie miejscowości Czersk Świecki na zachód od linii wyznaczonej przez linię kolejową łączącą miejscowości Nowy Jaszcz – Czersk Świecki – Jeżewo do przecięcia z drogą łączącą miejscowości Czersk Świecki – Pięćmorgi i dalej od tego skrzyżowania na północ i na zachód od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Pięćmorgi - Czersk Świecki – Skrzynki oraz miejscowość Pięćmorgi, część gminy Lniano położona na północ od linii wyznaczonej przez drogę nr 240 biegnącą od granicy gminy do przecięcia z drogą łącząca miejscowości Tuszyny – Ostrowie – Jędrzejewo – Mszano i dalej od tego przecięcia na wschód od linii wyznaczonej przez tę drogę biegnącą do granicy gminy, część gminy Pruszcz położona na wschód od linii wyznaczonej przez linię kolejową, część gminy Bukowiec położona na południe od linii wyznaczonej przez drogę biegnącą od południowej granicy gminy, łączącej miejscowości Gołuszyce – Różanna – Gawroniec do skrzyżowania z drogą łącząca miejscowości Polskie Łąki – Poledno i dalej od tego skrzyżowania na północ droga łącząca miejscowości Poledno – Polskie Łąki – Korytowo – Tuszynki – Tuszyny w powiecie świeckim;

— powiat miejski Grudziądz;

— część powiatu grudziądzkiego niewymieniona w części III załącznika I;

— gminy Dąbrowa Chełmińska, Solec Kujawski, część gminy Białe Błota położona na wschód od linii wyznaczonej przez linię kolejową łączącą miejscowości Bydgoszcz – Trzciniec – Brzoza, część gminy Nowa Wieś Wielka położona na wschód od linii wyznaczonej przez linię kolejową łączącą miejscowości Trzciniec – Brzoza – Nowa Wieś Wielka do przecięcia tej linii kolejowej z Aleja Pokoju w miejscowości Nowa Wieś Wielka i od tego przecięcia na północ od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Nowa Wieś Wielka - Chrośna, część gminy Dobrcz położona na wschód od linii wyznaczonej przez linię kolejową łączącą miejscowości Pruszcz – Bydgoszcz, część gminy Osielsko położona na wschód od linii wyznaczonej przez linię kolejową łączącą Pruszcz – Bydgoszcz w powiecie bydgoskim;

— część powiatu miejskiego Bydgoszcz położona na wschód od linii wyznaczonej przez linię kolejową łączącą miejscowości Pruszcz – Bydgoszcz – Trzciniec;

— gmina wiejska Chełmża, miasto Chełmża, część gminy Zławieś Wielka położona na zachód od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Głażewo – Siemoń – Łążyn i dalej na północ od drogi łączącej miejscowości Łążyn – Rzęczkowo i dalej na zachód od drogi łączącej miejscowości Rzęczkowo – Zławieś Wielka do przecięcia z drogą nr 80 i dalej na południe od drogi nr 80 do przecięcia się drogi nr 80 z wschodnią granicą miejscowości Zławieś Wielka i dalej na zachód od wschodniej granicy miejscowości Zławieś Wielka, część gminy Łubianka położona na północ od linii wyznaczonej przez drogę nr 551 łącząca miejscowości Nawra – Grzybno w powiecie toruńskim;

— część powiatu wąbrzeskiego niewymieniona w części I i III załącznika I;

– w województwie warmińsko-mazurskim:

— gminy Kalinowo, Stare Juchy, Prostki oraz gmina wiejska Ełk w powiecie ełckim;

— powiat elbląski;

— powiat miejski Elbląg;

— powiat gołdapski;

— część powiatu piskiego niewymieniona w części I załącznika I;

— powiat bartoszycki;

— powiat olecki;

— powiat giżycki;

— powiat braniewski;

— powiat kętrzyński;

— powiat lidzbarski;

— część powiatu mrągowskiego niewymieniona w części I załącznika I;

— powiat węgorzewski;

— powiat olsztyński;

— powiat miejski Olsztyn;

— powiat ostródzki;

— powiat iławski;

— część powiatu nowomiejskiego niewymieniona w części I załącznika I;

— część gminy wiejskiej Działdowo położona na północ od linii wyznaczonej przez drogę nr 538 w powiecie działdowskim;

— część gminy Kozłowo położona na północ od linii wyznaczonej przez drogę nr 538, część gminy Nidzica położna na północ od linii wyznaczonej przez drogę nr 538 biegnącą od zachodniej granicy gminy do przecięcia z drogą nr 545 i dalej na północ od linii wyznaczonej przez drogę nr 545 biegnącą do wschodniej granicy gminy w powiecie nidzickim;

w województwie podlaskim:

— powiat bielski;

— powiat grajewski;

— powiat moniecki;

— powiat sejneński;

— powiat siemiatycki;

— powiat hajnowski;

— powiat białostocki;

— powiat suwalski;

— powiat miejski Suwałki;

— powiat augustowski;

— powiat sokólski;

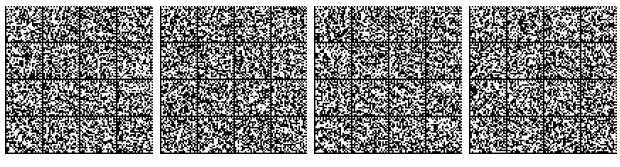
— powiat miejski Białystok;

— gmina Rutki w powiecie zambrowskim;

— gminy Stawiski, Mały Płock w powiecie kolneńskim;

— gminy Jedwabne, Piątnica, Przytuły, Wizna w powiecie łomżyńskim;

— gminy Ciechanowiec, Klukowo, Kobylin-Borzymy, Kulesze Kościelne, Sokoły, część gminy Szepietowo położona na południe od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Stare Warele – Nowe Warele – Wyliny-Ruś – Nowe Rzepki w powiecie wysokomazowieckim;



w województwie mazowieckim:

— gminy Korczew, Mordy, Paprotnia, Przesmyki w powiecie siedleckim;

— powiat łosicki;

— powiat zwoleński;

— powiat kozienicki;

— powiat radomski;

— powiat lipski;

— powiat miejski Radom;

— powiat szydłowiecki;

— część powiatu garwolińskiego niewymieniona w części I załącznika I;

— część powiatu otwockiego niewymieniona w części I załącznika I;

— część powiatu piaseczyńskiego niewymieniona w części I załącznika I;

— część powiatu grójeckiego niewymieniona w części I załącznika I;

— powiat białobrzeski;

— gminy Borkowice, Gielniów, Przysucha, Rusinów, Wieniawa, część gminy Odrzywół położona na południe od drogi nr 48 biegnącą od zachodniej do wschodniej granicy gminy, część gminy Klwów położona na południe od drogi nr 48 biegnącej od zachodniej do wschodniej granicy gminy, część gminy Potworów położona na południe od drogi nr 48 biegnącej od zachodniej granicy gminy do skrzyżowania tej drogi z drogą nr 740 a następnie na południe od tego skrzyżowania od linii wyznaczonej przez drogę 740 biegnącą do wschodniej granicy gminy w powiecie przysuskim;

— część gminy Boguty - Pianki położona na południowy - wschód od linii wyznaczonej przez drogę nr 690 do przecięcia z drogą łącząca miejscowości Boguty-Pianki - Żebry-Laskowiec i dalej na wschód od linii wyznaczonej przez drogę łącząca miejscowości Boguty-Pianki - Żebry-Laskowiec, część gminy Nur położona na wschód od linii wyznaczonej przez drogę łącząca miejscowości Boguty-Pianki - Żebry-Laskowiec biegnącą od północnej granicy gminy do skrzyżowania z drogą nr 694, a następnie na południowy – wschód od linii wyznaczonej przez drogę nr 694 biegnącą od tego skrzyżowania do południowej granicy gminy w powiecie ostrowskim;

w województwie lubelskim:

— powiat bialski;

— powiat miejski Biała Podlaska;

— powiat janowski;

— powiat puławski;

— powiat rycki;

— gminy Adamów, Krzywda, Serokomla, Wojcieszków w powiecie łukowskim;

— powiat lubelski;

— powiat miejski Lublin;

— powiat lubartowski;

— powiat łęczyński;

— powiat świdnicki;

— powiat biłgorajski;

— powiat hrubieszowski;

— powiat krasnostawski;

— powiat chełmski;

— powiat miejski Chełm;

— powiat tomaszowski;

— powiat kraśnicki;

— powiat parczewski;

— powiat opolski;

— powiat włodawski;

— powiat radzyński;

— powiat miejski Zamość;

— powiat zamojski;

w województwie podkarpackim:

— część powiatu stalowowolskiego niewymieniona w części I załącznika I;

— powiat lubaczowski;

— część powiatu przemyskiego niewymieniona w części I załącznika I;

— powiat miejski Przemyśl;

— gminy Chłopice, Laszki, Pruchnik, Rokietnica, Roźwienica, Wiązownica, Radymno z miastem Radymno w powiecie jarosławskim;

— część powiatu leżajskiego niewymieniona w części I załącznika I;

— część powiatu niżańskiego niewymieniona w części I załącznika I;

— gminy Hyżne, Błażowa, Chmielnik, Krasne, Lubenia, Tyczyn, część gminy Głogów Małopolski położona na południe od linii wyznaczonej przez drogę A4, część gminy Świlcza położona na południe od linii wyznaczonej przez drogę A4 biegnącą od wschodniej granicy gminy do przecięcia się drogi A4 z drogą łączącą miejscowości Bartkowice – Trzciana i dalej od tego przecięcia na wschód od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Bartkowice – Trzciana – Błędowa Zgłobieńska -Zgłobień, część gminy Trzebowisko położona na południe od linii wyznaczonej przez drogę nr A4, miasto Dynów, gmina wiejska Dynów, część gminy Kamień położona na wschód od linii wyznaczonej przez drogę nr 878, część gminy Sokołów Małopolski położona na wschód od linii wyznaczonej przez drogę biegnącą od północnej granicy gminy i łącząca miejscowości Górno - Wólka Sokołowska-Wólka Niedźwiecka do skrzyżowania z drogą nr 875 i dalej na północ od linii wyznaczonej przez drogę nr 875 biegnącą od tego skrzyżowania do wschodniej granicy gminy, część gminy Boguchwała położona na wschód od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Błędowa Zgłobieńska – Zgłobień – Niechobrz – Mogielnica – Boguchwała do przecięcia z drogą S19 i dalej od tego przecięcia na wschód od linii wyznaczonej przez drogę S19 biegnącą do południowej granicy gminy w powiecie rzeszowskim;

— powiat miejski Rzeszów;

— gminy Adamówka, Gać, Jawornik Polski, Kańczuga, Zarzecze, część miasta Przeworsk położona na południe od linii wyznaczonej przez drogę A4, część gminy wiejskiej Przeworsk położona na południe i zachód od linii wyznaczonej przez drogę A4, część gminy Tryńcza położona na południowy-zachód od linii wyznaczonej przez drogę A4 w powiecie przeworskim;

— gmina Markowa, część gminy Czarna położona na południe od linii wyznaczonej przez drogę A4, część miasta Łańcut położna na południe od linii wyznaczonej przez drogę A4, gmina wiejska Łańcut, część gminy Białobrzegi położona na południe od linii wyznaczonej przez drogę A4 w powiecie łańcuckim;

— część gminy Domaradz położona na wchód od linii wyznaczonej przez drogę łącząca miejscowości Gwoźnica Górna – Jahońka – Ropa – Magierów, część gminy Nozdrzec położona na północ od linii wyznacznej przez rzekę Jaworka biegnącą od wschodniej granicy gminy do jej połącznia się z rzeką San, następnie na wschód od linii wyznaczonej przez rzekę San aż do ujścia rzeki Magierka do rzeki San, i dalej od tego ujścia na północ od linii wyznaczonej przez rzekę Magierka do jej przecięcia z droga nr 835 i dalej na północ od tego skrzyżowania od linii wyznaczonej prze drogę łącząca miejscowości Dżyłówka – Wara – Izdebki – Magierów do zachodniej granicy gminy w powiecie brzozowskim;

w województwie pomorskim:

— powiat sztumski;

— powiat kwidzyński;

— powiat malborski;

— powiat nowodworski;

— część powiatu miejskiego Gdańsk z wyłączeniem obszaru dzielnicy Nowy Port oraz Wyspy Portowej ograniczonej wodami Zatoki Gdańskiej, Martwej Wisły i Wisły Śmiałej oraz obszaru położonego na północ od linii wyznaczonej przez ulice: Przemysłową, biegnącą od Kanału Portowego do skrzyżowania z ul. Ignacego Krasickiego, a następnie na północ od linii wyznaczonej przez ulicę Ignacego Krasickiego biegnącej od tego skrzyżowania do skrzyżowania z ul. Zdrojową i dalej na wschód od linii wyznaczonej przez ul. Zdrojową biegnącą od skrzyżowania z ul. Ignacego Krasickiego do linii brzegowej Zatoki Gdańskiej;

— powiat gdański;

— powiat miejski Gdynia;

— powiat miejski Sopot;

— powiat pucki;

— powiat wejherowski;

— gminy Chmielno, Kartuzy, Przodkowo, Sierakowice, Somonino, Żukowo w powiecie kartuskim;

— powiat tczewski;

— powiat starogardzki;

— gminy Damnica, Dębnica Kaszubska, Główczyce, Potęgowo, Smołdzino, część gminy Redzikowo niewymieniona w części I załącznika I, część gminy Kobylnica niewymieniona w części I załącznika I w powiecie słupskim;

— część powiatu miejskiego Słupsk niewymieniona w części I załącznika I;

— powiat lęborski;

— gminy Liniewo, Nowa Karczma w powiecie kościerskim;

— gmina Czarna Dąbrówka w powiecie bytowskim;

w województwie świętokrzyskim:

— gminy Tarłów, Ożarów, Sadowie, Wojciechowice, część gminy Opatów położona na północ od linii wyznaczonej przez drogę nr 74 biegnącą od zachodniej granicy gminy do skrzyżowania z droga nr 9 w miejscowości Opatów, a następnie od tego skrzyżowania na wschód od linii wyznaczonej przez drogę nr 9 do południowej granicy gminy w powiecie opatowskim;

— gminy Dwikozy, Wilczyce, Zawichost, miasto Sandomierz, część gminy Obrazów położona na wschód od linii wyznaczonej przez ulicę Rolniczą w miejscowości Chwałki w powiecie sandomierskim;

— powiat starachowicki;

— powiat ostrowiecki;

— powiat skarżyski;

— gminy Bieliny, Bodzentyn, Górno, Łagów, Nowa Słupia, Zagnańsk w powiecie kieleckim;

— gminy Końskie, Gowarczów, Stąporków, Smyków, część gminy Ruda Maleniecka położona na wschód od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Grębenice – Maleniec – Wyszyna Rudzka – Młotkowice – Lipa – Radoszyce, część gminy Radoszyce położona na północ od linii wyznaczonej przez południowo- wschodnie granice miejscowości Zychy do jej przecięcia się z rzeką Plebanka i dalej na wschód oraz północ od linii wyznaczonej przez rzekę Plebanka do jej przecięcia z zachodnią granicą miejscowości Wyrębów i dalej na północ od linii wyznaczonej przez północne granice miejscowości Wyrębów w powiecie koneckim;

w województwie lubuskim:

— powiat gorzowski;

— powiat miejski Gorzów Wielkopolski;

— powiat sulęciński;

— powiat międzyrzecki;

— powiat wschowski;

— część powiatu strzelecko – drezdeneckiego niewymieniona w części III załącznika I;

— część gminy Górzyca położona na północny -wschód od linii wyznaczonej przez drogę nr 139 do skrzyżowania z drogą nr 31, następnie na północ od linii wyznaczonej przez drogę nr 31 do przecięcia z ul. Odrzańską w miejscowości Górzyca i dalej na północ od linii wyznaczonej przez ul. Odrzańską, której przedłużenie biegnie do zachodniej granicy gminy w powiecie słubickim;

w województwie dolnośląskim:

— powiat wołowski;

— powiat lubiński;

— powiat trzebnicki;

— powiat miejski Wrocław;

— gminy Czernica, Długołęka, Siechnice w powiecie wrocławskim;

— gminy Jelcz - Laskowice, Oława z miastem Oława i część gminy Domaniów położona na północny wschód od linii wyznaczonej przez autostradę A4 w powiecie oławskim;

— gminy Bierutów, Dziadowa Kłoda, Twardogóra, miasto Oleśnica, część gminy wiejskiej Oleśnica położona na południe od linii wyznaczonej przez drogę nr S8, część gminy Dobroszyce położona na zachód od linii wyznaczonej przez linię kolejową biegnącą od północnej do południowej granicy gminy w powiecie oleśnickim;

— powiat milicki;

— powiat górowski;

— powiat głogowski;

w województwie wielkopolskim:

— powiat wolsztyński;

— powiat grodziski;

— powiat kościański;

— część powiatu śremskiego niewymieniona w części I załącznika I;

— gminy Rychtal, Trzcinica w powiecie kępińskim;

— powiat międzychodzki;

— powiat nowotomyski;

— część powiatu poznańskiego niewymieniona w części I załącznika I;

— powiat miejski Poznań;

— powiat rawicki;

— powiat szamotulski;

— część powiatu gostyńskiego niewymieniona w części I załącznika I;

— powiat leszczyński;

— powiat miejski Leszno;

— gminy Krzyż Wielkopolski, Drawsko, Wieleń, Połajewo, Trzcianka, część gminy Lubasz niewymieniona w części I załącznika I w powiecie czarnkowsko-trzcianeckim;

— część gminy Szydłowo położona na południe od linii wyznaczonej przez linię kolejową łącząca miejscowości Wałcz – Szydłowo – Piła w powiecie pilskim;

— gmina Skoki, część gminy Mieścisko położona na zachód od linii wyznaczonej przez drogę nr 190, część gminy Wągrowiec położona na zachód od linii wyznaczonej przez drogę nr 190 biegnącej od południowej granicy miasta Wągrowiec i dalej na zachód od granic miasta Wągrowiec, następnie na zachód od linii wyznaczonej przez drogę łącząca miejscowości Wągrowiec – Bartodzieje – Nowe – Kamienica – Budzyń biegnącą od północno-zachodniej granicy miasta Wągrowiec do zachodniej granicy gminy w powiecie wągrowieckim;

— powiat obornicki;

— gmina Budzyń w powiecie chodzieskim;

w województwie zachodniopomorskim:

— część powiatu myśliborskiego niewymieniona w części III załącznika I;

— część powiatu gryfińskiego niewymieniona w części III załącznika I;

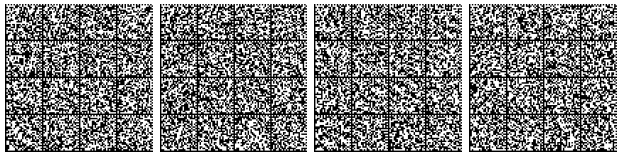
— powiat policki;

— powiat miejski Szczecin;

— powiat goleniowski;

— część powiatu drawskiego niewymieniona w części I załącznika I;

— część powiatu choszczeńskiego niewymieniona w części III załącznika I;



— powiat wałecki;

— powiat stargardzki;

— część powiatu pyrzyckiego niewymieniona w części III załącznika I;

— powiat gryficki;

— część powiatu kamieńskiego niewymieniona w części I załącznika I w powiecie kamieńskim;

— powiat łobeski;

— gminy Siemyśl, Rymań, część gminy wiejskiej Kołobrzeg położona na zachód od linii wyznaczonej przez rzekę Błotnica, część gminy Gościno położona na zachód od linii wyznaczonej przez drogę nr 162 w powiecie kołobrzeskim;

— części gminy wiejskiej Świdwin położona na zachód od linii wyznaczonej część powiatu pyrzyckiego niewymieniona w części III załącznika I przez drogę nr 162 biegnącą od północnej granicy gminy do granic miasta Świdwin i dalej na zachód od granicy miasta Świdwin, część gminy Brzeżno położona na zachód od linii wyznaczonej przez drogę nr 162, część gminy Sławoborze położona na zachód od linii wyznaczonej przez drogę nr 162 w powiecie świdwińskim;

w województwie opolskim:

— gminy Brzeg, Lubsza, Lewin Brzeski, Olszanka, Skarbimierz w powiecie brzeskim;

— gminy Chrząstowice, Dąbrowa, Dobrzeń Wielki, Popielów, Murów, Turawa, Ozimek, część gminy Łubniany położona na północ od linii wyznaczonej przez drogę łącząca miejscowości Świerkle – Masów, ulicę Leśną w miejscowości Masów oraz na północ od ulicy Kolanowskiej biegnącej do wschodniej granicy gminy w powiecie opolskim;

— część powiatu kluczborskiego niewymieniona w części I załącznika I,

— powiat namysłowski;

— część powiatu oleskiego niewymieniona w części I załącznika I;

— gminy Kolonowskie, Jemielnica, Zawadzkie w powiecie strzeleckim;

w województwie łódzkim:

— gminy Drzewica, Białaczów, część gminy Paradyż położona na wschód od linii wyznaczonej przez drogę łącząc miejscowości Dąbrowa – Alfonsów Wielka Wola - Paradyż do przecięcia z drogą nr 74 w miejscowości Paradyż, a następnie od tego przecięcia na wschód od linii wyznaczonej przez drogę nr 74 biegnącą do południowej granicy gminy, cześć gminy Żarnów położona na wschód od linii wyznaczonej przez drogę nr 74, część gminy Opoczno niewymieniona w części I załącznika I, część gminy Sławno niewymieniona w części I załącznika I, część gminy Poświętne niewymieniona w części I załącznika I, część gminy Mniszków położona na zachód od linii wyznaczonej przez wschodnie granice miejscowości Błogie Rządowe – Błogie Szlacheckie – Stoczki w powiecie opoczyńskim;

— powiat miejski Piotrków Trybunalski;

— gminy Rozprza, Sulejów, część gminy Wolbórz położona na południe od linii wyznaczonej przez północne i wschodnie granice miejscowości Lubiaszów Nowy – Bronisławów, część gminy Wola Krzysztoporska położona na wschód od linii wyznaczonej przez północne i zachodnie granice miejscowości Rokszyce II – Rokszyce I – Wola Rokszycka – Krężna – Wola Krzysztoporska – Jeżów, część gminy Gorzkowice położona na północ od linii wyznaczonej przez południowe granice miejscowości Gorzkowiczki – Gorzkowice – Bujnice PGR – Bujnice- Daniszewice, część gminy Łęki Szlacheckie położona na północ od linii wyznaczonej przez południowe granice miejscowości Bęczkowice – Ogrodzona – Ignaców Szlachecki – Łęki Szlacheckie, część gminy Ręczno położona na północ od linii wyznaczonej przez południowe granice miejscowości Ręczno – Łęg Ręczyński, część gminy Aleksandrów położona na zachód od linii wyznaczonej przez południowe, wschodnie i północne granice miejscowości Skotniki – Stara - Dąbrówka – Kawęczyn – Aleksandrów – Kawęczyn – Kamocka Wola - Dębowa Góra Kolonia – Dąbrowa n/ Czarną - Włodzimierzów – Jaksonek w powiecie piotrkowskim.

8. **Slovacchia**

Le seguenti zone soggette a restrizioni II in Slovacchia:

— the whole district of Snina,

— the whole district of Sobrance,

— in the district of Michalovce municipalities of Bajany, Vysoká nad Uhom, Pavlovce nad Uhom, Krišovská Liesková, Liesková, Liesková, Čierne Pole, Ižkovce, Beša, Čičarovce, Vojany, Veľké Kapušany, Maťovské Vojkovce, Budince, Ruská, Kapušianske Kľačany, Veľké Slemence, Ptrukša,

— in the district of Trebišov municipalities of Bačka, Biel, Boľ, Boťany, Čierna, Čierna nad Tisou, Dobrá, Klin nad Bodrogom, Kráľovský Chlmec, Kapoňa, Leles, Malé Trakany, Malý Horeš, Nový Horeš, Malý Kamenec, Poľany, Pribeník, Rad, Solnička, Nová Vieska pri Bodrogu, Somotor, Véč, Strážne, Pavlovo, Svätá Mária, Streda nad Bodrogom, Svätuše, Svinice, Veľké Trakany, Veľký Horeš, Veľký Kamenec, Vojka, Zatín, Zemplín,

— the whole district of Revúca,

— the whole district of Rimavská Sobota,

— the whole district of Veľký Krtíš,

— the whole district of Lučenec,

— the whole district of Poltár,

— the whole district of Zvolen except the municipalities included in zone III,

— the whole district of Detva,

— the whole district of Krupina except the municipalities included in zone III,

— the whole district of Žarnovica except the municipalities included in zone III,

— the whole district of Banská Bystrica,

— the whole district of Brezno,

— the whole district of Zlaté Moravce,

— the whole district of Levice except the municipalities included in zone III,

— the whole district Turčianske Teplice except the municipalities included in zone III,

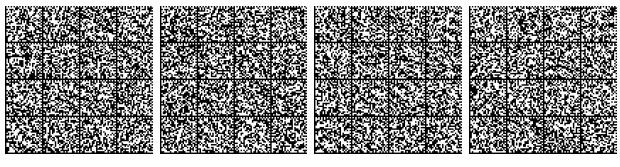
— the whole district of Martin except the municipalities included in zone I,

— in the district of Žilina, municipalities of Čičmany, Fačkov, Rajecká Lesná, Ďurčiná, Rajec, Šuja, Kamenná Poruba, Kunerad, Stránske, Rajecké Teplice, Turie,Višňové, Stráňavy, Strečno, Rosina, Lietavská Lúčka, Lietava, Porúbka, Lietavská Svinná - Babkov, Podhorie, Zbyňov, Konská, Kľače, Jasenové, Malá Čierna, Veľká Čierna, Brezany, Bitarová, Hôrky, Ovčiarsko, Dolný Hričov, Hričovské Podhradie, Paština Závada, Žilina, Teplička and Váhom, Mojš, Nezbudská Lúčka, Varín, Gbeľany, Nededza, Kotričná Lúka,

— in the district of Bytča, the municipalities of Bytča, Hlboké and Váhom, Jablonové, Súľov, Predmier, Maršová – Rašov,

— in the district of Ilava, the municipalities of Nová Dubnica, Dubnica nad Váhom, Ilava, Horná Poruba, Košecké Podhradie, Košeca, Ladce,

— in the district of Púchov, the municipalities of Mojtín, Beluša,



— in the district of Považská Bystrica, the municipalities of Pružina, Dolný Lieskov, Slopná, Bodiná, Prečín, Počarová, Malé Lednice, Domaniža, Podskalie, Ďurďové, Čelkova Lehota, Sádočné, Považská Bystrica, Plevník – Drienové, Záskalie, Kostolec, Vrchtelá, Horný Lieskov, Visolaje, Sverepec,

— in the district of Žiar nad Hronom municipality of Hronská Dúbrava,

— the whole district of Prievidza except the municipalities included in zone III,

— the whole district of Partizánske,

— in the district of Nitra, the municipalities of Nová Ves nad Žitavou, Čifáre, Horné Lefantovce, Jelenec,

— the whole district of Topoľčany,

— the whole district of Bánovce nad Bebravou except the municipalities included in part I,

— in the district of Trenčín, the municipalities of Svinná, Bobot, Horňany, Motešice, Petrova Lehota, Omšenie, Dolná Poruba,Trenčianske Teplice,

— in the district of Ilava, the municipality of Zliechov,

— the whole district of Nové Zámky except the municipalities included in part I,

— the whole district of Komárno,

— in the district of Šaľa, the municipalities of Neded, Vlčany.

9. **Italia**

Le seguenti zone soggette a restrizioni II in Italia:

Regione Piemonte:

— nella provincia di Alessandria, i comuni seguenti: Carbonara Scrivia, Frugarolo, Paderna, Spineto Scrivia, Castellazzo Bormida, Bosco Marengo, Castelspina, Casal Cermelli, Alice Bel Colle, Castelnuovo Bormida, Cabella Ligure, Carrega Ligure, Francavilla Bisio, Carpeneto, Costa Vescovato, Orsara Bormida, Pasturana, Mornese, Ovada, Predosa, Lerma, Fraconalto, Rivalta Bormida, Fresonara, San Cristoforo, Sezzadio, Rocca Grimalda, Garbagna, Tassarolo, Mongiardino Ligure, Morsasco, Montaldo Bormida, Prasco, Montaldeo, Belforte Monferrato, Albera Ligure, Bosio, Cantalupo Ligure, Castelletto D'orba, Arquata Scrivia, Parodi Ligure, Ricaldone, Gavi, Cremolino, Brignano-Frascata, Novi Ligure, Molare, Cassinelle, Morbello, Avolasca, Carezzano, Basaluzzo, Dernice, Trisobbio, Strevi, Sant'Agata Fossili, Visone, Voltaggio, Tagliolo Monferrato, Casaleggio Boiro, Capriata D'orba, Castellania Coppi, Carrosio, Cassine, Vignole Borbera, Serravalle Scrivia, Silvano D'orba, Villalvernia, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, Sardigliano, Stazzano, Borghetto Di Borbera, Grondona, Cassano Spinola, Montacuto, Gremiasco, San Sebastiano Curone, Fabbrica Curone, Pozzolo Formigaro, Cerreto Grue, Casasco, Montegioco, Montemarzino, Momperone, Pozzol Groppo, Villaromagnano, Sarezzano, Monleale, Volpedo, Casalnoceto, Berzano di Tortona, Castellar Guidobono, Pontecurone, Viguzzolo, Volpeglino, Gamalero, Borgoratto Alessandrino, Carentino, Frascaro;

— nella provincia di Asti, i comuni seguenti: Moasca, Calosso, Castel Rocchero, Montabone, Rocchetta Palafea, Castel Boglione, Calamandrana, Castelletto Molina, Fontanile, Maranzana, Mombaruzzo, Quaranti, Bruno, Canelli, Nizza Monferrato, San Marzano Oliveto;

— nella provincia di Cuneo, i comuni seguenti: Castiglione Tinella, Pezzolo Valle Uzzone, Santo Stefano Belbo, Bosia, Castino, Bergolo, Mango, Cossano Belbo, Gorzegno, Castelletto Uzzone, Gottasecca, Levice, Prunetto, Saliceto, Torre Bormida, Rocchetta Belbo, Rodello, Benevello, Albaretto Della Torre, Bossolasco, Arguello, Niella Belbo, Sinio, Serravalle Langhe, Montelupo Albese, Lequio Berria, Cravanzana, Cerreto Langhe, Borgomale, Cissone, Somano, Roddino, Feisoglio, Alba, Belvedere Langhe, Bonvicino, Camerana, Castelnuovo di Ceva, Castiglione Falletto, Diano D'Alba, Dogliani, Grinzane Cavour, Mombarcaro, Monesiglio, Monforte D'Alba, Montezemolo, Murazzano, Paroldo, Perlo, Priero, Sale Delle Langhe, Sale San Giovanni, San Benedetto Belbo, Serralunga D'alba, Treiso, Trezzo Tinella.

Regione Liguria:

— nella provincia di Genova, i comuni seguenti: Bogliasco, Arenzano, Ceranesi, Ronco Scrivia, Mele, Isola del Cantone, Lumarzo, Genova, Masone, Serra Riccò, Campo Ligure, Mignanego, Busalla, Bargagli, Savignone, Torriglia, Rossiglione, Sant'Olcese, Valbrevenna, Sori, Tiglieto, Campomorone, Cogoleto, Pieve Ligure, Davagna, Casella, Montoggio, Crocefieschi, Vobbia, Fascia, Gorreto, Propata, Rondanina, Neirone, Montebruno, Uscio, Avegno, Recco, Tribogna, Moconesi, Favale Di Malvaro, Cicagna, Lorsica, Rapallo, Rezzoaglio, Fontanigorda, Rovegno, Coreglia Ligure, Mezzanego, Borzonasca, Orero, Ne, San Colombano Certenoli, Carasco, Santo Stefano D'aveto, Cogorno, Chiavari, Leivi, Camogli, Sestri Levante, Casarza Ligure, Lavagna, Zoagli, Santa Margherita Ligure, Portofino, Castiglione Chiavarese, Moneglia,

— nella provincia di Savona, i comuni seguenti: Urbe, Sassello, Celle Ligure, Albisola Superiore, Albissola Marina, Quiliano, Bergeggi, Varazze, Stella, Cairo Montenotte, Savona, Pontinvrea, Vado Ligure, Altare, Dego, Carcare, Piana Crixia, Giusvalla, Finale Ligure, Spotorno, Noli, Orco Feglino, Vezzi Portio, Cosseria, Cengio, Altare, Plodio, Osiglia, Pallare, Roccavignale, Murialdo, Millesimo;

— nella provincia di La Spezia, i comuni seguenti: Varese Ligure, Maissana, Sesta Godano, Brugnato, Carro, Carrodano, Rocchetta di Vara, Zignago, Borghetto di Vara, Beverino, Calice al Cornoviglio, Deiva Marina, Framura, Arcola, Bolano, Sarzana, Santo Stefano di Magra, Follo, Vezzano Ligure, Monterosso al Mare, Ameglia, Castelnuovo Magra, Luni, Levanto, Riccò del Golfo di Spezia, Vernazza, Bonassola, Portovenere, Lerici, Pignone, Riomaggiore, La Spezia.

Regione Lombardia:

— nella provincia di Pavia, i comuni seguenti: Ponte Nizza, Bagnaria, Brallo di Pregola, Menconico, Zavattarello, Romagnese, Varzi, Val di Nizza, Santa Margherita di Staffora, Cecima, Colli Verdi, Godiasco, Rocca de' Giorgi, Montalto Pavese, Montesegale, Borgo Priolo, Bressana Bottarone, Barbianello, Rivanazzano, Torrazza Coste, Retorbido, Calvignano, Codevilla, Corvino San Quirico, Mornico Losana, Casatisma, Castelletto di Branduzzo, Borgoratto Mormorolo, Casteggio, Fortunago, Rocca Susella, Redavalle, Lungavilla, Robecco Pavese, Pinarolo Po, Pizzale, Torricella Verzate, Montebello della Battaglia, Oliva Gessi, Pietra de' Giorgi, Santa Giuletta, Verretto, Voghera, Montescano, Canneto Pavese, Santa Maria della Versa, Lirio, Cigognola, Castana, Broni, Golferenzo, Montù Beccaria, Montecalvo Versiggia, Rovescala, San Damiano al Colle, Volpara.

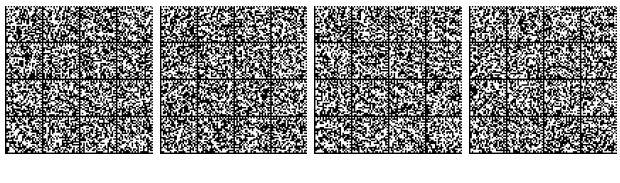
Regione Emilia-Romagna:

— nella provincia di Piacenza, i comuni seguenti: Vernasca, Ottone, Zerba, Cerignale, Corte Brugnatella, Ferriere, Agazzano, Bobbio, Coli, Farini, Pianello Val Tidone, Piozzano, Alta Val Tidone, Borgonovo Val Tidone, Morfasso, Ziano Piacentino, Castell'Arquato, Alseno, Fiorenzuola D'Arda, Lugagnano Val d'Arda, Carpaneto Piacentino, Ponte Dell'Olio, Gropparello, Gazzola, Travo, Bettola, Rivergaro, Podenzano, Vigolzone, San Giorgio Piacentino, San Pietro in Cerro, Besenzone, Cortemaggiore, Cadeo, Pontenure;

— nella provincia di Parma, i comuni seguenti: Fornovo di Taro, Terenzo, Solignano, Varano de' Melegari, Noceto, Medesano, Salsomaggiore Terme, Pellegrino Parmense, Calestano, Bore, Tornolo, Bedonia, Compiano, Albareto, Bardi, Borgo Val di Taro, Varsi, Valmozzola, Berceto, Corniglio, Fidenza, Langhirano, Collecchio, Sala Baganza, Calestano, Felino, Palanzano, Monchio Delle Corti, Tizzano Val Parma, Parma (a sud della via Emilia e della tangenziale e ad ovest del fiume Parma), Busseto (a ovest della ferrovia), Neviano degli Arduini, Traversetolo, Lesignano de' Begni;

— nella provincia di Reggio Emilia, i comuni seguenti: Ventasso, Villa Minozzo, Toano, Vetto, Carpineti, Castelnuovo ne' Monti;

— nella provincia di Modena, i comuni seguenti: Pievepelago, Frassinoro, Riolunato, Fiumalbo, Lama Mocogno, Palagano, Montefiorino, Fanano a nord della SP324, Montecreto, Sestola.



Regione Toscana:

— nella provincia di Massa Carrara, i comuni seguenti: Zeri, Pontremoli, Mulazzo, Filattiera, Tresana, Bagnone, Villafranca in Lunigiana, Licciana Nardi, Aulla, Podenzana, Fosdinovo, Fivizzano, Comano, Carrara, Casola in Lunigiana, Montignoso, Massa;

— nella provincia di Lucca, i comuni seguenti: Molazzana, Castelnuovo di Garfagnana, Pieve Fosciana, Minucciano, Careggine, San Romano in Garfagnana, Vagli Sotto, Castiglione di Garfagnana, Camporgiano, Fosciandora, Piazza al Serchio, Villa Collemandina, Sillano Giuncugnano, Barga, Gallicano, Coreglia Antelminelli, Seravezza, Fabbriche di Vergemoli, Stazzema, Villa Basilica, Borgo a Mozzano, Pescaglia, Altopascio (a nord dell'autostrada A11 Firenze-Viareggio), Massarossa (a nord dell'autostrada A11 Firenze-Viareggio), Lucca (a nord dell'autostrada A11 Firenze-Viareggio), Capannori (a nord dell'autostrada A11 Firenze-Viareggio), Porcari (a nord dell'autostrada A11 Firenze-Viareggio), Montecarlo, Pietrasanta, Forte Dei Marmi, Camaiore, Pescaglia;

— nella provincia di Pistoia, i comuni seguenti: Chiesina Uzzanese (a nord dell'autostrada A11 Firenze-Viareggio).

10. **Grecia**

Le seguenti zone soggette a restrizioni II in Grecia:

— in the regional unit of Serres:

  — the community departments of Ligaria and Sisamia (Visaltia Municipality),

  — the municipal departments of Neo Souli, Chryso, Neos Skopos and the community departments of Agio Pnevma, Dafnoudi, Emmanouil Pappas, Metalla, Pentapoli, Toumba, Valtotopi, Mesokomi, Monovrisi, Neochori Serron, Paralimni, Penthelino and Psichiko (Emmanouil Pappas Municipality),

  — the community departments of Melenikitsi, Nea Tiroloi, Palaiokastro and Skotousa (Irakleia Municipality),

  — the community departments of Agios Xristoforos, Agriani, Anastasia, Draviskos, Gazoros, Tholos, Nea Petra (Nea Zichni Municipality),

  — the municipal departments of Mitrousi, Lefkonas, Serres, Skoutari and the community departments of Kala Dendra, Christos, Orini, Elaionas, Eptamila, Oinousa, Agia Eleni, Adelfiko, Vamvakousa, Kato Kamila, Kouvouklia, Koumaria, Konstantinato, Peponia, Ano Vrontou, Ano Kamila and Monoklisia (Serres Municipality),

  — part of the municipal department of Sidirokastro and the community departments of Agkistro, Vamvakofito, Achladochori and Kapnofito (Sintiki Municipality),

— in the regional unit of Drama:

  — the community departments of Vathitopos, Granitis, Dasoto, Exohi, Katafito, Kato Vrontou, Ochiro and Perithorio (Kato Nevrokopi Municipality),

  — the community departments of Tholo, Adriani, Ano Pixari, Nikiforos, Platania, Platanovrisi, Ptelea Platania, Ipsili Rachi, Paranesti and Sili (Paranesti Municipality),

  — the municipal departments of Drama, Xiropotamos and Choritsi, the community department of Skaloti, Kalifito, Livadero, Makriplagio, Monastiraki, Milopotamos and part of the community department of Sidironero (Drama Municipality),

  — the municipal departments of Doxato, Kirgia and the community departments of Agora and Pigadia (Doxato Municipality),

  — the municipal departments of Petrousi and Prosotsani, the community departments of Anthochori, Grameni, Kali Vrisi, Kokinogia, Mikropoli, Panorama, Pirgi and Charitomeni (Prosotsani Municipality),

— in the regional unit of Kavala:

— the community departments of Limnes and Polinero (Kavala Municipality),

— the community departments of Elafochori and Platamonas (Nestos Municipality),

— in the regional unit of Kilkis:

— the municipal departments of Axioupoli, Goumenissa, Polykastro, Evropos and the community departments of Gorgopi, Idomeni, Plagies, Rizia, Fanos, Grivas, Karpi, Pentalofos, Stathis, Filiria, Mesia, Polypetro, Toumpa, Aspro, Vafiochori, Iriniko, Evzoni, Korona, Limnotopos, Mikro Dasos, Pefkodasos, Pontoirakleia, Skra, Kastaneri and Livadia (Peonia Municipality),

— the community departments of Akritas, Vaptistis, Kastanies, Kristoni, Megali Vrisi, Mesiano, Chorigi, Iliolousto and Megali Sterna (Kilkis Municipality),

— in the regional unit of Kastoria:

— the community departments of Vissinea, Macrochori, Kleisoura, and Vasileiada (Kastoria Municipality),

— in the regional unit of Kozani:

— the community departments of Olympiada, Perdikkas, Galateia, Drosero and Fufas (Eordaia Municipality),

— in the regional unit of Florina:

— the community departments of Aetos, Agios Panteleimonas, Kelli, Kleidi, Xino Nero, Petres, Agrapidies, Pedino, Valtonera, Rodonas, Vegora, Levea, Filotas, Asprogeia, Sklithro, Limnochori, Lechovo, Anargiri, Variko, Fanos and municipal department of Amyntaio (Amyntaio Municipality),

— the community departments of Vatochori, Krystallopigi, Kottas, Agios Achillios, Agios Germanos, Antartiko, Vrontero, Kallithea, Karies, Lemos, Lefkonas, Mikrolimni, Plati, Prasino and Psarades (Prespes Municipality),

— the community departments of Achlada, Vevi, Lofoi, Meliti, and Skopos (Florina Municipality),

— in the regional unit of Pella:

— the community departments of Aloros, Apsalos, Voreino, Garefi, Dorothea, Loutraki, Lykostomo, Megaplatanos, Xifiani, Orma, Piperies, Polikarpi, Promachi, Sarakinoi, Sosandra, Tsaki, Archagellos, Exaplatanos, Theodoraki, Thiriopetra, Ida, Konstantia, Milea, Neromili, Notia, Periklia, Filoteia, Foustani, Chrisi and municipal department of Aridea (Almopia Municipality),

— the community departments of Agios Athanasios, Arnissa, Panagitsa, Perea, Agras, Vrita, Karydia, Mesimeri, Nisi, Platani, Rizari, Sotiras and municipal department of Edessa (Edessa Municipality),

— the community departments of Ampelies, Melissi, Agios Loukas, Esovalta, Axos, Aravissos, Achladchori, Lakka, Paleos Milotopos, Plagiari, Agios Georgios, Drosero, Kariotissa, Liparo, Palefito, Trifilli and the municipal departments of Giannitsa, Milotopos and Galatades (Pella Municipality),

— the community departments of Anidro, Kalli, Kallipoli, Kranea, Mandalos, Profitis Ilias, Arseni, Aspro, Dafni, Kalivia, Lipochori, Mavrovouni, Nea Zoi, Petrea, Rizo, Sevastiana and municipal departments of Skidra (Skidra Municipality).

11. **Spagna**

Le seguenti zone soggette a restrizioni II in Spagna:

The municipalities of:

— Abrera
— Badia del Vallès
— Barberà del Vallès
— Barcelona
— Begues
— Castellbisbal
— Castelldefels
— Castellví de Rosanes
— Cerdanyola del Vallès
— Cervelló
— Corbera de Llobregat
— Cornellà de Llobregat
— Esparreguera
— Esplugues de Llobregat
— Gavà
— Gelida
— Hospitalet de Llobregat
— Martorell
— Masquefa
— Molins de Rei
— Montcada i Reixac (except enclave of "Estany de Gallecs" placed in ZR I)
— Olesa de Montserrat
— Pallejà
— Palma de Cervelló
— Papiol
— Polinyà
— Prat de Llobregat
— Ripollet
— Rubí
— Sabadell
— Sant Andreu de la Barca
— Sant Boi de Llobregat

— Sant Climent de Llobregat
— Sant Cugat del Vallès
— Sant Esteve de Sesrovires
— Sant Feliu de Llobregat
— Sant Joan Despí
— Sant Just Desvern
— Sant Quirze del Vallès
— Sant Llorenç d'Hortons
— Sant Vicenç dels Horts
— Santa Coloma de Cervelló
— Santa Coloma de Gramenet
— Santa Perpètua de Mogoda
— Terrassa
— Torrelles de Llobregat
— Ullastrell
— Vallirana
— Viladecans
— Viladecavalls.

PARTE III

1. **Romania**

Le seguenti zone soggette a restrizioni III in Romania:

— Zona orașului București,
— Județul Constanța,
— Județul Satu Mare,
— Județul Tulcea,
— Județul Bacău,
— Județul Bihor,
— Județul Bistrița Năsăud,
— Județul Brăila,
— Județul Buzău,
— Județul Călărași,
— Județul Dâmbovița,
— Județul Galați,
— Județul Giurgiu,
— Județul Ialomița,

— Județul Ilfov,

— Județul Prahova,

— Județul Sălaj,

— Județul Suceava

— Județul Vaslui,

— Județul Vrancea,

— Județul Teleorman,

— Județul Mehedinți,

— Județul Gorj,

— Județul Argeș,

— Județul Olt,

— Județul Dolj,

— Județul Arad,

— Județul Timiș,

— Județul Covasna,

— Județul Brașov,

— Județul Botoșani,

— Județul Vâlcea,

— Județul Iași,

— Județul Hunedoara,

— Județul Alba,

— Județul Sibiu,

— Județul Caraș-Severin,

— Județul Neamț,

— Județul Harghita,

— Județul Mureș,

— Județul Cluj,

— Județul Maramureș.

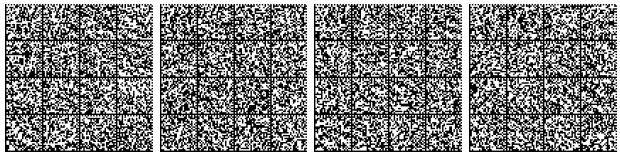
2. **Grecia**

Le seguenti zone soggette a restrizioni III in Grecia:

— in the regional unit of Drama

— the municipal departments of Agios Athanasios, Kalampaki and community departments of Kefalari, Agia Paraskevi, Kalamona, Nerofraktis and Ftelia (Doxato Municipality)

— the municipal department of Kato Nevrokopi and the community departments of Achladea, Mikrokleisoura, Pagoneri, Potamoi, Volakas, Lefkogeia, Mikromilea and Chrysokefalo (Kato Nevrokopi Municipality),



— the community departments of Kalos Agros, Koudounia, Mavrovatos, Microchori, Nikotsaras and part of the community department of Sidironero (Drama Municipality),

— the community departments of Kallithea, Argiroupoli, Mavrolefki, Megalokampos, Microkampos, Perichora, Sitagroi and Fotolivos (Prosotsani Municipality)

— in the regional unit of Serres:

— the municipal department of Irakleia and the community departments of Valtero, Dasochori, Karperi, Koimisi, Lithotopos, Limnochori, Pontismeno, Chrysochorafa, Ammoudia, Gefiroudi, Triada, Cheimaros, Zeugolatio, Kalokastro, Livadochori and Strimoniko (Irakleia Municipality),

— the municipal departments of Kerkini, Neo Petritsi and the community departments of Kamaroto, Anatoli, Livadia, Makrynitsa, Neochori Sintikis, Platanakia, Kastanousi, Rodopoli, Ano Poroia, Kato Poroia, Akritochori, Vyroneia, Megalochori, Mandraki, Strymonochori, Charopo, Chortero, Gonimo, part of the municipal department of Sidirokastro and Promahonas (Sintiki Municipality),

— the community departments of Anagennisi, Vamvakia and Provatas (Serres Municipality),

— the municipal departments of Nigrita, Terpni and the community departments of Ampeloi, Vergi, Dimitritsi, Nikokleia, Triantafilia, Agios Dimitrios, Aidonochori, Eukarpia, Ivira, Mavrothalasa, Tragilos, Achinos, Dafni, Zervochori, Lefkotopos, Patrikios, Sitochori, Choumniko, Agia Paraskevi, Anthi, Therma, Flampouro and Kastanochori (Visaltia Municipality),

— the municipal department of Rodolivos, and the community departments of Amfipoli, Messolakia, Nea Kerdilia, Palaiokomi, Iliokomi, Kormisti, Nea Bafra, Simvoli, Aggisti, Krinides, Proti, Domiros and Mikro Souli (Amfipoli Municipality),

— the municipal departments of Alistrati, Nea Zichni and the community departments of Agiochori, Lefkothea, Mandili, Skopia, Stathmos Aggistis, Dimitra, Draviskos, Mavrolofos, Messorachi, Mirkinos, Mirrini and Sfelino (Nea Zichni Municipality),

— in the regional unit of Kilkis:

— the municipal departments of Kilkis and the community departments of Kampani, Mandres, Nea Santa, Chrisopetra, Vathi, Agios Markos, Pontokerasea, Drosato, Amaranta, Antigoneia, Gerakario, Kokkinia, Tripotamos, Fyska, Myriofyto, Kentriko, Mouries, Agia Paraskevi, Stathmos Mourion, Kato Theodoraki, Melanthio, Anavrito, Elliniko, Eptalofos, Eukarpia, Theodosia, Isoma, Koiladi, Koronouda, Lipsidrio, Stavrochori, Plagia, Cherso and Terpillos (Kilkis Municipality),

— in the regional unit of Thessaloniki:

— the municipal departments of Sochos, Assiros, Zagliveri, Langadas, Lagina and the community departments of Krithia, Exalofos, Lofiskos, Irakleio, Chrisavgi, Vertiskos, Ossa, Karteres, Lahanas, Leukochori, Nikopoli, Xilopoli, Krioneri, Askos, Sarakina, Agios Vasileios, Ardameri, Vasiloudi, Gerakarou, Lagadikia, Analipsi, Kavalari, Kolchiko and Perivolaki (Langadas Municipality),

— the municipal departments of Asprovalta, Vrasna, Nea Apolonia, Stavros and the community departments of Arethousa, Mavrouda, Skepasto, Stefanina, Melisourgos, Peristeronas, Nimfopetra, Profitis, Apolonia, Modi, Nea Maditos, Ano Stavros, Volvi, Nikomidino, Stivos, Evaggelismos, Scholari, and Philadelphio (Volvi Municipality),

— the municipal departments of Asvestochori, Filiro, Chortiatis, and the community department of Exochi (Pilaia-Chortiatis Municipality),

— the municipal department of Drimos (Oreokastro Municipality),

— in the regional unit of Chalkidiki:

— the municipal departments of Arnaia and the community departments of Varvara, Neochori, Palaiochori, Stanos, Olimpiada and Stagira (Aristotelis Municipality),

— the community departments of Krimni and Marathousa (Poligiros Municipality).

— in the regional unit of Kavala:

— the community departments of Agios Kosmas, Dipotamos, Disvato, Kechrokampos, Lekani, Makrichori, Avramilia, Gerontas, Dialekto, Zarkadia, Xerias and Paradeisos (Nestos Municipality),

— the municipal department of Krinides and the community department of Lidia (Kavala Municiplaity)

— the municipal departments of Eleftheroupoli, Nikisiani and the community departments of Antifillipoi, Kipoi, Xrysokastro, Folea, Akropotamos, Galipsos, Kariani, Orfanio, Ofrynio, Podochori, Georgianoi, Paleochori, Avli, Domatia, Melissokomio, Mesia, Messoropi, Moustheni, Platanotopos and Sidirochori (Paggeo Municipality),

— in the regional unit of Xanthi:

— the municipal department of Evmiro and the community departments of Gerakas, Dafnonas, Karyofito, Komnhna, Neochori, Pasxalia and Stavroupoli (Xanthi Municipality),

— the municipal department of Toxotes and community department of Galani (Topeiros Municipality),

— the community department of Oreo (Miki Municipality).

— in the regional unit of Florina:

— the community department of Nimfeo (Aminteo Municipality),

— the community of Pissoderi (Prespes Municipality),

— the mucipal department of Florina and the community departments of Agia Paraskevi, Akritas, Ano Kalliniki, Ano Klines, Ethniko, Kato Kalliniki, Kato Klines, Kladorrachi, Krateros, Marina, Mesokampos, Mesochori, Neos Kafkasos, Niki, Parorio, Polyplatanos, Itea, Neochorakio, Palaistra, Papagiannis, Sitaria, Tripotamos, Agios Vartholomaios, Ammochori, Ano Idrousa, Atrapos, Drosopigi, Kolchiki, Leptokarya, Perasma, Polypotamos, Triantafyllea, Tropaiouchos, Idrousa, Flampouro, Alona, Armenochori, Korifi, Mesonisi, Proti, Skopia and Trivouno (Florina Municipality),

— in the regional unit of Kastoria:

— the community department of Mela (Kastoria Municipality),

3. **Croazia**

Le seguenti zone soggette a restrizioni III in Croazia:

Vukovarsko srijemska županija:

— Općina Andrijaševci

— Općina Babina Greda

— Općina Bogdanovci

— Općina Borovo

— Općina Bošnjaci

— Općina Cerna

— Općina Drenovci

— Općina Gradište

— Općina Gunja

— Grad Ilok

— Općina Ivankovo

— Općina Jarmina

— Općina Lovas

— Općina Markušica

— Općina Negoslavci

— Općina Nijemci

— Općina Nuštar

— Grad Otok

— Općina Privlaka

— Općina Stari Jankovci

— Općina Stari Mikanovci

— Općina Štitar

— Općina Tompojevci

— Općina Tordinci

— Općina Tovarnik

— Općina Trpinja

— Grad Vinkovci

— Općina Vođinci

— Općina Vrbanja

— Grad Vukovar

— Grad Županja.

Brodsko-posavska županija:

— Općina Gundinci.

Osječko-baranjska županija:

— Općina Antunovac

— Grad Beli Manastir

— Grad Belišće

— Općina Bilje

— Općina Bizovac

— Općina Čeminac

— Općina Čepin

— Općina Darda

— Grad Donji Miholjac

— Općina Draž

— Općina Drenje

— Grad Đakovo

— Općina Đurđenovac

— Općina Erdut

— Općina Ernestinovo

— Općina Gorjani

— Općina Jagodnjak

— Općina Kneževi Vinogradi

— Općina Koška

— Općina Levanjska Varoš, naselje Majar

— Općina Magadenovac

— Općina Marijanci

— Grad Osijek

— Općina Petlovac

— Općina Petrijevci

— Općina Podgorač

— Općina Popovac

— Općina Punitovci

— Općina Semeljci

— Općina Strizivojna

— Općina Šodolovci

— Grad Valpovo

— Općina Viljevo

— Općina Viškovci

— Općina Vladislavci

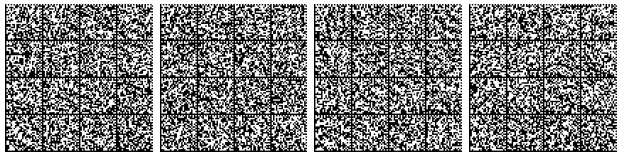
— Općina Vuka

— Općina Satnica Đakovačka

— Općina Trnava, naselje Kondrić

— Općina Donja Motičina, naselje Donja Motičina, Gornja Motičina i Seona

— Općina Feričanci



— Grad Našice, naselja Brezik Našički, Jelisavac, Lađanska, Lila, Makloševac, Markovac Našički, Martin, Našice, Ribnjak, Velimirovac, Vukojevci i Zoljan

— Općina Podravska Moslavina.

Virovitičko-podravska županija:

— Općina Crnac

— Grad Orahovica

— Općina Zdenci, naselja Bankovci, Donje Predrijevo, Duga Međa, Grudnjak, Kutovi, Obradovci, Slavonske Bare, Zdenci i Zokov Gaj

— Općina Čačinci, naselja Krajna, Bukvik, Brezovljani Vojlovički, Humljani, Krasković, Prekoračani, Pušina, Vojlovica, Čačinci, Paušinci i Rajino Polje

— Općina Nova Bukovica

— Općina Mikleuš

— Općina Čađavica, naselja Čađavica, Čađavički Lug, Donje Bazije, Ilmin Dvor, Noskovačka Dubrava, Noskovci, Starin, Šaševo, Vraneševci i Zvonimirovac

— Općina Sopje, naselje Gornje Predrijevo, Grabić, Josipovo, Nova Šarovka, Sopjanska Greda i Sopje

— Grad Slatina, naselja Bakić, Kozice, Markovo, Medinci, Novi Senkovac i Slatina

— Općina Voćin, naselja Ćeralije i Rijenci.

4. **Lituania**

Le seguenti zone soggette a restrizioni III in Lituania:

— Kelmės rajono savivaldybės: Tytuvėnų, Tytuvėnų apylinkių seniūnijos,

— Radviliškio rajono savivaldybės: Radviliškio, Tyrulių, Šaukoto, Šiaulėnų seniūnijos,

— Raseinių rajono savivaldybės: Šiluvos seniūnija,

— Šiaulių rajono savivaldybės: Bubių seniūnijos rytinė dalis nuo Dubysos upės, Šiaulių kaimiškosios seniūnijos pietinė dalis nuo 77 kelio.

5. **Italia**

Le seguenti zone soggette a restrizioni III in Italia:

Regione Piemonte:

— nella provincia di Alessandria, i comuni seguenti: Melazzo, Ponzone, Merana, Malvicino, Castelletto D'Erro, Montechiaro D'Acqui, Grognardo, Bistagno, Cartosio, Acqui Terme, Pareto, Spigno Monferrato, Denice, Cavatore, Terzo, Ponti;

— nella provincia di Asti, i comuni seguenti: Monastero Bormida, Cassinasco, Loazzolo, Bubbio, Cessole, Mombaldone, Serole, Vesime, Olmo Gentile, San Giorgio Scarampi, Sessame, Roccaverano;

— nella provincia di Cuneo, i comuni seguenti: Cortemilia, Perletto.

Regione Liguria:

— nella provincia di Savona, il comune seguente: Mioglia.

Regione Toscana:

— nella provincia di Massa Carrara, i comuni seguenti: Aulla, Licciana Nardi, Fivizzano, Bagnone, Comano, Casola in Lunigiana;

— nella provincia di Pistoia, i comuni seguenti: Marliana, Pistoia, Pescia, Abetone Cutigliano, San Marcello Piteglio, Sambuca Pistoiese;

— nella provincia di Lucca, il comune seguente: Bagni di Lucca.

Regione Emilia-Romagna:

— nella provincia di Bologna, i comuni seguenti: Alto Reno Terme, Lizzano in Belvedere;

— nella provincia di Modena, il comune seguente: Fanano a sud della SP324;

— nella provincia di Parma, i comuni seguenti: Monchio delle Corti (la porzione di Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano che confina con la Regione Toscana);

— nella provincia di Reggio Emilia, i comuni seguenti: Ventasso (la porzione di Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano che confina con la Regione Toscana).

6. **Slovacchia**

— the whole district of Žiar nad Hronom except the municipality of Hronská Dúbrava,

— in the district of Žarnovica, the municipalities of Hrabičov, Župkov, Ostrý Grúň, Žarnovica, Hodruša – Hámre, Voznica,

— the whole district of of Banská Štiavnica,

— in the district of of Prievidza the municipalities of Handlová, Ráztočno,

— in the district of Turčianske Teplice the municipalities of Turček, Sklené, Horná Štubňa,

— in the district of Zvolen the municipalities of Železná Breznica, Babiná, Dobrá Niva,

— in the district of Levice the municipalities of Uhliská, Bohunice, Jabloňovce,

— in the district of Krupina the municipalities of Žibritov, Kráľovce – Krnišov, Krupina, Hontianske Nemce.

7. **Polonia**

Le seguenti zone soggette a restrizioni III in Polonia:

w województwie lubuskim:

— część gminy Strzelce Krajeńskie położona na północny - zachód od linii wyznaczonej przez drogę nr 22 w powiecie strzelecko – drezdeneckim;

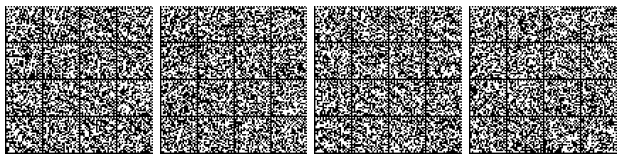
w województwie zachodniopomorskim:

— część gminy Barlinek położona na wschód od linii wyznaczonej przez zachodnie i północne granice miejscowości Krzynka – Płonno w powiecie myśliborskim;

— część gminy Pełczyce położona na południowy - wschód od linii wyznaczonej przez zachodnie i północne granice miejscowości Łysakowo-Sarnik – Pełczyce – Bolewice – Boguszyny, część gminy Krzęcin położona na zachód od linii wyznaczonej przez wschodnie granice miejscowości Żeńsko – Krzęcin – Chłopowo – Roszkowice, część gminy Bierzwnik położona na zachód od linii wyznaczonej przez wschodnią granicę miejscowości Górzno w powiecie choszczeńskim;

— część gminy Bielice położona na zachód od linii wyznaczonej przez drogę S3 w powiecie pyrzyckim;

— część gminy Banie położona na północ i zachód od linii wyznaczonej przez południowe, północne i wschodnie granice miejscowości Baniewice – Banie – Kunowo, część gminy Widuchowa położona na północ od linii wyznaczonej przez północne i wschodnie granice miejscowości Ognica – Rynica oraz na zachód,



północ i wschód od granicy miejscowości Polesiny, część gminy Gryfino położona na południe od linii wyznaczonej przez drogę nr 120 biegnącą od zachodniej granicy gminy do przecięcia z drogą S3 i dalej od tego przecięcia na zachód od linii wyznaczonej przez drogę S3 biegnącą do południowej granicy gminy w powiecie gryfińskim;

w województwie kujawsko-pomorskim:

— część gminy wiejskiej Grudziądz położona na zachód od linii wyznaczonej przez wschodnie granice miejscowości Rozgarty – Szynych – Gogolin w powiecie grudziądzkim;

— część gminy wiejskiej Chełmno położona na wschód od linii wyznaczonej przez wschodnią granicę miasta Chełmno, w gminie Stolno miejscowości Wabcz- Kolonia oraz Trzebiełuch w powiecie chełmińskim;

— część gminy Świecie położona na wchód od linii wyznaczonej wschodnie- północne – południowe granice miejscowości Polski Konopat – Wielki Konopat – Przechówko – Niedźwiedź, część gminy Drzycim położona na południe i wschód od linii wyznaczonej przez północne i zachodnie granice miejscowości Gródek – Lubocheń – Dolsk i dalej w miejscowości Biechowo na wschód od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Biechowo – Abisynia – Nowe Dobra, część gminy Jeżewo niewymieniona w części II załącznika I, część gminy Warlubie położona na południe od linii wyznaczonej przez północną granicę miejscowości Rulewo, cześć gminy Dragacz położona na zachód od linii wyznaczonej zachodnie i południowe granice miejscowości Fletnowo – Dolna grupa – Dragacz – Michale w powiecie świeckim;

— część gminy Ryńsk w obrębie miejscowości Pływaczewo, Małe Radowiska oraz część miejscowości Zieleń położona na południowy wschód od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Pływaczewo – Małe Radowiska oraz część miejscowości Wałyczyk na południowy wschód od linii wyznaczonej przez drogę łącząca miejscowości Małe Radowiska – Wałycz, część gminy Dębowa Łąką położna na południowy - zachód od linii wyznaczonej przez północną i zachodnią granicę miejscowości Wielkie Radowiska do przecięcia granicy obrębu miejscowości z drogą łączącą miejscowości Wielkie Radowiska - Kurkocin w obrębie miejscowości Kurkocin i dalej od tego przecięcia na południe od drogi łączącej miejscowości Wielkie Radowiska – Kurkocin – Wielkie Pułkowo w obrębie miejscowości Kurkocin i dalej na południowy - zachód od linii wyznaczonej przez północno - wschodnią granicę miejscowości Wielkie Pułkowo w powiecie wąbrzeskim,

— miasto Golub-Dobrzyń, część gminy wiejskiej Golub-Dobrzyń położona na południowy – zachód od linii wyznaczonej północno – wschodnie granice miejscowości Karczewo – Kujawa oraz w obrębie miejscowości Macikowo na północ i wschód od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości – Nowogród – Babiak – Wądoły - Macikowo - Sitno, część gminy Radomin położona na zachód od linii wyznaczonej przez wschodnią granicę miejscowości Płonne do przecięcia granicy miejscowości z drogą łączącą miejscowości Półwiesk Mały - Płonne – Szafarnia i dalej od tego przecięcia na północny - zachód od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Półwiesk Mały - Płonne – Szafarnia do przecięcia z granicą miejscowości Szafarnia i od tego przecięcia na zachód i północny - zachód od linii wyznaczonej przez wschodnie i południowe granice miejscowości Szafarnia – Bocheniec – Kamionka do przecięcia z drogą łączącą miejscowości Kamionka – Dulsk i dalej na północny zachód od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Kamionka - Dulsk aż do przedłużenia do granicy miejscowości Dulsk, cześć gminy Ciechocin położona na północ od linii wyznaczonej przez drogę łączącą miejscowości Babiak – Dębowo- Rudaw – Przydatki – Kujawy Ciechocin – Elgiszewo do przecięcia z granicą miejscowości Elgiszewo i dalej na północ od linii wyznaczonej przez południową granicę miejscowości Elgiszewo, część gminy Kowalewo Pomorskie położona na wschód od linii wyznaczonej przez zachodnią granicę miejscowości Sierakowo do przecięcia w miejscowości Mariany z linią kolejową łączącą Wąbrzeżno - Toruń i dalej na południe od linii kolejowej łączącej Wąbrzeżno - Toruń do granic miejscowości Mariany, następnie na północ od południowej granicy miejscowości Mariany i dalej na wschód od wschodniej granicy miejscowości Elzanowo do przecięcia z drogą łączącą miejscowości Bielsk - Elzanowo i dalej od tego przecięcia na południowy wchód od linii wyznaczonej przez drogę równoległą do drogi nr 15, łączącą miejscowości Bielsk – Elzanowo – Wielka Łąką do przejęcia z granicą miejscowości Wielka Łąką i dalej na południe od północnej granicy miejscowości Wielka Łąką oraz północ i wschód od północnej i wschodniej granicy miejscowości Pruska Łąka w powiecie golubsko-dobrzyńskim.

8. **Ungheria**

Le seguenti zone soggette a restrizioni III in Ungheria:

Baranya vármegyében az alábbi területek:

— az 502160, 502450, 503450, 503460, 503470, 503480, 504150, 504250, 504350, 504360 és az 504450 vadgazdálkodási egységek teljes területe, valamint;

— az 502150 kódszámú vadgazdálkodási egység területének az a része, amely Zádor, Pettend, Szörény, Gyöngyösmellék és Kistamási közigazgatási területébe tartozik;

— az 502250 kódszámú vadgazdálkodási egység területének az a része, amely Endrőc, Teklafalu, Bürüs, Kétújfalu, Várad, Gyöngyösmellék és közigazgatási területébe tartozik;

— az 502350 kódszámú vadgazdálkodási egység területének az a része, amely Dencsháza, Katádfa, Bánfa, Rózsafa, Szentdénes és Sumony közigazgatási területébe tartozik;

— az 501580 kódszámú vadgazdálkodási egység területének az a része, amely Sumony, Szentdénes, Gyöngyfa, Királyegyháza, Magyarmecske és Magyartelek közigazgatási területébe tartozik;

— az 502650 kódszámú vadgazdálkodási egység területének az a része, amely Kisasszonyfa, Magyartelek, Királyegyháza és Gerde közigazgatási területébe tartozik;

— az 502660 kódszámú vadgazdálkodási egység területének az a része, amely Bogármindszent, Páprád, Gilvánfa, Magyarmecske, Gyöngyfa, Magyartelek, Kisasszonyfa és Ózdfalu közigazgatási területébe tartozik;

— az 503490 kódszámú vadgazdálkodási egység területének az a része, amely Bogármindszent, Páprád és Vajszló közigazgatási területébe tartozik.

Somogy vármegyében az alábbi területek:

— a 356350 kódszámú vadgazdálkodási egység teljes területe;

— a 356250 kódszámú vadgazdálkodási egység területének az a része, amely Drávatamási közigazgatási területéhez tartozik;

— a 356260 kódszámú vadgazdálkodási egység területének az a része, amelynek északi, észak-nyugati határa a 6-os főút, addig a ponting amig a 6-os főút metszi a 60-as számú vasútvonalat, onnan a 60-as számú vasútvonal:

Szabolcs-Szatmár-Bereg vármegyében az alábbi területek:

— a 857050 kódszámú vadgazdálkodási egység teljes területe, valamint;

— a 856051 kódszámú vadgazdálkodási egység területének az a része, amely Nyírpilis, Bátorliget és Terem települések közigazgatási területéhez tartozik;

— a 856150 kódszámú vadgazdálkodási egység területének az a része, amely Terem és Fábiánháza települések közigazgatási területéhez tartozik;

— a 857150 kódszámú vadgazdálkodási egység területének az a része, amelynek nyugati határa a Szénási-folyás addig a pontig, ahol az a 49133-as számú mellékutat (Önböly településen a Szaniszlói utcát) a Szénási-folyás metszi, onnan pedig a 49133-as számú mellékút az országhatárig;

— a 856260 kódszámú vadgazdálkodási egység területének az a része, amely Fábiánháza település közigazgatási területéhez tartozik, és

— a 856250 kódszámú vadgazdálkodási egység területének az a része, amely a Lápi-főcsatornától nyugatra, délnyugatra fekszik.

9. **Bulgaria**

Le seguenti zone soggette a restrizioni III in Bulgaria:

the Varna region:

— the whole teritory of municipality Dolni Chiflik;

— the whole teritory of municipality Avren;

— the whole teritory of municipality Dalgopol;

— the whole teritory of municipality Provadia.

ALLEGATO II

AREE ISTITUITE A LIVELLO DELL'UNIONE COME ZONE INFETTE O ZONE SOGGETTE A RESTRIZIONI, COMPRENDENTI ZONE DI PROTEZIONE E ZONE DI SORVEGLIANZA

(di cui all'articolo 6, paragrafo 2, e all'articolo 7, paragrafo 2)

Parte A – Aree istituite come zone infette a seguito di un focolaio di peste suina africana in suini selvatici in uno Stato membro o in una zona precedentemente indenni da malattia

Aree istituite come zona infetta in Finlandia di cui all'articolo 1	Termine ultimo di applicazione
Virolahden kunta Miehikkälän kunta Lappeenrannan kaupunki: Lappeenrannan kaupungista Lappeenrannan Vainikkalan asemalle johtavan rautatien etelänpuoleinen alue	31.10.2026»

26CE2525

RETTIFICHE

Rettifica della decisione (UE, Euratom) 2026/1898 del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 21 luglio 2026, relativa alla nomina del direttore dell'Autorità per i partiti politici europei e le fondazioni politiche europee

(Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L, 2026/1898, 31 luglio 2026)

1) Pagina 1, titolo:

anziché: «Decisione (UE, Euratom) 2026/1898 del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 21 luglio 2026, relativa alla nomina del direttore dell'Autorità per i partiti politici europei e le fondazioni politiche europee»

leggasi: «Decisione (UE, Euratom) 2026/1898 del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 24 luglio 2026, relativa alla nomina del direttore dell'Autorità per i partiti politici europei e le fondazioni politiche europee».

2) Pagina 2, luogo e data di adozione:

anziché: «Fatto a Bruxelles, il 21 luglio 2026»

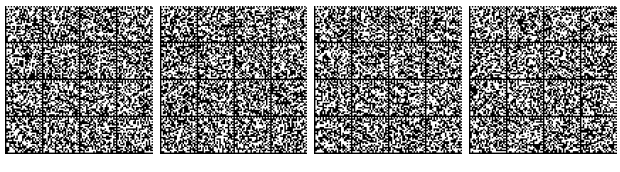
leggasi: «Fatto a Bruxelles, il 24 luglio 2026».

(Decisione pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 2ª Serie speciale Unione europea - n. 76 del 28 settembre 2026)

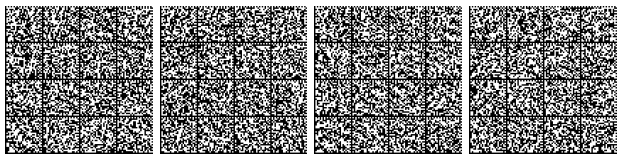
26CE2526

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2026-GUE-084) Roma, 2026 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

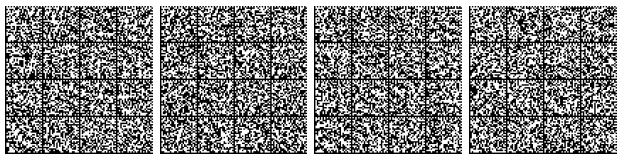
- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2024

GAZZETTA UFFICIALE – PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(*di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	**€**	**438,00**
	(*di cui spese di spedizione € 128,52*) *	- semestrale	**€**	**239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(*di cui spese di spedizione € 19,29*)*	- annuale	**€**	**68,00**
	(*di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	**€**	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:			
	(*di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	**€**	**168,00**
	(*di cui spese di spedizione € 20,63*)*	- semestrale	**€**	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(*di cui spese di spedizione € 15,31*)*	- annuale	**€**	**65,00**
	(*di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	**€**	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della 4ª serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(*di cui spese di spedizione € 50,02*)*	- annuale	**€**	**167,00**
	(*di cui spese di spedizione € 25,01*)*	- semestrale	**€**	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(*di cui spese di spedizione € 383,93*)*	- annuale	**€**	**819,00**
	(*di cui spese di spedizione € 191,46*)*	- semestrale	**€**	**431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(*di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	**€**	**86,72**
(*di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	**€**	**55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83+IVA)

Sulle pubblicazioni della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%. Si ricorda che in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica editoria@ipzs.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	**€**	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni – SCONTO 5%	**€**	**180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso.

Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste.

Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. – La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.
RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C

€ 10,00